



Consiglio regionale della Calabria

DOSSIER

PARERE su Deliberazione di Giunta n. 68 del 20/3/2015 recante:
"Rimodulazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013.
Delibere CIPE 62/2011, 78/2011, 7/2012, 89/2012. Proposta di riassegnazione
delle somme a norma dei punti 2.3 e 2.4 della Delibera CIPE 21/2014. Proposta
di rimodulazione delle assegnazioni di cui alla Delibera CIPE 89/2012"
relatore: G. AIETA

DATI DELL'ITER

NUMERO DEL REGISTRO DEI PROVVEDIMENTI	
DATA DI PRESENTAZIONE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	25/3/2015
DATA DI ASSEGNAZIONE ALLA COMMISSIONE	26/3/2015
COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO	
SEDE	
PARERE PREVISTO	Il Comm.
NUMERO ARTICOLI	

Normativa nazionale

- DELIBERA CIPE n. 1/2011 pag. 4
OBIETTIVI, CRITERI E MODALITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE, SELEZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER I PERIODI 2000-2006 E 2007-2013
- DELIBERA CIPE n. 62/2011 pag. 16
INDIVIDUAZIONE ED ASSEGNAZIONE DI RISORSE AD INTERVENTI DI RILIEVO NAZIONALE ED INTERREGIONALE E DI RILEVANZA STRATEGICA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER IL SUD
- DELIBERA CIPE n. 78/2011 pag. 34
INDIVIDUAZIONE ED ASSEGNAZIONE DI RISORSE A FAVORE DI INTERVENTI DI RILEVANZA STRATEGICA NAZIONALE E REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE PER IL SUD PRIORITA' STRATEGICA "INNOVAZIONE, RICERCA E COMPETITIVITA'
- DELIBERA CIPE n. 7/2012 pag. 54
MODIFICA DELLA DELIBERA CIPE N. 78/2011 IN RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE UNIVERSITA' MERIDIONALI
- DELIBERA CIPE n. 8/2012 pag. 59
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013. ASSEGNAZIONE DI RISORSE A INTERVENTI DI CONTRASTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DI RILEVANZA STRATEGICA REGIONALE NEL MEZZOGIORNO
- DELIBERA CIPE n. 41/2012 pag. 85
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE. MODALITA' DI RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI 2000 - 2006 E 2007 - 2013
- DELIBERA CIPE n. 78/2012 pag. 89
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE. RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI RESIDUE 2007-2013 (MEZZOGIORNO)
- DELIBERA CIPE n. 89/2012 pag. 94
FONDO SVILUPPO E COESIONE - REGIONE CALABRIA - PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE 2000-2006 E MODIFICA DELIBERE N.78/2011 E N. 7/2012
- DELIBERA CIPE n. 107/2012 pag. 98
FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC). MODIFICA PUNTI 2.1 E 3.1 DELLA DELIBERA N. 41/2012
- DELIBERA CIPE n. 14/2013 pag. 101
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 16 - COMMA 2 DEL DECRETO-LEGGE N. 95/2012

*(RIDUZIONI DI SPESA PER LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO) E
DISPOSIZIONI PER LA DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DEL
FONDO*

DELIBERA CIPE n. 64/2013

pag. 107

*FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC):
RIPROGRAMMAZIONE DI RISORSE ASSEGNATE CON LA DELIBERA
62/2011 – REGIONE CALABRIA. COPERTURA DELLE ESIGENZE
DELLA SOCIETÀ FERROVIE DELLA CALABRIA S.R.L. (ART. 16, C. 4,
DEL D.L. 83/2012 CONVERTITO NELLA L. 134/2012)*

DELIBERA CIPE n. 21/2014

pag. 113

*FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2007-2013. ESITI DELLA
RICOGNIZIONE DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 94/2013 E
RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE.*

Normativa regionale

Legge regionale 5 gennaio 2007, n. 3 (Capo II)

pag. 119

*Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo
normativo e comunitario e sulle procedure relative all'attuazione delle
politiche comunitarie*

**COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

DELIBERAZIONE 11 gennaio 2011.

Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013. (Deliberazione n. 1/2011).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

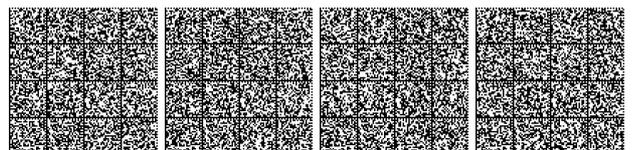
VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTO l'articolo 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato articolo 61;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO in particolare l'articolo 6-quater della predetta legge n. 133/2008, il quale, al fine di rafforzare la concentrazione su interventi di rilevanza strategica nazionale delle risorse del FAS prevede, fra l'altro, la revoca delle assegnazioni disposte dal CIPE a favore delle Amministrazioni centrali per il periodo 2000-2006 con le delibere adottate fino al 31 dicembre 2006, relativamente alle risorse non impegnate o programmate nell'ambito di Accordi di Programma Quadro alla data del 31 maggio 2008, demandando altresì allo stesso Comitato la definizione, previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni, dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse che si rendono così disponibili ed estendendo tale previsione, in via di principio, alle analoghe risorse assegnate a Regioni e Province autonome;

VISTO il successivo articolo 6-quinquies, il quale istituisce nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un Fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, ivi comprese le reti di telecomunicazione e quelle energetiche, di cui è riconosciuta la valenza strategica ai fini della competitività e della



coesione del Paese e prevede la concentrazione, da parte delle Regioni, su infrastrutture di interesse strategico regionale, delle risorse del Quadro Strategico Nazionale per il periodo 2007-2013 in sede di predisposizione dei programmi finanziati dal Fondo per le aree sottoutilizzate e di ridefinizione dei programmi finanziati dai Fondi strutturali comunitari;

VISTO inoltre l'articolo 6-sexies della medesima legge n. 133/2008, che, nel prevedere la ricognizione delle risorse generate da progetti originariamente finanziati con fonti di finanziamento diverse dai Fondi strutturali europei ed inseriti nei programmi cofinanziati che siano oggetto di rimborso a carico del bilancio comunitario e del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 (cd. "risorse liberate"), stabilisce che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri competenti, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico e previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, adotti la riprogrammazione che definisce le modalità di impiego di tali risorse, i criteri per la selezione e le modalità di attuazione degli interventi che consentano di assicurare la qualità della spesa e di accelerarne la realizzazione;

VISTA la legge 28 gennaio 2009, n. 2, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il Quadro Strategico Nazionale (QSN);

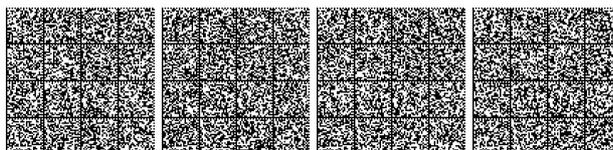
VISTO in particolare l'articolo 18 della citata legge n. 2/2009, che prevede l'assegnazione, da parte del CIPE, di una quota delle risorse nazionali disponibili del FAS a favore del Fondo sociale per occupazione e formazione, del Fondo infrastrutture e del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;

VISTO in particolare l'articolo 16 della predetta legge n.42/2009 che, in relazione agli interventi di cui all'articolo 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

VISTO inoltre il successivo articolo 22, il quale prevede la ricognizione degli interventi infrastrutturali, al fine di promuovere il recupero del relativo deficit e conseguentemente la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 119 della Costituzione;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), ed in particolare l'articolo 2, comma 90 della stessa legge, che prevede la possibilità, da parte delle



Regioni interessate dai piani di rientro, di utilizzare, a copertura dei debiti sanitari, d'intesa con il Governo e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le risorse del FAS relative ai programmi di interesse strategico regionale;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

VISTO in particolare l'articolo 30, commi 8 e 9, della predetta legge n. 196/2009 che, fra l'altro, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di garantire la razionalizzazione, la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia delle procedure di spesa relative ai finanziamenti in conto capitale destinati alla realizzazione di opere pubbliche e stabilisce i principi e criteri direttivi per l'emanazione dei decreti stessi;

VISTO l'articolo 2 della legge 30 luglio 2010, n. 122, di conversione del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, il quale, tra l'altro, dispone, a decorrere dall'anno 2011, la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, tra le quali è compresa la missione di spesa sviluppo e riequilibrio territoriale, alla quale afferisce il FAS;

CONSIDERATO che la suddetta riduzione lineare a carico del FAS è stata quantificata dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, con propria specifica nota n. 97018 del 17 novembre 2010, in complessivi 4.990.717.442 euro, di cui 897.079.644 euro per l'anno 2011, 459.723.950 euro per l'anno 2012, 1.100.000.000 euro per l'anno 2013 e 2.533.913.848 euro per le annualità successive al 2013;

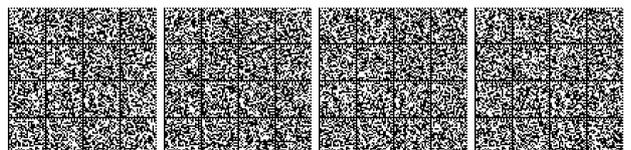
VISTO inoltre l'articolo 7, commi 26 e 27, della predetta legge n. 122/2010, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (G. U. n. 95/2007), con la quale è stato approvato il Quadro Strategico nazionale 2007-2013;

VISTA la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (G. U. n. 123/2008) relativa all'attuazione del QSN 2007-2013 e alla programmazione del FAS per lo stesso periodo;

VISTA inoltre la propria delibera 6 marzo 2009, n. 1 (G.U. n. 137/2009), con la quale, a seguito delle riduzioni apportate al FAS da vari provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della predetta delibera n.166/2007, è stata aggiornata la dotazione del FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, assegnando, tra l'altro, nuovi valori ai Programmi attuativi di interesse regionale e interregionale rispetto a quelli stabiliti dalla precedente delibera n. 166/2007;

VISTA la delibera di questo Comitato 30 luglio 2010, n. 79 (G.U. n. 277/2010) concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli



interventi finanziati dal FAS e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (ob. 1), che individua le risorse allo stato disponibili ai fini della riprogrammazione e prevede l'adozione, da parte di questo Comitato, di una successiva delibera che definisca gli obiettivi, i criteri e le modalità da seguire nella riprogrammazione di tali risorse;

CONSIDERATO che, nella seduta del 26 novembre 2010, il Consiglio dei Ministri ha approvato, in via preliminare, lo schema di decreto legislativo di attuazione dell'articolo 16 della richiamata legge-delega n. 42/2009, relativo alle risorse aggiuntive destinate ad interventi speciali finalizzati alla rimozione degli squilibri economici e sociali, schema sul quale è in corso di acquisizione la prescritta intesa da parte della Conferenza unificata;

VISTA la nota del Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale n. 3278 del 26 novembre 2010, con la quale viene sottoposta all'approvazione del Comitato, in attuazione della richiamata delibera n. 79/2010, la proposta concernente l'individuazione degli obiettivi, dei criteri e delle modalità di riprogrammazione delle risorse nazionali e comunitarie disponibili con riferimento ai periodi 2000-2006 e 2007-2013, anche ai fini dell'accelerazione degli interventi e della concentrazione su priorità di rilevanza strategica;

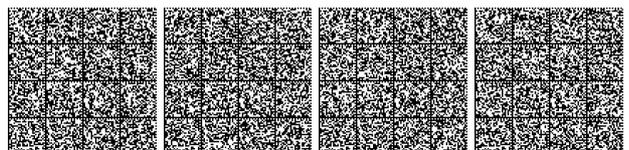
CONDIVISA l'esigenza, anche in attuazione delle previsioni di cui agli articoli 6 quater, 6 quinquies e 6 sexies della legge n. 133/2008, di concentrare su interventi di rilevanza strategica nazionale le risorse del FAS relative ai sopracitati cicli di programmazione e quelle dei programmi comunitari;

CONSIDERATO che, al fine di garantire il consolidamento della ripresa economica, occorre perseguire l'ottimizzazione degli investimenti pubblici attraverso la loro concentrazione su progetti di rilevanza strategica, sia di carattere infrastrutturale che immateriale, di livello nazionale, interregionale e regionale;

CONSIDERATO che questo Comitato, nella seduta del 26 novembre 2010, ha approvato la richiamata proposta del Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale del 26 novembre 2010, subordinando l'efficacia della relativa delibera all'acquisizione della prescritta intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni;

VISTA la nota della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni, n. 6253 del 31 dicembre 2010, con la quale viene trasmesso l'atto approvato nella seduta del 16 dicembre 2010 che ha sancito, ai sensi dell'articolo 6-quater sopra richiamato, l'intesa relativamente ai punti da 1 a 8 del testo approvato da questo Comitato il 26 novembre 2010 ed ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, relativamente ai punti 9 e 10 del medesimo testo;

RITENUTO di dover procedere all'adozione della presente delibera che, alla luce del documento finale oggetto di intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni, recepisce alcune modifiche al testo approvato da questo Comitato il 26 novembre 2010;



CONSIDERATO che Stato e Regioni intendono affidarsi al rispetto del principio di leale collaborazione e di reciproca assunzione dei rispettivi impegni e della relativa tempistica;

DELIBERA

1) Contenuti

La presente delibera definisce obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, per la selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del FAS 2007-2013, e stabilisce indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013, e la conseguente eventuale riprogrammazione dei Programmi operativi, anche al fine di evitare il disimpegno automatico. L'eventuale riprogrammazione avverrà secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari e dal Quadro Strategico Nazionale, per quanto applicabili, e con il rispetto del vincolo di territorialità delle risorse, fermo restando quanto previsto dal successivo punto 7.

La programmazione tiene conto dell'insieme delle risorse ordinarie, nazionali e regionali, disponibili per investimenti pubblici e per lo sviluppo di ciascun territorio, ivi comprese quelle previste dai contratti di programma, parte investimenti, degli Enti nazionali, che dovranno assicurare il loro pieno coinvolgimento nelle modalità di attuazione e garantire l'aggiuntività rispetto alla spesa ordinaria, coerentemente con le disposizioni dei regolamenti comunitari.

I contenuti della presente delibera pongono le basi per l'attuazione degli articoli 16 e 22 della legge n. 42 del 2009, i cui decreti legislativi sono stati sottoposti all'esame preliminare del Consiglio dei Ministri nella seduta del 26 novembre 2010.

2) Obiettivi

Nell'ambito del quadro strategico vigente e dei relativi strumenti di programmazione, la delibera interviene sul rafforzamento delle regole di responsabilizzazione, sull'assunzione e sul rispetto degli impegni e sugli strumenti per assicurare i risultati, sulla concentrazione delle risorse, sulla qualità e sull'accelerazione degli interventi, prevedendo uno strumento di attuazione rafforzata di tipo contrattuale per quelli prioritari o di maggiore complessità attuativa.

3) Requisiti di individuazione degli interventi strategici

Le risorse saranno finalizzate a interventi coerenti con priorità programmatiche di rango europeo, nazionale e/o territoriale in grado di determinare un progresso significativo verso l'obiettivo rilevante per tale priorità.

In particolare saranno finanziati progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di cui alle seguenti categorie:



- interventi di rilievo nazionale;
- interventi di rilievo interregionale;
- interventi di rilevanza strategica regionale,

ovvero grandi progetti o investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale.

I requisiti di ammissibilità degli interventi, in coerenza con i nuovi indirizzi comunitari per il prossimo ciclo di programmazione e con gli indirizzi di cui agli articoli 13, 16 e 22 della legge n. 42/2009, riguarderanno:

- identificazione dei fabbisogni a cui intendono rispondere e dei risultati attesi espressi in termini di indicatori che soddisfino requisiti di affidabilità statistica, prossimità all'intervento, tempestività di rilevazione, pubblicità dell'informazione;
- tempi di realizzazione definiti per settore, per tipologia d'intervento, di soggetto attuatore e di contesto geografico;
- programmazione/previsione ex-ante del metodo per la successiva valutazione di impatto degli interventi;

Inoltre, gli investimenti infrastrutturali dovranno rispondere anche ai seguenti requisiti:

- previsione e/o inclusione dei progetti negli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, ove previsti da norme che regolano gli specifici settori;
- progettazione preliminare approvata (ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo n. 163/2006, completa della documentazione di cui all'art 18 del decreto del Presidente della Repubblica 554/1999 e ss.mm.ii ed approvata ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 554/1999 e, relativamente agli interventi di cui alla legge obiettivo, ai sensi dell'art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006) e sostenibilità gestionale analiticamente dimostrata.

Allo scopo di migliorare la qualità della progettazione, accelerare l'affidamento delle opere e l'avvio dei lavori per i progetti strategici che rispondono ai suddetti requisiti, per un limitato numero di interventi e secondo modalità da concordare e prevedere nel contratto istituzionale di cui al successivo punto 5, nella fase di passaggio dalla progettazione preliminare alla progettazione definitiva/esecutiva fino alla predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'affidamento dei lavori, potranno realizzarsi forme di collaborazione istituzionale tra le amministrazioni e le società pubbliche interessate.



4) Modalità di selezione degli interventi strategici

Per il Sud, gli interventi verranno individuati prendendo a riferimento le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali contenute nel Piano Nazionale per il Sud.

La selezione degli interventi strategici di competenza delle amministrazioni centrali e regionali avviene attraverso un processo di concertazione istituzionale e tecnica promosso dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica. Gli esiti di tale concertazione costituiscono revisione e aggiornamento dei Programmi attuativi regionali (PAR).

In tale contesto, gli interventi strategici nazionali sono altresì inseriti in documenti programmatici sottoposti dal Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con i Ministri competenti per ciascun settore, all'approvazione del CIPE ai fini del riparto delle risorse disponibili con carattere prioritario. In caso di mancato accordo con la Regione interessata, l'individuazione dei relativi interventi strategici nazionali avviene previa intesa da sancire in sede di Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e comunque coerentemente con i contenuti del Piano Nazionale per il Sud.

L'aggiornamento degli strumenti settoriali di programmazione infrastrutturale terrà conto degli interventi strategici nazionali così individuati.

Nella selezione degli interventi si terrà conto degli esiti della ricognizione infrastrutturale di cui all'art. 22 della legge n. 42/2009.

5) Attuazione rafforzata: il contratto istituzionale di sviluppo

Tutti gli interventi saranno attuati mediante gli strumenti previsti dalle normative e dai regolamenti vigenti (Accordi di programma quadro, attuazione diretta e regole di utilizzo delle risorse liberate).

Gli interventi prioritari e/o di maggiore complessità attuativa saranno oggetto di appositi atti negoziali, denominati "contratti istituzionali di sviluppo", volti a definire in particolare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi, e condizionalità secondo quanto sarà disciplinato con il decreto legislativo di attuazione dell'art. 16 della legge n. 42/2009.

In sede di prima applicazione, e in via sperimentale, il contratto potrà riguardare:

- le risorse FAS 2000-2006 oggetto di riprogrammazione già individuate in sede di ricognizione del loro stato di attuazione (punto 1.1 delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010), nella misura che sarà determinata all'esito delle attività di verifica di cui alla stessa delibera 79/2010;
- interventi in corso che a seguito delle verifiche UVER rivelino criticità in fase di attuazione.



Potrà riguardare altresì le risorse liberate, nella misura in cui saranno quantificate sulla base degli ulteriori rimborsi generati in seguito alla rendicontazione dei Programmi comunitari 2007-2013, fermo restando quanto previsto dall'articolo 6-sexies del decreto legge n. 112/2008 e le pertinenti disposizioni comunitarie.

Il contratto istituzionale viene sottoscritto dal Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, dai Presidenti delle Regioni interessate e possono parteciparvi altre amministrazioni competenti, compresi i concessionari di servizi pubblici.

Il contratto, atto idoneo a produrre effetti giuridici, definisce l'accordo delle parti e prevede l'individuazione puntuale e specifica degli interventi da realizzare, i fabbisogni a cui intende rispondere, gli elementi che ne assicurano la sostenibilità finanziaria, economica e gestionale; gli obiettivi di realizzazione (efficienza) e di produzione di effetti di sviluppo (efficacia), in termini dei menzionati indicatori di risultato; la definizione del cronoprogramma degli impegni e delle responsabilità dei contraenti e delle fasi di realizzazione; le eventuali condizionalità, comprese modifiche istituzionali alla cui realizzazione è subordinato il trasferimento dei fondi; l'eventuale sistema degli incentivi e delle penalità collegati al rispetto/inadempimento delle clausole; le modalità di monitoraggio e di valutazione degli impatti necessarie a garantire trasparenza e tempestività per le decisioni e la verifica degli effetti.

6) Valutazione, monitoraggio e verifica dell'avanzamento e dell'efficacia della programmazione 2007/2013

I processi di riprogrammazione e di selezione e attuazione dei progetti strategici sono accompagnati con attività di verifica e di valutazione.

E' assicurato il completo e regolare monitoraggio periodico degli interventi mediante procedure e sistemi informatici previsti a legislazione vigente anche in coerenza con l'articolo 30 della legge n. 196/2009; il mancato rispetto di questi requisiti è sanzionato con la sospensione dei trasferimenti delle risorse.

Nell'ambito dei controlli previsti nella delibera n.166/07, le attività di controllo effettuate dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica collegate ai casi di stallo o mancato completamento degli interventi o di non entrata in esercizio degli stessi potranno portare alla formulazione di proposte per il superamento delle criticità rilevate ovvero di revoca dei finanziamenti.

Le amministrazioni titolari di risorse FAS devono assicurare un documentato sistema di controlli, che garantisca la correttezza e la regolarità della spesa presentata alla certificazione. L'importo delle spese certificate e riscontrate irregolari a seguito dei controlli previsti dalla delibera CIPE n. 166/07 sarà decurtato dalle assegnazioni disposte a favore del Programma.



7) Indirizzi per l'accelerazione e la riprogrammazione della spesa dei fondi strutturali 2007-2013

Premesso che:

- le modifiche alla cosiddetta regola del disimpegno automatico (introdotte dal Regolamento CE 539/2010 che ha emendato il Regolamento CE 1083/2006) hanno comportato un sensibile innalzamento della spesa da rendicontare alla Commissione Europea alle scadenze di fine d'anno nel 2011 e in ognuno degli anni successivi;
- è fortissimo il ritardo, salvo poche Amministrazioni di eccellenza, nell'utilizzo dei fondi comunitari, con gravi rischi di disimpegno;
- si è fortemente modificato il contesto economico e sociale rispetto a quello nel quale era stata costruita la programmazione dei fondi per il periodo 2007-2013;
- il cambiamento di priorità strategiche che ne deriva è riflesso per il Sud nel Piano Nazionale per il Sud;

la riprogrammazione delle risorse deve estendersi ai fondi comunitari.

La riprogrammazione verrà avviata, secondo la prassi comunitaria e nel rispetto di quanto previsto dal QSN, dal Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale d'intesa con il Ministro dell'economia e finanze e in concertazione con la Commissione Europea.

Valgono quale riferimento per le aree del Sud le priorità fissate dal Piano Nazionale per il Sud.

Al fine di assicurare che la riprogrammazione avvenga in tempo utile per evitare il disimpegno automatico dei fondi, dovranno essere individuati appropriati obiettivi in termini di impegni giuridicamente vincolanti di ogni Programma Operativo al 30 maggio 2011 e al 31 dicembre 2011, attestato da quanto registrato nel sistema di monitoraggio dei fondi strutturali.

I Programmi Operativi che non avranno raggiunto il livello di impegno prefissato alle date di cui sopra dovranno essere oggetto di riprogrammazione delle risorse, anche con rimodulazione a favore di altri Programmi nell'ambito dello stesso Obiettivo Comunitario e cofinanziati dallo stesso Fondo Strutturale.

Faranno fede per quanto riguarda gli impegni i dati pubblicati dal Ministero dell'economia e delle finanze – RGS - IGRUE al 31 maggio 2011 e al 31 gennaio 2012, le riduzioni degli stanziamenti dei programmi oggetti di rimodulazione si attueranno sugli importi relativi all'annualità 2013 dei piani finanziari in vigore al 31 dicembre 2010.

Eventuali altre misure di accelerazione saranno definite secondo le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale.

Relativamente all'obbligo, previsto nel Quadro Strategico Nazionale di alimentare su base bimestrale il sistema nazionale di monitoraggio, l'erogazione della quota nazionale di cofinanziamento a carico del bilancio dello Stato è subordinata alla



corretta e puntuale alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio, coerente con le spese certificate alla Commissione europea.

I grandi progetti non confermati entro 30 giorni dalla data di approvazione della delibera sono considerati non realizzabili nel presente ciclo di programmazione e saranno quindi oggetto di riprogrammazione.

L'attuazione dei Grandi progetti potrà essere disciplinata nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo.

I processi di riprogrammazione delle risorse comunitarie dovranno essere sostenuti da valutazioni operative, in coerenza con i regolamenti comunitari, su metodologia individuata dall'Unità di valutazione degli investimenti pubblici e condivisa con i Nuclei di valutazione e con tutte le amministrazioni titolari di Programma.

8) Nuovi progetti strategici

In riferimento all'aggiornamento degli interventi strategici (di cui al punto 4) e a seguito delle attività di valutazione finalizzate alla riprogrammazione delle risorse (di cui al punto 6), anche in coerenza con l'articolo 30 commi 8 e 9 della legge n.196/2009, potrà essere prevista l'attivazione (con modalità da definire) di un fondo per finanziamento di studi di fattibilità sino alla progettazione preliminare, con particolare riferimento ai progetti di rilievo interregionale.

9) Riduzione delle assegnazioni FAS 2000-2006 e 2007-2013

Per effetto della riduzione della dotazione finanziaria della missione di spesa "Sviluppo e riequilibrio territoriale", come disposta dall'art. 2 del decreto legge n. 78/2010, allegato 1, per un valore pari a 4.990,717 milioni di euro, le assegnazioni FAS di cui alla delibera CIPE relative alla programmazione 2000-2006 e 2007-2013 sono ridotte come da tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera.

Per le regioni interessate ai piani di rientro che intendono utilizzare, a copertura dei debiti sanitari, le risorse FAS come disposto dall'art. 2, comma 90, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, al fine di assicurare che la riduzione delle assegnazioni corrisponda ad un ammontare pari a quello indicato nell'allegata tabella, concorrono alla riduzione anche le risorse FAS oggetto della ricognizione disposta con la delibera n. 79 del 30 luglio 2010 di questo Comitato.

Per quanto riguarda la riduzione imputata sulla programmazione FAS 2000-2006, si specifica che tale riduzione è prioritariamente imputata alla programmazione nazionale. Laddove non emergessero sufficienti disponibilità in esito alla definitiva ricognizione, si utilizzeranno le ulteriori risorse FAS derivanti dalla ricognizione disposta con la delibera n. 79 del 30 luglio 2010.

10) Programmazione delle risorse regionali FAS 2007-2013

Il Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze esprimono l'assenso sulla revisione del quadro finanziario dei programmi regionali FAS, già oggetto di presa d'atto da parte del CIPE,



conseguentemente alla riduzione delle assegnazioni di cui al punto 9. Fermo restando quanto previsto dal punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009 sulla impegnabilità della percentuale di riduzione delle risorse come previsto nell'Accordo del 12 febbraio 2009, le Regioni possono coprire la differenza tra la dotazione finanziaria originaria del programma e le risorse statali disponibili, ovvero adeguare il programma al nuovo quadro finanziario, indicando i relativi criteri.

Sulla base della revisione così comunicata, da compiersi entro un termine massimo di 30 giorni dalla data di assunzione della presente delibera, sarà adottato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica il provvedimento di messa a disposizione delle risorse (delibera CIPE n.166/2007, punto 3.1.3). Nel caso in cui le Regioni comunichino di avvalersi della facoltà di cui al precedente capoverso di lasciare inalterato il valore del programma provvedendo alla copertura della differenza con risorse diverse dal FAS, il suddetto Dipartimento provvederà direttamente alla adozione del provvedimento di messa a disposizione delle risorse ai sensi del punto 3.1.3 della delibera CIPE n.166/2007.

Tale revisione nel medesimo termine è condotta sui programmi regionali FAS che non siano stati oggetto di presa d'atto da parte del CIPE, cui saranno sottoposti entro 15 giorni dalla conclusa revisione.

Resta fermo per le Regioni del Mezzogiorno, tenuto conto delle linee guida per la realizzazione del Piano nazionale per il Sud, che i programmi FAS sono sottoposti, entro 30 giorni, a revisione per essere resi coerenti con le priorità strategiche e le specifiche indicazioni progettuali del Piano e per individuare gli interventi strategici. Gli stessi Programmi sono sottoposti al CIPE entro 15 giorni dalla conclusa revisione.

Roma, 11 gennaio 2011

Il Presidente delegato: TREMONTI

Il segretario: FITTO

Registrato alla Corte dei conti il 25 marzo 2011

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 3, Economia e finanze, foglio n. 189



ALLEGATO

COPERTURA DELLE RIDUZIONI DEL FAS DISPOSTE DALLA LEGGE N. 122/2010

REGIONI

Area	Regioni	Valore PAR (dell'opera CIPE 1/09)	Taglio valore assoluto	*Nuovo valore PAR
Mezzogiorno	Abruzzo	811,128	81,113	730,015
	Molise	452,316	45,232	407,084
	Campania	3.896,401	389,640	3.506,761
	Puglia	3.105,064	310,506	2.794,558
	Basilicata	854,412	85,441	768,971
	Calabria	1.773,267	177,327	1.595,940
	Sicilia	4.093,784	409,378	3.684,406
	Sardegna	2.162,486	216,249	1.946,237
Totale		17.148,858	1.714,886	15.433,972
Centro Nord	Piemonte	833,358	83,336	750,022
	Valle d'Aosta	38,967	3,897	35,070
	Lombardia	793,353	79,335	714,018
	Bolzano	80,531	8,053	72,478
	Trento	54,034	5,403	48,631
	Veneto	570,466	57,047	513,419
	Friuli Venezia Giulia	178,207	17,821	160,386
	Liguria	320,563	32,056	288,507
	Emilia Romagna	268,088	26,809	241,279
	Toscana	709,705	70,971	638,735
	Umbria	237,435	23,744	213,692
	Marche	225,486	22,549	202,937
	Lazio	885,313	88,531	796,782
Totale		5.195,506	519,551	4.675,955
TOTALE		22.344,364	2.234,436	20.109,928
PAIN ATTRATTORI CULTURALI		898,095	89,810	808,286
PAIN ENERGIE RINNOVABILI		772,541	77,254	695,287
OBIETTIVI DI SERVIZIO		3.012,000	602,400	2.409,600
TOTALE REGIONI		27.027,000	3.003,900	24.023,100

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FAS 2000-2006		Valore voce programmazione	Taglio	Valore residuo
Ricognizione 6-quater L. 133/2008	Prioritariamente quota nazionale	1.306,000	1.200,000	106,000
FAS 2007-2013				
Fondo Strategico per il Paese	Programma Banda Larga (*)	800,000	400,000	400,000
	Zone Franche Urbane	150,000	150,000	0,000
Fondo Strategico per il Paese	Residuo ancora da assegnare	250,658	50,000	200,658
Fondo Infrastrutture	Residuo ancora da assegnare	763,865	186,817	577,048
TOTALE AAC		3.270,523	1.986,817	1.283,706

(*) Programma Banda Larga da sottoporre all'approvazione del CIPE ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge n. 69/2009

11A04567



DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 3 agosto 2011.

Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud. (Deliberazione n. 62/2011).

ILCOMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che ha trasferito al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, ed in particolare l'art. 16 della stessa legge, che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Visto l'art. 2 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale, tra l'altro, dispone, a decorrere dall'anno 2011, la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, tra le quali è compresa la Missione di spesa "Sviluppo e riequilibrio territoriale", alla quale afferisce il FAS;

Visto inoltre l'art. 7, commi 26 e 27, della citata legge n. 122/2010, che ha attribuito, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della richiamata legge n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2010 con il quale, in attuazione del richiamato art. 7, commi 26 e 27, della legge n. 122/2010 è stato conferito al Ministro per i rapporti con le Regioni l'incarico in materia di coesione territoriale;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (G. U. n. 95/2007), con la quale è stato approvato il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (G. U. n. 123/2008), relativa all'attuazione del citato QSN 2007-2013 e alla programmazione del FAS per lo stesso periodo;

Vista inoltre la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 1 (G.U. n. 137/2009), con la quale, a seguito delle riduzioni apportate al FAS da vari provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della predetta delibera n. 166/2007, è stata aggiornata la dotazione del FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, assegnando, tra l'altro, nuovi valori ai Programmi attuativi di interesse regionale e interregionale rispetto a quelli stabiliti dalla precedente delibera n. 166/2007;

Vista la delibera di questo Comitato 30 luglio 2010, n. 79 (G.U. n. 277/2010) concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal FAS e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (ob. 1), che individua le risorse allo stato disponibili ai fini della riprogrammazione e prevede l'adozione, da parte di questo Comitato, di una successiva delibera che definisca gli obiettivi, i criteri e le modalità da seguire nella riprogrammazione di tali risorse;

Vista la delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011, n. 1 (G.U. n. 80/2011), concernente gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti



per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, con la quale, per effetto della riduzione della dotazione finanziaria della missione di spesa "Sviluppo e riequilibrio territoriale" alla quale afferisce il FAS, disposta dall'art. 2 della citata legge n. 122/2010, si è tra l'altro provveduto a rideterminare il valore dei Programmi attuativi regionali (PAR) - FAS, come da tabella allegata alla delibera stessa;

Visto, in particolare, il punto 3 della citata delibera n. 1/2011, che prevede il finanziamento di progetti strategici, anche di carattere infrastrutturale, relativi ad interventi di rilievo nazionale, di rilievo interregionale, nonché di rilevanza strategica regionale;

Visto inoltre il punto 5 della richiamata delibera n. 1/2011 che prevede che gli interventi strategici per il Sud, prioritari e/o di maggiore complessità attuativa, siano oggetto di appositi atti negoziali denominati "contratti istituzionali di sviluppo", volti a definire in particolare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi stessi, e condizionalità secondo quanto disciplinato con il richiamato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, di attuazione dell'art. 16 della legge n. 42/2009;

Visto, inoltre, il punto 8 della medesima delibera n. 1/2011 che al fine di sostenere l'aggiornamento degli interventi strategici ed i processi di riprogrammazione delle risorse prevede, anche in coerenza con i principi di cui all'art. 30, commi 8 e 9, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'attivazione di nuove modalità operative per il finanziamento di studi di fattibilità e progetti preliminari;

Condivisa l'esigenza, anche in attuazione del decreto legislativo n. 88/2011, di concentrare su interventi infrastrutturali di rilevanza strategica le risorse del FAS (Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo n. 88/2011) relative ai sopra citati cicli di programmazione;

Considerato altresì che il Piano nazionale per il Sud (PNS), approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010, intende realizzare grandi progetti infrastrutturali a rete, materiali e immateriali, destinati principalmente al sistema dei collegamenti dorsali e trasversali, con specifico riferimento al sistema ferroviario Alta Capacità/Alta Velocità, alle opere logistiche ed in particolare ai seguenti sistemi ferroviari e viari:

a) i sistemi ferroviari Napoli - Bari - Lecce - Taranto, Salerno - Reggio Calabria e Catania - Palermo;

b) i sistemi stradali Olbia - Sassari ed il completamento della autostrada Salerno - Reggio Calabria;

Tenuto conto che per il medesimo Piano Nazionale per il Sud l'obiettivo infrastrutturale prioritario è la realizzazione nel Sud, entro il prossimo decennio, di un sistema ferroviario moderno capace di favorire l'unificazione nazionale del Paese e di accrescere le possibilità di sviluppo del mercato interno e che il perno di questa strategia è la realizzazione dell'Alta Capacità sulle tre linee Napoli - Bari - Lecce - Taranto, Salerno - Reggio Calabria, Catania - Palermo ed il completamento dei progetti di minore portata di cui alla decisione "Europa 2020";

Rilevato che il collegamento stradale Olbia - Sassari forma l'asse trasversale della configurazione viaria fondamentale della Sardegna, imperniata sull'arteria longitudinale Cagliari-Oristano-Sassari-Porto Torres, e ricorda

il principale punto di immissione dei flussi provenienti dal continente alle conurbazioni di Sassari e di Alghero e ai centri turistici della costa nord-orientale dell'isola;

Tenuto conto della centralità strategica del completamento dell'asse autostradale Salerno - Reggio Calabria, in correlazione con la rilevata priorità della realizzazione del Corridoio 1 (Berlino - Palermo), sia a livello comunitario, sia a livello nazionale, come emerge, tra l'altro, dal Quadro strategico nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Ritenuto inoltre di dover condividere quanto prospettato dalle Regioni del Sud con riferimento agli ulteriori interventi infrastrutturali dotati di una significativa rilevanza strategica regionale, ai sensi del punto 3 della richiamata delibera n. 1/2011, interventi che costituiscono pertanto strumento prioritario per lo sviluppo del Mezzogiorno che si intende perseguire per mezzo del Piano nazionale per il Sud;

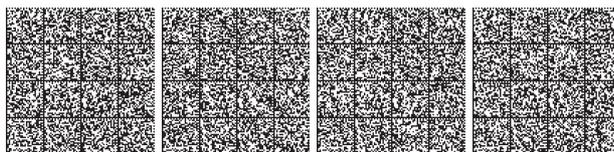
Ritenuto in particolare che gli interventi previsti dalla presente delibera rispondono all'esigenza di colmare rilevanti fabbisogni trasportistici oggi non adeguatamente soddisfatti, favorendo in particolare il riequilibrio modale a favore del trasporto su ferro rispetto a quello su gomma sui percorsi di medio-lungo raggio fra le ripartizioni geografiche del Paese, agendo sia sul comparto delle merci, ponendo i presupposti per lo sviluppo di un'offerta di Alta Capacità ferroviaria anche nel Mezzogiorno, sia su quello delle persone, con il decongestionamento di alcuni assi stradali interni al Mezzogiorno e il concreto avvio, in prospettiva, di alternative competitive al mezzo aereo;

Tenuto conto della necessità di assicurare la copertura finanziaria di tali interventi, anche attraverso una riduzione delle risorse FAS assegnate in passato da questo Comitato a favore dei Programmi attuativi interregionali (PAIN) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" e "Energie rinnovabili e risparmio energetico";

Tenuto conto che per la copertura finanziaria di questi interventi è necessario procedere anche a una ulteriore riduzione della riserva premiale concernente gli "Obiettivi di servizio" rispetto a quanto stabilito con la propria delibera n. 1/2011, con la conseguente esigenza di prevedere una nuova articolazione delle risorse residue tra i relativi ambiti di riferimento;

Rilevata la necessità di alimentare un efficace ciclo di programmazione e progettazione degli interventi strategici per migliorarne la qualità e accelerarne la realizzazione, rafforzando, anche attraverso una specifica azione di sistema, i processi di collaborazione istituzionale fra le amministrazioni interessate, con particolare riguardo all'attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo;

Ritenuto di dover proseguire, anche per gli anni successivi al 2011, le iniziative tese all'accelerazione della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 già avviate con la delibera n. 1/2011, attraverso l'individuazione, nei contratti istituzionali di sviluppo, di possibili clausole di collegamento tra l'andamento della spesa dei programmi cofinanziati e l'erogazione delle risorse FAS assegnate con la presente delibera alle infrastrutture strategiche interregionali e regionali;



Vista la proposta n. 2649/270/Alfa/Gab datata 27 luglio 2011 del Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale che ha trasmesso il documento programmatico contenente gli interventi strategici nazionali di cui al punto 4 della delibera n. 1/2011, condivisi con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e trasporti, documento elaborato sulla base degli atti, della documentazione e delle informazioni forniti dai concessionari RFI S.p.A e ANAS S.p.A e verificati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Preso atto della copertura finanziaria degli interventi oggetto della presente delibera, con riferimento ai singoli stralci e/o lotti che compongono le opere, e ritenuto di dover articolare tale copertura in prospetti sinottici che consentano l'individuazione delle risorse già disponibili per singoli interventi/lotti e per tipologia di fonte finanziaria, nonché delle risorse necessarie per il completamento degli stralci e/o lotti funzionali indicati (con riferimento alla progettazione e/o realizzazione degli interventi);

Preso atto degli esiti del processo di concertazione istituzionale e tecnica intercorso con le Regioni interessate riguardo gli interventi previsti dalla presente delibera;

Ritenuto pertanto di dover procedere con urgenza all'adozione della presente delibera che sarà trasmessa alla Conferenza Stato - Regioni per acquisirne il relativo parere, tenuto conto che vengono apportate ulteriori riduzioni alle dotazioni finanziarie concernenti i PAIN 2007 - 2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" e "Energie rinnovabili e risparmio energetico" e gli "Obiettivi di servizio";

Condivisa con le Amministrazioni interessate l'individuazione dell'ordine di priorità secondo il quale debbono essere rese disponibili le risorse - con riferimento sia alla progettazione degli interventi, sia alla loro realizzazione - che ha portato, nell'ambito del Piano per il Sud, alla selezione degli interventi di cui alla presente delibera;

Delibera:

1. Riprogrammazione di assegnazione FAS 2007-2013

Tenuto conto dell'esigenza di destinare risorse all'attuazione del Piano nazionale per il Sud (PNS), le assegnazioni a carico del FAS (Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 88/2011) di cui alle delibere di questo Comitato relative alla programmazione 2007-2013 sono ridotte per l'importo complessivo di 1.851,59 milioni di euro, come indicato alla tavola 1.

Tavola 1. Piano Nazionale per il Sud – Riduzioni assegnazioni FAS 2007-2013 (milioni di euro)

Programma	Delibera CIPE 1/2011	Risorse da destinare al PNS	Valore aggiornato
Obiettivo di Servizio	2.409,60	1.110,95	1.298,65
PAIN Attrattori Culturali	808,28	370,32	437,96
PAIN Energie Rinnovabili	695,28	370,32	324,96
totale	3.913,16	1.851,59	2.061,57

2. Individuazione e finanziamento delle infrastrutture strategiche del Piano Nazionale per il Sud

A) Infrastrutture strategiche nazionali

1. I seguenti interventi strategici nazionali sono individuati come prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno che si intende perseguire per mezzo del Piano Nazionale per il Sud:

- Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto (potenziamento infrastrutturale);
- Direttrice ferroviaria Catania-Palermo (potenziamento infrastrutturale);
- Direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria (potenziamento tecnologico);
- SS Olbia-Sassari;
- Autostrada Salerno-Reggio Calabria (completamento interventi in corso).

2. Gli interventi strategici nazionali di cui al punto 1 presentano attualmente un fabbisogno stimato in 10.880,6 milioni di euro.

3. Al fine di dare risposta alle esigenze infrastrutturali evidenziate in premessa, sono pertanto assegnate ai suddetti interventi risorse pari a 1.653,6 milioni di euro, come indicato nella tavola 2, per la cui copertura sono destinate le risorse rivenienti dalle quote regionali della politica regionale unitaria nazionale 2007-2013.

Il relativo impegno finanziario è conseguentemente limitato alle predette assegnazioni disposte con la presente delibera che sono finalizzate alla realizzazione di interventi, ovvero di singoli lotti, interamente finanziati.



Tavola 2. Piano Nazionale per il Sud – Assegnazione risorse ad infrastrutture strategiche nazionali (milioni di euro)

CIS	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Direttrice ferroviaria Catania - Palermo	7.700,0	2.057,0	5.643,0	0,0	5.643,0
Direttrice ferroviaria Napoli - Bari	7.091,0	2.717,0	4.374,0	790,0	3.584,0
Direttrice ferroviaria Salerno - Reggio Calabria	200,0	0,0	200,0	200,0	0,0
S.S. Sassari - Olbia	850,0	443,5	406,5	406,5	0,0
Direttrice ferroviaria Salerno - Reggio Calabria (potenziamento tecnologico)	270,0	230,0	40,0	40,0	0,0
Autostrada Salerno - Reggio Calabria (completamento interventi in corso)	3.586,8	3.369,7	217,1	217,1	0,0
Totale complessivo	19.697,8	8.817,2	10.880,6	1.653,6	9.227,0

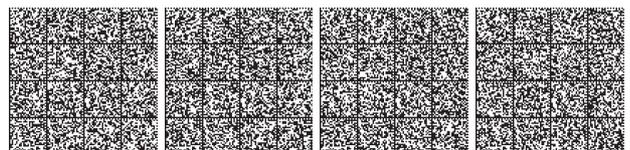
Per la Direttrice Catania - Palermo i finanziamenti disponibili, per un importo pari a 482 milioni di euro, sono previsti a valere sulla quota destinata alla Regione Siciliana nell'ambito delle risorse nazionali e comunitarie del PON Reti e Mobilità e del PO Fesr regionale 2007-2013.

4. Sulla base degli accordi intervenuti con le Regioni, le risorse assegnate di cui al precedente punto 3 provengono dai seguenti cofinanziamenti dei programmi attuativi regionali (PAR), e dalle riduzioni di risorse di cui al punto 1 effettuate a carico dei programmi attuativi interregionali (PAIN) e degli obiettivi di servizio, come indicato alla tavola 3.

Tavola 3. Piano Nazionale per il Sud – Copertura finanziaria delle assegnazioni ad infrastrutture strategiche nazionali (milioni di euro)

CIS	Ass. presente delibera	PAR PUG	PAR MOL	PAR CAM	PAR SAR	PAR SIC	PAR CAL	PAR BAS	Riduzione PAIN/ODS
Direttrice ferroviaria Napoli - Bari	790,0	100,0		100,0					590,0
Direttrice ferroviaria Salerno - Reggio Calabria	200,0						200,0		
S.S. Sassari - Olbia	406,5				406,5				
Direttrice ferroviaria Salerno - Reggio Calabria (potenziamento tecnologico)	40,0								40,0
Autostrada Salerno - Reggio Calabria (completamento interventi in corso)	217,1			63,5				40,8	112,8
	1.653,6	100,0		163,5	406,5		200,0	40,8	742,8

5. In particolare, ciascuna delle infrastrutture strategiche di cui alla precedente tavola 2 si compone del programma di interventi specificati nelle successive tavole 4-8. Nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo relativo agli interventi possono essere previste rimodulazioni dei finanziamenti, ferma restando la finalizzazione degli stessi alla realizzazione di interventi, ovvero di singoli lotti, interamente finanziati. Le predette rimodulazioni sono oggetto di informativa periodica a questo Comitato, con relazioni semestrali che saranno presentate, al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, dal Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale.



**Tavola 4. Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto (potenziamento infrastrutturale)
(milioni di euro)**

Tipo Intervento	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Infrastrutturali	Bari Sud (Bari centrale-Bari Torre a Mare)	Intera opera	391,0	391,0		0,0	0,0
	Raddoppio Bari S. Andrea- Bitetto	Intera opera	220,0	220,0		0,0	0,0
	Raddoppio Bovino-Orsara	Intera opera	300,0	300,0		0,0	0,0
	Raddoppio Cancellò-Frasso Telesino	Intera opera	730,0	530,0	200,0	200,0	0,0
	Raddoppio Frasso Telesino - Vitulano	Progettazione definitiva	986,0		986,0	21,0	965,0
	Raddoppio in variante Apice-Orsara	Progettazione definitiva	2.676,0	10,0	2.666,0	47,0	2.619,0
	Tratta Cervaro-Bovino	Intera opera	230,0	230,0		0,0	0,0
	Variante Cancellò-Napoli	Intera opera	813,0	612,0	201,0	201,0	0,0
Infrastrutturali Totale			6.346,0	2.293,0	4.053,0	469,0	3.584,0
Tecnologici	Completamento attrezzaggio Bari-Taranto	Intera opera	18,0		18,0	18,0	0,0
	Completamento SCC Adriatica	Intera opera	78,0	78,0			
	Nodo di Bari (ACC Bari P.N.)	Intera opera	160,0	160,0			
	Nodo di Napoli: ACC Napoli centrale	Intera opera	85,0		85,0	85,0	0,0
	Nodo di Napoli: potenziamento capacità.	Intera opera	77,0	77,0			
	Nodo di Napoli: potenziamento tecnologico- ulteriore fase	Intera opera	28,0		28,0	28,0	0,0
	PRG e ACC Bari centrale	Intera opera	90,0		90,0	90,0	0,0
	PRG e ACC Lecce	Intera opera	60,0		60,0	60,0	0,0
	Ripristino itinerario merci Napoli - Bari (a Foggia)	Intera opera	10,0		10,0	10,0	0,0
	SCC Bari-Lecce	Intera opera	79,0	79,0			
	SCC Bari-Taranto	Intera opera	30,0	30,0		0,0	0,0
	Velocizzazione Bari-Lecce	Intera opera	15,0		15,0	15,0	0,0
	Velocizzazione Napoli-Bari	Intera opera	15,0		15,0	15,0	0,0
Tecnologici Totale			745,0	424,0	321,0	321,0	0,0
Totale complessivo			7.091,0	2.717,0	4.374,0	790,0	3.584,0



**Tavola 5. Direttrice ferroviaria Salerno Reggio Calabria
(milioni di euro)**

Tipo Intervento	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Nuove Opere	Abbassamento piano binari ed intubazione percorso	Intera opera	200,0	0,0	200,0	200,0	0,0
Nuove Opere Totale			200,0	0,0	200,0	200,0	0,0
Tecnologici	Velocizzazione Battipaglia-Paola-Reggio Calabria	Intera opera	230,0	230,0		0,0	0,0
	Velocizzazione principali linee (upgrading) - interventi accessori	Intera opera	30,0		30,0	30,0	0,0
	Velocizzazione principali linee: upgrading	Intera opera	10,0		10,0	10,0	0,0
Tecnologici Totale			270,0	230,0	40,0	40,0	0,0
Totale complessivo			470,0	230,0	240,0	240,0	0,0



**Tavola 6. Direttrice ferroviaria Catania – Palermo
(milioni di euro)**

Tipo Intervento	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Infrastrutturali	Nodo Catania / Interramento km 2	Progettazione definitiva	464,0	8,0	456,0	0,0	456,0
	Nodo di Palermo	Intera opera	1.077,0	1.077,0	0,0	0,0	0,0
	Raddoppio bivio Zurria-Catania Acquicella	Intera opera	116,0	116,0	0,0	0,0	0,0
	Tratta Bicocca-Motta	Intera opera	96,0	96,0	0,0	0,0	0,0
	Tratta Catenanuova-Enna	Progettazione preliminare	1.446,0	6,0	1.440,0	0,0	1.440,0
	Tratta Enna-Pollina-Castelbuono	Studio di fattibilità	3.749,0	2,0	3.747,0	0,0	3.747,0
	Tratta Motta-Catenanuova	Intera opera	384,0	384,0	0,0	0,0	0,0
	Tratto Catania Ognina-Catania Centrale	Intera opera	116,0	116,0	0,0	0,0	0,0
	Velocizzazione PA-CT - tratta Roccapalumba-Marianopoli	Intera opera	62,0	62,0	0,0	0,0	0,0
Infrastrutturali Totale			7.510,0	1.867,0	5.643,0	0,0	5.643,0
Tecnologici	Potenziamento e velocizzazione itinerario Palermo-Catania	Intera opera	30,0	30,0	0,0	0,0	0,0
	Potenziamento e velocizzazione Messina-Palermo e Messina- Siracusa	Intera opera	28,0	28,0	0,0	0,0	0,0
	SCC Palermo-Messina e Messina- Catania-Siracusa	Intera opera	132,0	132,0	0,0	0,0	0,0
Tecnologici Totale			190,0	190,0	0,0	0,0	0,0
Totale complessivo			7.700,0	2.057,0	5.643,0	0,0	5.643,0



31-12-2011

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 304

**Tavola 7. Autostrada Salerno – Reggio Calabria
(milioni di euro)**

Tipo Intervento	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Completamento	Tronco 1 - Tratto 2 - Lotto 1 - Stralcio 2 - dal Km 22+400 al Km 23+000	Intera opera	42,3	38,1	4,2	4,2	0,0
	MACROLOTTO 2 dal Km 108+000 al Km 139+000	Intera opera	1.040,3	958,7	81,6	81,6	0,0
	MACROLOTTO 3 Parte 3 - da svincolo di Campotenese a svincolo di Morano Castrovillari	Intera opera	301,1	278,1	23,0	23,0	0,0
	MACROLOTTO 4B - da svincolo di Altilia escluso a svincolo di Falerna incluso	Intera opera	374,1	339,6	34,5	34,5	0,0
	MACROLOTTO 5 da svincolo Gioia Tauro (escluso) a svincolo di Scilla (escluso)	Intera opera	978,5	953,2	25,3	25,3	0,0
	MACROLOTTO 6 dallo Svincolo di Scilla (incluso) a Reggio Calabria	Intera opera	562,1	532,1	30,0	30,0	0,0
	Tronco 1 - Tratto 5 - Lotto 4 - da svincolo Contursi a svincolo Sicignano.	Intera opera	288,5	270,0	18,5	18,5	0,0
Completamento Totale			3.586,8	3.369,7	217,1	217,1	0,0
Totale complessivo			3.586,8	3.369,7	217,1	217,1	0,0



Tavola 8. S.S. Olbia – Sassari
(milioni di euro)

Tipo Intervento	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Infrastrutturali	S.S. n. 597/199 - Sassari-Olbia Lotto 0	Intera opera	60,0	37,3	22,7	22,7	0,0
	S.S. n. 597/199 - Sassari-Olbia (Lotto 1)	Intera opera	108,2	108,2	0,0	0,0	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia Lotto 2	Intera opera	167,8	164,0	3,8	3,8	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia - Lotto 3	Intera opera	80,0	0,0	80,0	80,0	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia - Lotto 4	Intera opera	80,0	0,0	80,0	80,0	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia - Lotto 5	Intera opera	60,0	0,0	60,0	60,0	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia - Lotto 6	Intera opera	80,0	0,0	80,0	80,0	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia - Lotto 7	Intera opera	80,0	80,0	0,0	0,0	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia – Lotto 8	Intera opera	80,0	0,0	80,0	80,0	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia - Lotto 9	Intera opera	50,9	50,9	0,0	0,0	0,0
	S.S. n. 597/199 – Sassari-Olbia – Adeguamento Rio Padrongianus.	Intera opera	3,2	3,2	0,0	0,0	0,0
Infrastrutturali Totale			850,0	443,5	406,5	406,5	0,0
Totale complessivo			850,0	443,5	406,5	406,5	0,0

B) Infrastrutture strategiche interregionali e regionali

6. Gli interventi strategici interregionali e regionali individuati come prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno che si intende perseguire per mezzo del Piano Nazionale per il Sud sono riportati, per un costo complessivo pari a 10.227,3 milioni di euro, nell'elenco allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

7. Gli interventi strategici di cui al punto 6 hanno attualmente un fabbisogno pari a 7.203 milioni di euro, alla cui copertura sono destinate le risorse del FAS (Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 88/2011) rivenienti dalle quote regionali della politica regionale unitaria nazionale 2007-2013 ed inoltre le risorse rivenienti dalle riduzioni di cui al precedente punto 1 apportate ai Programmi attuativi interregionali (PAIN) 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" e "Energie rinnovabili e risparmio energetico" e agli "Obiettivi di servizio".

8. Al fine di dare risposta alle esigenze infrastrutturali evidenziate in premessa, sono pertanto assegnate ai suddetti interventi risorse pari a 5.817,7 milioni di euro come indicato nella tavola 9. Il relativo impegno finanziario è conseguentemente limitato alle predette assegnazioni disposte con la presente delibera che sono finalizzate alla realizzazione di interventi, ovvero di singoli lotti, interamente finanziati.

Nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo relativo agli interventi possono essere previste rimodulazioni dei finanziamenti, ferma restando la finalizzazione degli stessi alla realizzazione di interventi, ovvero di singoli lotti, interamente finanziati. Le predette rimodulazioni sono oggetto di informativa periodica a questo Comitato, con relazioni semestrali, al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, che saranno presentate dal Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale.



Tavola 9. Piano Nazionale per il Sud – Assegnazione risorse ad infrastrutture strategiche interregionali e regionali (milioni di euro)

Competenza re	CIS	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
BASILICATA	Basilicata - Infrastrutture Stradali	1.359,5	202,7	1.156,8	206,5	950,3
	Basilicata - Ferrovie	212,0	0,0	212,0	212,0	0,0
CALABRIA	SS182 - Trasversale delle Serre	221,6	35,7	185,9	185,9	0,0
	Calabria - Interventi complementari	244,0	4,0	240,0	240,0	0,0
	Calabria - Corridoi stradali e autostradali	537,3	102,9	434,4	122,4	312,0
	Calabria - Schemi idrici ed acquedotti	135,0	0,0	135,0	135,0	0,0
	Autostrada Jonica E90 (completamento interventi in corso)	433,7	393,7	40,0	40,0	0,0
CAMPANIA	Campania - Opere ferroviarie	584,8	0,0	584,8	584,8	0,0
	Campania - Opere viarie	523,0		523,0	523,0	0,0
	Campania - Porti e interporti	73,8		73,8	73,8	0,0
MOLISE	Termoli-San Vittore	1.244,0	1.044,0	200,0	200,0	0,0
	Molise - Danni alluvionali/eventi atmosferici	40,3	0,0	40,3	40,3	0,0
	Molise - Sisma 2002	513,6	167,4	346,2	346,2	0,0
PUGLIA	Puglia - Idrico	330,0		330,0	330,0	0,0
	Puglia - adeguamento e potenziamento delle ferrovie	126,0	0,0	126,0	126,0	0,0
	Puglia - Viabilità stradale	337,4	0,0	337,4	337,4	0,0
	Puglia - Nodi aeroportuali	81,0	0,0	81,0	81,0	
	Puglia - sistemi di trasporto e logistica in ambito urbano	141,5	15,0	126,5	126,5	
	Puglia - Aree insediamento produttivo	8,0		8,0	8,0	
	Puglia - Banda larga	17,0		17,0	17,0	
	Puglia - Turismo	17,0	0,0	17,0	17,0	0,0
Sardegna	Sardegna - Trasporti	850,2	408,1	442,1	437,0	5,0
	Sardegna - Idrico	236,0	6,1	229,9	229,9	0,0
SICILIA	Circumetnea	147,0	47,0	100,0	100,0	0,0
	Sicilia - Settore stradale	1.813,5	597,7	1.215,9	1.097,9	118,0
Totale complessivo		10.227,3	3.024,3	7.203,0	5.817,7	1.385,3

9. Sulla base degli accordi intervenuti con le Regioni richiamati in premessa, le risorse assegnate di cui al precedente punto 8 provengono dai seguenti cofinanziamenti dei programmi attuativi regionali (PAR), e dalle riduzione di risorse di cui al punto 1 effettuate a carico dei programmi attuativi interregionali (PAIN) e degli obiettivi di servizio, come indicato alla tavola 10.



Tavola 10. Piano Nazionale per il Sud – Copertura finanziaria delle assegnazioni alle infrastrutture strategiche interregionali e regionali (milioni di euro)

Tipo C	Competenza regionale	CIS	Ass.	PAR	PAR	PAR	PAR	PAR	PAR	Riduzione	
			presente delibera	PUG	PAR MOL	CAM	PAR SAR	SIC	PAR CAL	PAR BAS	PAIN/ODS
R	BASILICATA	Basilicata - Infrastrutture Stradali	206,5					0,0		206,5	0,0
		Basilicata - Ferrovie	212,0							12,0	200,0
	BASILICATA Totale		418,6					0,0		218,6	200,0
	CALABRIA	SS182 - Trasversale delle Serre	185,9						185,9		0,0
		Calabria - Interventi complementari	240,0						220,0		20,0
		Calabria - Corridoi stradali e autostradali	122,4						122,4		0,0
		Calabria - Schemi idrici ed acquedotti	135,0						135,0		0,0
		Autostrada Jonica E90 (completamento interventi in corso)	40,0								40,0
	CALABRIA Totale		723,4						663,4		60,0
	CAMPANIA	Campania - Opere ferroviarie	584,8			584,8					0,0
		Campania - Opere viarie	523,0			523,0					0,0
		Campania - Porti e interporti	73,8			73,8					0,0
	CAMPANIA Totale		1.181,6			1.181,6					0,0
	MOLISE	Termoli-San Vittore	200,0		0,0						200,0
		Molise - Danni alluvionali/eventi atmosferici	40,3								40,3
		Molise - Sisma 2002	346,2								346,2
	MOLISE Totale		586,5		0,0						586,5
	PUGLIA	Puglia - Idrico	330,0	330,0							0,0
		Puglia - adeguamento e potenziamento delle ferrovie	126,0	126,0							0,0
		Puglia - Viabilità stradale	337,4	244,9							92,5
		Puglia - Nodi aeroportuali	81,0	81,0							0,0
		Puglia - sistemi di trasporto e logistica in ambito urbano	126,5	91,5							35,0
		Puglia - Aree insediamento produttivo	8,0	8,0							0,0
		Puglia - Banda larga	17,0	17,0							0,0
		Puglia - Turismo	17,0	17,0							0,0
	PUGLIA Totale		1.042,9	915,4							127,5
	Sardegna	Sardegna - Trasporti	437,0				437,0				0,0
		Sardegna - Idrico	229,9				229,9				0,0
	Sardegna Totale		666,9			666,9					0,0
	SICILIA	Circumetnea	100,0					100,0			0,0
		Sicilia - Settore stradale	1.097,9					992,9			105,0
	SICILIA Totale		1.197,9					1.092,9			105,0
	Totale		5.817,7	915,4	0,0	1.181,6	666,9	1.092,9	663,4	218,6	1.079,0
	Totale complessivo		5.817,7	915,4	0,0	1.181,6	666,9	1.092,9	663,4	218,6	1.079,0

10. Gli interventi che saranno completati entro il 2015 saranno rendicontati a valere sulla dotazione finanziaria 2007-2013 dei Fondi strutturali, se ammissibili secondo le vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.

C) Disposizioni comuni

11. L'attuazione dei suesposti interventi strategici prioritari nazionali e regionali avverrà attraverso appositi contratti istituzionali di sviluppo, come indicato nella delibera n. 1/2011, in particolare al punto 5), ed ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 88/2011. Per quanto non previsto nella presente delibera si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e le procedure e le modalità già consolidate nell'ambito del FAS.

12. Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi e delle priorità del Piano Nazionale per il Sud e promuovere l'attuazione di quanto previsto dalla delibera di questo Comitato n. 1/2011, in particolare dai punti 3), 5) e 8) e predisporre tutte le condizioni necessarie per concentrare le risorse e accelerare la realizzazione degli interventi strategici, con particolare riguardo ai prescritti livelli di progettazione e alle necessarie analisi di fattibilità, anche in vista dell'avvio del prossimo periodo di programmazione delle politiche di coesione, è istituita l'Azione di sistema Piano nazionale per il Sud. L'Azione è realizzata d'intesa con le amministrazioni centrali e regionali e sostiene le forme di cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni direttamente impegnate nell'attuazione degli interventi del Piano anche al fine di assicurare la sussistenza dei criteri di cui all'art. 5, comma 4, lettera c) del decreto legislativo n. 88/2011. Entro 30 giorni dalla presente delibera il Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale definisce ed attiva l'Azione di sistema Piano nazionale per il Sud, cui è destinata una quota della riduzione di risorse di cui al punto 1 per un ammontare non superiore allo 0,4 per cento del valore delle assegnazioni disposte con la presente delibera pari a 7.471,3 milioni di euro.



13. Tutte le risorse oggetto di assegnazione con la presente delibera saranno trasferite alle Regioni interessate ed utilizzate dalle medesime nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno. Le risorse provenienti dai programmi attuativi interregionali e dagli obiettivi di servizio saranno trasferite alle Regioni interessate nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo. Per la quota delle risorse destinate alle infrastrutture strategiche di interesse nazionale detta previsione potrà essere oggetto di riesame in coerenza con la legge di stabilità, nonché con la revisione del patto di stabilità interno e con le regole europee.

Roma, 3 agosto 2011

Il Presidente: BERLUSCONI

Il Segretario: MICCICHÉ

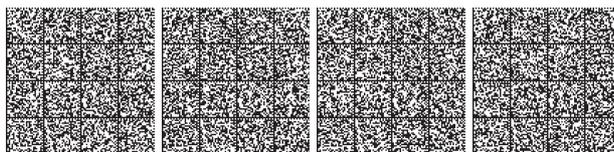
Registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 2011

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 12 Economia e finanze foglio n. 33

Allegato – Elenco infrastrutture strategiche interregionali e regionali

(importi in milioni di euro)

Competenza regionale	CIS	Infrastruttura	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno			
BASILICATA	Basilicata - Infrastrutture Stradali	Stradale	S.S. n° 655 "Bradonica" II° tronco - III° lotto "Del Capo Posto 1° stralcio" - COMPLETAMENTO -	Intera opera	15,0	8,5	6,6	6,6	0,0			
			S.S. n° 658 "Nuovo itinerario PZ-Melfi" - interventi di messa in sicurezza	Intera opera	200,0	10,0	190,0	35,1	154,9			
			S.S. n° 95 "Costruzione dello svincolo per l'abitato di Tito in località Nuvolese"	Intera opera	17,0	0,0	17,0	0,3	16,8			
			S.S. n° 95 "adeguamento svincolo per SATRIANO"	Intera opera	10,0	0,0	10,0	0,3	9,8			
			S.S. n° 95 "Tito-Brienza" - VI° Lotto "Variante di Brienza"	Intera opera	125,7	96,0	29,7	29,7	0,0			
			COMPLETAMENTO - costruzione del 1° Lotto, dalla S.S. 585 all'abitato di Lauria.	Intera opera	6,8	3,2	3,6	3,6	0,0			
			S.S. n° 18 "eliminazione pericolo di caduta massi (Maratea)"	Intera opera	30,0	0,0	30,0	30,0	0,0			
			S.S. "Strada Fondo Valle Sauro" - Corleto Perticara - S.P. Camastra 1°-2°-3° Lotto	Intera opera	85,0	85,0	0,0	0,0	0,0			
			Adeguamento strutturale e messa in sicurezza dell'itinerario Basentano (compreso Raccordo Autostradale Sicignano Potenza) ed innalzamento dell'accessibilità alla città capoluogo di regione	Intera opera	40,0	0,0	40,0	40,0	0,0			
			SALERNO-POTENZA-BARI: Tronco I: Valico di Pazzano: collegamento S.S. 407 - S.S. 96 bis (circa 21 km);	Intera opera	300,0	0,0	300,0	2,5	297,5			
			MURGIA-POLLINO - tratto: Matera-Ferrandina-Pisticci	Intera opera	300,0	0,0	300,0	2,5	297,5			
			MURGIA-POLLINO - tratto: Basentana-SS. Sinnica (Pisticci-Tursi)	Intera opera	100,0	0,0	100,0	55,1	44,9			
			Gioia del Colle-Matera	Intera opera	130,0	0,0	130,0	1,0	129,0			
			Basilicata - Ferrovie	Ferrovie	Itinerario ferroviario Potenza - Foggia	Potenziamento e velocizzazione della tratta Genzano - Basentello - Linea Altamura - Avigliano Lucania delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Intera opera	8,8	0,0	8,8	8,8	0,0
						Progetto di adeguamento e riqualificazione del nodo logistico intermodale di Pisticci	Intera opera	3,2	0,0	3,2	3,2	0,0
						Linea Potenza - Foggia - Ammodernamento	Intera opera	200,0	0,0	200,0	200,0	0,0
			BASILICATA Totale					1.571,6	202,7	1.368,9	418,6	950,3



31-12-2011

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 304

Competenza regionale	CIS	Infrastruttura	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno		
CALABRIA	SS182 - Trasversale delle Serre	SS 182 Trasversale delle serre	Tronco 1° - Lotto 1° - 1° Stralcio completamento: Vazzano	Intera opera	6,5		6,5	6,5	0,0		
			Tronco 2° - Lotto unico -Vazzano-Vallelonga	Intera opera	95,3		95,3	95,3	0,0		
			Tronco 5 - Lotto 4 - 1° Stralcio	Intera opera	36,1		36,1	36,1	0,0		
			Tronco 5 - Lotto 4 - 2° Stralcio	Intera opera	35,7	35,7	0,0	0,0	0,0		
			Tronco 5 - Lotto 5	Intera opera	33,7		33,7	33,7	0,0		
			SS 182 Trasversale delle Serre - Superamento del colle dello Scornari	Intera opera	14,4	0,0	14,4	14,4	0,0		
	Calabria - Interventi complementari	mobilità sostenibile di Reggio Calabria	Metropolitana di Reggio Calabria	Intera opera	124,0	4,0	120,0	120,0	0,0		
				Valorizzazione area archeologica antica Kroton	Bonifica area archeologica	Intera opera	85,7	0,0	85,7	85,7	0,0
					Realizzazione del parco archeologico	Intera opera	4,8	0,0	4,8	4,8	0,0
					Realizzazione teatro virtuale e Museo Multisensoriale	Intera opera	9,5	0,0	9,5	9,5	0,0
		Porto Catanzaro Lido	Potenziamento del Porto di Catanzaro Lido	Intera opera	20,0	0,0	20,0	20,0	0,0		
	Calabria - Corridoi stradali e autostradali	Completamento collegamenti trasversali. SS Due Mari - Medio Savuto	Svincolo SS 616 - Svincolo Decollatura	Intera opera	102,9	102,9	0,0	0,0	0,0		
				Svincolo SP Decollatura - Svincolo S.Pietro Apostolo	Intera opera	70,0	0,0	70,0	70,0	0,0	
				Svincolo S.Pietro Apostolo - SS280 dei Due Mari	Intera opera	334,0	0,0	334,0	22,0	312,0	
				Completamento lavori di ampliamento ed adeguamento S.S. 280 (Case Grimaldi - Catanzaro Lido)	Intera opera	8,0	0,0	8,0	8,0	0,0	
		Viabilità provinciale	Completamento dei lavori per il collegamento IV Lotto I Stralcio Strada Mirto- Crosia- Longobucco	Intera opera	5,4	0,0	5,4	5,4	0,0		
				Collegamento IV Lotto II Stralcio Strada Mirto-Crosia-Longobucco	Intera opera	17,0	0,0	17,0	17,0	0,0	
	Calabria - Schemi idrici ed acquedotti	Sistema Esaro	Costruzione corpo diga (priorità I fase)	Intera opera	122,0	0,0	122,0	122,0	0,0		
				Sistema Menta	Lavori di completamento della galleria di derivazione delle acque invasate dalla diga Menta (priorità I fase)	Intera opera	13,0	0,0	13,0	13,0	0,0
					Autostrada Jonica E90 (completamento interventi in corso)	Intera opera	433,7	393,7	40,0	40,0	0,0
	CALABRIA Totale					1.571,6	536,3	1.035,3	723,4	312,0	



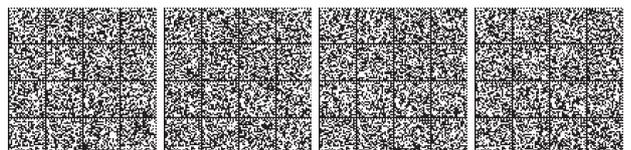
31-12-2011

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

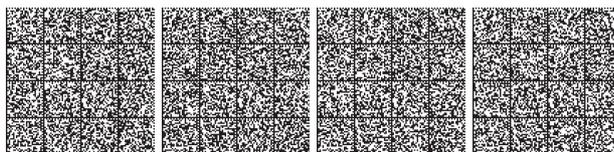
Serie generale - n. 304

Competenza regionale	CIS	Infrastruttura	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno	
CAMPANIA	Campania - Opere ferroviarie	ferroviarie	Ferrovia Circumvesuviana. Linea Napoli - Torre Annunziata - Sorrento: raddoppio tratta Pioppaino-Castellammare di Stabia	Intera opera	25,1		25,1	25,1	0,0	
			Ferrovia SEPSA. Bretella tra linea Cumana e Circumflegrea-Soccavo-Mostra: tratta Soccavo-Monte S. Angelo-Parco S. Paolo - Terracina	Intera opera	73,5		73,5	73,5	0,0	
			Tratta Piscinola/Secondigliano/Capodichino Aeroporto chiusura anello linea 1 Metropolitana Aversa-Capodichino	Intera opera	58,2		58,2	58,2	0,0	
			Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale . 1° lotto	Intera opera	300,0		300,0	300,0	0,0	
			Interramento circumvesuviana tratta Saviano Feudo Nola	Intera opera	120,0	0,0	120,0	120,0	0,0	
				Acquisto materiale rotabile dalla Società FER della Regione Emilia Romagna	Intera opera	8,1		8,1	8,1	0,0
	Campania - Opere viarie	viarie		Itinerario Caianello (A1)- Benevento: adeguamento a 4 corsie della SS 372 'Telesina' dal Km 0+000 al km 60+900. N.B. Il costo di 90 milioni di euro costituisce la quota pubblica cui va aggiunta l'assegnazione ex delibera CIPE n.100/2006	Intera opera	90,0		90,0	90,0	0,0
				Asse Nord/Sud Tirrenico-Adriatico: Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela. Tratta Lioni - Grottaminarda. 1° lotto funzionale	Intera opera	220,0		220,0	220,0	0,0
				Collegamento nuova Base NATO di Giugliano	Intera opera	10,0		10,0	10,0	0,0
				Completamento del collegamento dell'autostrada Salerno-Caserta con la Salerno-Napoli (Via Pompei)	Intera opera	80,0		80,0	80,0	0,0
				Potenziamento raccordo SA-AV SS7 e SS7bis primo lotto Mercato San Severino. N.B. Il costo di 123 milioni di euro costituisce la quota pubblica.	Intera opera	123,0		123,0	123,0	0,0
	Campania - Porti e interporti	Porti e interporti		Collegamento tra Tangenziale di Napoli (via Campana), rete viaria costiera e porto di Pozzuoli	Intera opera	73,8		73,8	73,8	0,0
	CAMPANIA Totale					1.181,6	0,0	1.181,6	1.181,6	0,0

Competenza regionale	CIS	Infrastruttura	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
MOLISE	Termoli-San Vittore	Bretella di collegamento meridionale A1-A14 (S. Vittore-Termoli)	Tratta A San Vittore-Campobasso	Intera opera	1.244,0	1.044,0	200,0	200,0	0,0
			Danni alluvionali (DPCM 2210/10)	Intera opera	6,0	0,0	6,0	6,0	0,0
	Molise - Danni alluvionali/eventi atmosferici	Molise	Danni alluvionali (OPCM 3268/03)	Intera opera	16,6		16,6	16,6	0,0
			Eventi atmosferici 2008 (OPCM 3734/09)	Intera opera	17,7	0,0	17,7	17,7	0,0
	Molise - Sisma 2002	Molise	Sisma 2002 - percorso ricostruzione	Intera opera	513,6	167,4	346,2	346,2	0,0
MOLISE Totale					1.797,9	1.211,4	586,5	586,5	0,0



Competenza regionale	CIS	Infrastruttura	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
PUGLIA	Puglia - Idrico	(vuoto)	Riefficientamento della traversa Sauro	Intera opera	20,0		20,0	20,0	0,0
			Raddoppio dello schema potabile del SINNI	Intera opera	180,0		180,0	180,0	0,0
			Condotta sottomarina del depuratore di Bari Sud-Est	Intera opera	2,6		2,6	2,6	0,0
			Interventi sul sistema depurazione-recapito finale previsti dalle misure del PTA	Intera opera	97,4		97,4	97,4	0,0
			Interventi di ripristino di efficienza della Galleria Pavoncelli	Intera opera	30,0		30,0	30,0	0,0
	Puglia - adeguamento e potenziamento delle ferrovie	adeguamento e potenziamento delle ferrovie	Completamento trasporto regionale, piazzale ovest Bari centrale	Intera opera	12,0		12,0	12,0	0,0
			Potenziamento e velocizzazione della linea ferroviaria Bari-Matera e tratta metropolitana Toritto-Bari	Intera opera	46,0		46,0	46,0	0,0
			Realizzazione di fascio, presa e consegna nella stazione di Inconronata ed interconnessione con binari ASI	Intera opera	10,0		10,0	10,0	0,0
			Completamento Quadruplicamento Bari Parco Nord. Bari centrale	Intera opera	18,0		18,0	18,0	0,0
			Shuttle Aeroporto di Brindisi - rete ferroviaria	(vuoto)	40,0	0,0	40,0	40,0	0,0
	Puglia - Viabilità stradale	Viabilità stradale	Ampliamento della Sp 74 "Mesagne - San Pancrazio Salentino".	Intera opera	14,0		14,0	14,0	0,0
			Manduria-Mare (dal confine con la Provincia di Brindisi ai pressi dell'abitato di San Pietro in Bevagna).	(vuoto)	20,0		20,0	20,0	0,0
			SS.16. Tangenziale Est di San Severo Lotto 1	Intera opera	20,0		20,0	20,0	0,0
			S.P.n.2 (ex SP 231) Andria- Canosa di Puglia- lavori di completamento per l'ammodernamento, l'allargamento del piano viabile e la realizzazione viabilità di servizio dal KM 52+ 000 al Km 70+000	Intera opera	24,8		24,8	24,8	0,0
			Strada statale 172 dei Trulli : adeguamento e ammodernamento in sede ed in variante , costruzione della quarta corsia tra i Km 56 e 60,5 ed asse di penetrazione a Martina Franca	Intera opera	36,0	0,0	36,0	36,0	0,0
			SS 7 TER SALENTINA - Itinerario Bradanico Salentino - Tratto compreso tra S.S.V. Taranto Grottaglie e Manduria - Lavori di completamento funzionale del 3° Lotto-stralcio 2° e 3°	Intera opera	54,7		54,7	54,7	0,0
			SS 7 TER SALENTINA - Itinerario Bradanico Salentino. Lavori di ammodernamento del tronco Manduria - Lecce. Completamento funzionale della variante di San Pancrazio Salentino 1° Lotto - 2° Stralcio	Intera opera	50,4		50,4	50,4	0,0
			Itinerario Gallipoli-Otranto - SP 361 - Variante di Alezio	Intera opera	9,0	0,0	9,0	9,0	0,0
			Itinerario Gallipoli-Otranto. SP 361 - Variante di Collepasso	Intera opera	11,0	0,0	11,0	11,0	0,0
			Itinerario Gallipoli-Taranto con allaccio SS 7 ter - Variante di Nardò - III lotto	Intera opera	5,0	0,0	5,0	5,0	0,0
			Itinerario Ionio-Adriatico Nord - Completamento in sede e Variante Porto Cesareo-Casalabate (compresa SP Squinzano-Casalabate)	Intera opera	8,0	0,0	8,0	8,0	0,0
			Diramazione Sud itinerario Gallipoli-Otranto. Variante all'abitato di Casarano - III lotto	Intera opera	7,0	0,0	7,0	7,0	0,0
			SP.75 e viabilità di servizio alla zona industriale. Potenziamento in sede della SP.75. Recupero funzionale dello svincolo di connessione con la zona industriale e completamento della viabilità per l'interconnessione al nuovo casello di Foggia Sud Inconrona	Intera opera	20,0	0,0	20,0	20,0	0,0
			Interventi sulla rete di accessibilità regionale secondaria. Primo stralcio interventi di potenziamento e messa in sicurezza degli assi di penetrazione previsti dal nuovo tracciato della SR1.	Intera opera	15,0	0,0	15,0	15,0	0,0



31-12-2011

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 304

Competenza regionale	CIS	Infrastruttura	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
PUGLIA	Puglia - Viabilità stradale	Viabilità stradale	S.P. n.2 (ex S.P.231) Completamento della tangenziale ovest di Andria dal Km 43+663 al Km 49+568	Intera opera	27,5	0,0	27,5	27,5	0,0
			SS.N.172 DEI TRULLI /superamento del Centro di Martina Franca	Intera opera	15,0	0,0	15,0	15,0	0,0
	Puglia - Nodi aeroportuali	Nodi aeroportuali	Aeroporto di Bari. Adeguamento Infrastrutture di volo e prolungamento pista – II FASE	(vuoto)	15,0	0,0	15,0	15,0	
			Aeroporto di Bari. Riconversione area militare	(vuoto)	19,0	0,0	19,0	19,0	
			Aeroporto di Brindisi. RIFACIMENTO PIAZZALE SOSTA AEROMOBILI E RELATIVA VIABILITA' CONNESSA	(vuoto)	20,0	0,0	20,0	20,0	
			Aeroporto di Brindisi. CASERMA Vigili del Fuoco	(vuoto)	3,0	0,0	3,0	3,0	
			Aeroporto di Brindisi. RICONVERSIONE AREE MILITARI	(vuoto)	10,0	0,0	10,0	10,0	
			Puglia - Nodi aeroportuali	Prolungamento della pista (Aeroporto di Foggia)	(vuoto)	14,0	0,0	14,0	14,0
	Puglia - sistemi di trasporto e logistica in ambito urbano	sistemi di trasporto e logistica in ambito urbano	Soppressione P.L. di Via Oberdan (Bari)	(vuoto)	18,0		18,0	18,0	
			Lavori di prolungamento del sottopasso ferroviario con annesso nodo intersettoriale per la mobilità e la sosta propedeutici al ribaltamento della stazione ferroviaria di Lecce	(vuoto)	13,5		13,5	13,5	
			Realizzazione dell'orbitale urbana della città di Foggia – I lotto	(vuoto)	30,0		30,0	30,0	
			District Park Taranto - I stralcio funzionale	Intera opera	50,0	15,0	35,0	35,0	
			Poligonale di Bari	Intera opera	30,0	0,0	30,0	30,0	
	Puglia - Aree insediamento produttivo	Puglia - Aree insediamento produttivo	Interventi di salvaguardia idraulica della zona ASI di Bari-Molfetta, località Molfetta	(vuoto)	8,0		8,0	8,0	
	Puglia - Banda larga	Puglia - Banda larga	Banda larga	(vuoto)	17,0		17,0	17,0	
	Puglia - Turismo	Turismo	Messa in sicurezza geomorfologica della costa in agro di Mattinata	Intera opera	3,0	0,0	3,0	3,0	0,0
			Salvaguardia e messa in sicurezza geomorfologica della Costa Alta, compresa Grotta di Polignano a Mare	Intera opera	5,0	0,0	5,0	5,0	0,0
			Messa in sicurezza geomorfologica della costa in agro di Brindisi	Intera opera	3,0	0,0	3,0	3,0	0,0
			Messa in sicurezza geomorfologica delle falesie costiere di territorio di Santa Cesarea Terme	Intera opera	5,0	0,0	5,0	5,0	0,0
			Protezione delle coste alte in territorio di Gagliano del Capo	Intera opera	1,0	0,0	1,0	1,0	0,0
PUGLIA Totale					1.057,9	15,0	1.042,9	1.042,9	0,0



31-12-2011

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 304

Competenza regionale	CIS	Infrastruttura	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Sardegna	Sardegna - Trasporti	Trasporti	Sistema ferroviario - Passeggeri	Intera opera	52,0	52,0	0,0	0,0	0,0
			Sistema metropolitano area vasta di Cagliari filoviaria del Poetto (costo stimato 293,141 ml.) Progetto Definitivo	Intera opera	8,0	0,0	8,0	8,0	0,0
			S.S.131 dal km 146,800 al km 209,462 (3°lotto omogeneo) (costo stimato 736ML.) Progetto Definitivo	Intera opera	9,0	0,0	9,0	9,0	0,0
			Adeguamento S.S. 125/131 bis Nuoro- Olbia- S.Teresa di Gallura-Olbia-Palau	Intera opera	172,0	129,0	43,0	43,0	0,0
			S.S.125 Cagliari - Tortoli (Tronco Terdenia - Tortoli 4°lotto 2°stralcio)	Intera opera	32,8	13,8	19,0	19,0	0,0
			S. S.125 Tronco Terdenia - San Priamo: 1° lotto 1° stralcio	Intera opera	70,0	30,0	40,0	40,0	0,0
			S.S.125 Tronco Terdenia - San Priamo: 1° lotto 2° stralcio	Intera opera	90,0	40,0	50,0	50,0	0,0
			Collegamento Burcei - Sinnai - Maracalagonis - SS 125	Intera opera	37,0	1,8	35,2	35,2	0,0
			S.S.554 (Asse attrezzato urbano) - Eliminazione degli svincoli a raso	Intera opera	166,2	110,5	55,7	55,7	0,0
			S.S.554 (Asse attrezzato urbano) - Adeguamento asse viario	Intera opera	67,0	0,0	67,0	67,0	0,0
			Interconnessione Asse Mediano di Scorrimento di Cagliari con le S.S. 130, 131, 554, 195 - lotto funzionale	Intera opera	45,0	0,0	45,0	45,0	0,0
			S. Antioco-Polo nautico (costo stimato 45.000.000) Progetto Definitivo	Intera opera	5,0	0,0	5,0	0,0	5,0
			Aeroporto di Cagliari - Interventi infrastrutturali e tecnologici	Intera opera	48,1	24,6	23,5	23,5	0,0
			Aeroporto di Alghero Fertilia Adeguam. infrastrutture volo ICAO, miglioramento accessibilità aeroporto	Intera opera	18,1	4,0	14,1	14,1	0,0
	Hub portuale di Porto Torres - I lotto	Intera opera	30,0	2,5	27,5	27,5	0,0		
	Sardegna - Idrico	Idrico	Interconnessione sistemi idrici: collegamento Tirso- Flumendosa 4° lotto. Collegamento Sulcis Iglesiasiente	Intera opera	50,0	0,0	50,0	50,0	0,0
			Interventi di riassetto, adeguamento, efficientamento di infrastrutture del servizio idrico integrato	Intera opera	89,0	0,0	89,0	89,0	0,0
			Schema idrico del Flumineddu per l'alimentazione della Marmilla- Medio Campidano	Intera opera	97,0	6,1	90,9	90,9	0,0
	Sardegna Totale					1.086,2	414,3	672,0	666,9



Competenza regionale	CIS	Infrastruttura	Intervento	Oggetto del finanziamento	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno	
SICILIA	Circumetnea	Circumetnea	Ferrovia Circumetnea - Tratte Borgo-Nesima-Misterbianco Centro	Intera opera	147,0	47,0	100,0	100,0	0,0	
		Sicilia - Settore stradale	Autostrada PA-MS	Sicurezza delle autostrade gestite dal CAS	Intera opera	54,0	0,0	54,0	54,0	0,0
	Gela-Agrigento-Trapani		Tratto Trapani-Mazara Del Vallo	Intera opera	268,0	0,0	268,0	150,0	118,0	
	Nord-Sud Camastra-Gela			Lotto C1 dal km 51,2 della SS 117 a km 4,0 del tracciato in variante, incluso collegamento Leonforte	Intera opera	399,0	0,0	399,0	399,0	0,0
				Variante di Nicosia B5	Intera opera	66,4	0,0	66,4	66,4	0,0
				Completamento lavoro di ammodernamento e sistemazione tratto compreso tra km 38,7 e 42,6 (svincolo SS 120 e svincolo Nicosia Nord - ex intercantieri)	Intera opera	21,5	0,0	21,5	21,5	0,0
	Ragusa-Catania Settore Stradale			Adeguamento SS 514 Chiamonte e SS 194 Ragusana (svincolo con SS 115 e SS 114)	Intera opera	815,4	597,7	217,7	217,7	0,0
				Collegamento Bronte -SS 154	Intera opera	12,3	0,0	12,3	12,3	0,0
				Bronte - Adrano	Intera opera	54,0	0,0	54,0	54,0	0,0
				Tangenziale S. Gregorio di Catania - Siracusa - Messa a norma	Intera opera	10,0	0,0	10,0	10,0	0,0
				Tangenziale interna di Palermo intersecante fondo Luparello - raccordo al nuovo centro direzionale	Intera opera	10,0	0,0	10,0	10,0	0,0
	SS 154 Marineo - Corleone - Lotti 1-2 - Tratto fino a Ficuzza	Intera opera	85,0	0,0	85,0	85,0	0,0			
	Autostrada CT-MS	Autostrada Catania - Messina - Svincolo Mascari-Giarre	Intera opera	18,0	0,0	18,0	18,0	0,0		
	SICILIA Totale					1.960,5	644,7	1.315,9	1.197,9	118,0
Totale complessivo					10.227,3	3.024,3	7.203,0	5.817,7	1.385,3	

11A16656

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni del medicinale per uso umano «Bicalutamide Excalibur Pharma».

Con la determinazione n. aRM - 116/2011-3072 del 2 dicembre 2011 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Excalibur Pharma Limited l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottolencato medicinale, nelle confezioni indicate: medicinale BICALUTAMIDE EXCALIBUR PHARMA.

Confezioni:

A.I.C. n. 039272012 - «50 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister PVC/AL;

A.I.C. n. 039272024 - «50 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/AL;

A.I.C. n. 039272036 - «50 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister PVC/AL.

11A16542

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni del medicinale per uso umano «Cilapenem».

Con la determinazione n. aRM - 120/2011-2857 del 07/12/2011 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Hospira Italia S.r.l. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottolencato medicinale, nelle confezioni indicate: medicinale CILAPENEM.

Confezioni:

A.I.C. n. 039450010 - «500 mg/500 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flacone in vetro per infusione;

A.I.C. n. 039450022 - «500 mg/500 mg polvere per soluzione per infusione» 10 flaconi in vetro per infusione;

A.I.C. n. 039450034 - «500 mg/500 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro con set di trasferimento per infusione.

11A16543

Proroga dello smaltimento delle scorte del medicinale «Exinef»

Estratto provvedimento V&A.PC n. 414 del 21 novembre 2011

Titolare A.I.C.: Abiogen Pharma S.P.A.

Specialità medicinale: EXINEF.

Tipologia: proroga smaltimento scorte.



Dispone

E' accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio provinciale di Brescia il giorno 7 dicembre 2011 dalle ore 8.00 alle ore 10.30, con esclusione delle sezioni di Breno e Salò

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 5 gennaio 2012

Il direttore regionale: ORSINI

12A00690

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 30 settembre 2011.

Individuazione ed assegnazione di risorse a favore di interventi di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud - priorità strategica "innovazione, ricerca e competitività". (Deliberazione n. 78/2011).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'articolo 1, comma 2, della Legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che ha trasferito al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato articolo 61;

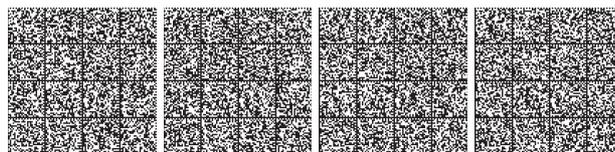
Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, ed in particolare l'articolo 16 della stessa legge, che, in relazione agli interventi di cui all'articolo 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Visto l'articolo 2 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale, tra l'altro, dispone, a decorrere dall'anno 2011, la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, tra le quali è compresa la Missione di spesa «Sviluppo e riequilibrio territoriale», alla quale afferisce il FAS;

Visto inoltre l'articolo 7, commi 26 e 27, della citata legge n. 122/2010, che ha attribuito, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della richiamata legge n. 42/2009 e in particolare l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione, ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;



Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2010 con il quale, in attuazione del richiamato articolo 7, commi 26 e 27, della legge n. 122/2010 è stato conferito al Ministro per i rapporti con le Regioni l'incarico in materia di coesione territoriale;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Vista la delibera questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN 2007-2013 e alla programmazione del FAS per lo stesso periodo;

Vista inoltre la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 137/2009), con la quale, a seguito delle riduzioni apportate al FAS da vari provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della predetta delibera n. 166/2007, è stata aggiornata la dotazione del FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, assegnando, tra l'altro, nuovi valori ai Programmi attuativi di interesse regionale e interregionale rispetto a quelli stabiliti dalla precedente delibera n. 166/2007;

Vista la delibera di questo Comitato 30 luglio 2010, n. 79 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277/2010) concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal FAS e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (ob. 1), che individua le risorse allo stato disponibili ai fini della riprogrammazione e prevede l'adozione, da parte di questo Comitato, di una successiva delibera che definisca gli obiettivi, i criteri e le modalità da seguire nella riprogrammazione di tali risorse;

Vista la delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011 n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 80/2011), concernente l'individuazione degli obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, con la quale sono state altresì ridotte le assegnazioni FAS di cui alle precedenti delibere relative ai due citati periodi di programmazione, come da tabella allegata alla stessa delibera;

Visto, in particolare, il punto 3 della suindicata delibera, n. 1/2011, che prevede il finanziamento di progetti strategici, anche di carattere infrastrutturale, relativi ad interventi di rilievo nazionale, di rilievo interregionale, nonché di rilevanza strategica regionale;

Visto inoltre il punto 5 della citata delibera n. 1/2011 che prevede che gli interventi strategici per il Sud, prioritari e/o di maggiore complessità attuativa, siano oggetto di appositi atti negoziali denominati «contratti istituzionali di sviluppo», volti a definire in particolare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi stessi, e condizionalità secondo quanto disciplinato con il richiamato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, di attuazione dell'articolo 16 della legge n. 42/2009;

Visto, inoltre, in particolare, il punto 8 della medesima delibera n. 1/2011 che al fine di sostenere l'aggiornamento degli interventi strategici ed i processi di riprogrammazione delle risorse prevede, anche in coerenza con i principi di cui all'articolo 30 commi 8 e 9 della legge n. 196/2009, l'attivazione di nuove modalità operative per il finanziamento di studi di fattibilità e progetti preliminari;

Vista, la delibera di questo Comitato 3 agosto 2011 n. 62, in corso di formalizzazione, con la quale questo Comitato ha individuato ed assegnato 1.653,6 milioni di euro a favore di interventi infrastrutturali di rilievo nazionale ed interregionale e 5.817,7 milioni di euro per il finanziamento di interventi di rilevanza strategica regionale;

Visto inoltre, il punto 1 della medesima delibera 62/2011 che, al fine di assicurare maggiori risorse per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud riduce di 1.851,59 milioni di euro l'importo complessivo delle risorse destinate ai PAIN «Attrattori culturali, naturali e turismo» e «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007 – 2013 e agli «Obiettivi di servizio» aggiornando la dotazione finanziaria in 2.061,57 milioni di euro;

Condivisa l'esigenza, anche in attuazione del decreto legislativo n. 88/2011, di concentrare su interventi infrastrutturali di rilevanza strategica le risorse del FAS (Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 88/2011) relative ai sopra citati cicli di programmazione;

Considerato altresì che il Piano Nazionale per il Sud, approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010, intende favorire lo sviluppo e consolidamento di alcuni grandi centri di ricerca di livello internazionale;



Tenuto conto che per il medesimo Piano Nazionale per il Sud l'obiettivo prioritario è l'accrescimento dell'efficacia dell'impiego delle risorse destinate al settore dell'innovazione, ricerca e competitività, che devono essere finalizzate ad interventi capaci di favorire le condizioni per la valorizzazione delle attività di ricerca e di innovazione realizzate nel Mezzogiorno;

Ritenuto di dover condividere quanto prospettato dalle Regioni del Sud con riferimento agli interventi infrastrutturali dotati di una significativa rilevanza strategica nazionale e regionale, ai sensi del punto 3 della citata delibera n. 1/2011, interventi che costituiscono pertanto strumento prioritario per lo sviluppo del Mezzogiorno che si intende perseguire attraverso il Piano Nazionale per il Sud;

Ritenuto in particolare che gli interventi previsti dalla presente delibera rispondono all'esigenza di favorire un riposizionamento strutturale del sistema economico meridionale, aumentando la quota di valore aggiunto prodotto in attività innovative e valorizzando le aree di qualità internazionale della ricerca;

Tenuto conto della necessità di assicurare la copertura finanziaria di questi interventi, anche attraverso la ulteriore riduzione, rispetto a quanto disposto dalla richiamata delibera n. 62/2011, delle risorse FAS assegnate in passato da questo Comitato a favore dei Programmi attuativi interregionali (PAIN) 2007-2013 «Attrattori culturali, naturali e turismo» e «Energie rinnovabili e risparmio energetico»;

Tenuto conto che per la copertura finanziaria di questi interventi è necessario procedere anche a una ulteriore riduzione della riserva premiale concernente gli «Obiettivi di servizio» rispetto a quanto stabilito con la propria delibera n. 1/2011, con la conseguente esigenza di prevedere una nuova articolazione delle risorse residue tra i relativi ambiti di riferimento;

Rilevata la necessità di alimentare un efficace ciclo di programmazione e progettazione degli interventi strategici per migliorarne la qualità e accelerarne la realizzazione, rafforzando, anche attraverso una specifica azione di sistema Università e Ricerca, i processi di collaborazione istituzionale fra le amministrazioni interessate, con particolare riguardo all'attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo;

Ritenuto di dover proseguire, anche per gli anni successivi al 2011, le iniziative tese all'accelerazione della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 già avviate con la delibera n. 1/2011, attraverso l'individuazione, nei contratti istituzionali di sviluppo, di possibili clausole di collegamento tra l'andamento della spesa dei programmi cofinanziati e l'erogazione delle risorse FAS assegnate con la presente delibera alle infrastrutture strategiche interregionali e regionali;

Vista la nota n.3144/Gab/231 del 28 settembre 2011 con la quale il Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale ha trasmesso il documento programmatico contenente gli interventi strategici nazionali di cui al punto 4 della delibera CIPE 1/2011;

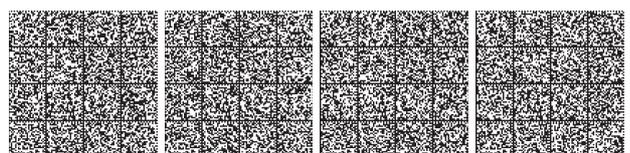
Preso atto di quanto comunicato dall'Amministrazione proponente in ordine agli esiti del processo di concertazione istituzionale e tecnica intercorso tra la medesima Amministrazione proponente e le Amministrazioni Centrali e Regionali interessate riguardo gli interventi previsti dalla presente delibera;

Considerato che l'Amministrazione proponente ha in particolare condiviso con le Amministrazioni interessate l'individuazione dell'ordine di priorità secondo il quale debbono essere rese disponibili le risorse - con riferimento sia alla progettazione degli interventi, sia alla loro realizzazione - che ha portato, nell'ambito del Piano per il Sud, alla selezione degli interventi di cui alla presente delibera;

Preso atto della proposta di copertura finanziaria degli interventi oggetto della presente delibera, che saranno verificati dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca in sede di stipula del contratto istituzionale di sviluppo;

Ritenuto pertanto di dover procedere con urgenza all'adozione della presente delibera che sarà trasmessa alla Conferenza Stato - Regioni per acquisirne il relativo parere, tenuto conto che vengono apportate ulteriori riduzioni alle dotazioni finanziarie concernenti i PAIN «Attrattori culturali, naturali e turismo» e «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007 - 2013 e gli «Obiettivi di servizio».

Delibera:



1. Riprogrammazione di assegnazioni FAS 2007-2013

Tenuto conto dell'esigenza di destinare risorse all'attuazione del Piano Nazionale per il Sud (PNS), le assegnazioni a carico del FAS (Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 88/2011) di cui alle delibere di questo Comitato relative alla programmazione 2007-2013 sono ridotte per l'importo complessivo indicato alla tavola 1.

Tavola 1 - Piano Nazionale per il Sud. Riduzioni assegnazioni FAS 2007-2013
(in milioni di euro)

Programma	Delibera CIPE n. 62/2011	Risorse da destinare a PNS	Valore aggiornato
Obiettivi di Servizio	1.298,65	209,85	1.088,8
PAIN Attrattori	437,96	69,95	368,01
PAIN Energie	324,96	69,95	255,01
Totale	2.061,57	349,75	1.711,82

2. Individuazione e finanziamento delle infrastrutture strategiche del Piano Nazionale per il Sud

A) Infrastrutture strategiche nazionali

2.1 I seguenti interventi costituiscono priorità di carattere nazionale quali grandi attrattori di investimenti ed intelligenze su specifici ambiti scientifici. Si tratta di tre grandi Poli integrati di Ricerca - Alta formazione - Innovazione, intorno ai quali dare concreta attuazione alla priorità "innovazione, ricerca, competitività" contenuta nel PNS.

2.2 Gli interventi strategici di cui al punto 2.1 presentano attualmente un fabbisogno stimato in 150 milioni di euro alla cui copertura sono destinate le risorse rivenienti dalle quote regionali della politica regionale unitaria nazionale 2007-2013 come specificato nella tavola 2.



Tavola 2 - Piano Nazionale per il Sud. Sistema Universitario. Assegnazione risorse a infrastrutture strategiche nazionali

(in milioni di euro)

CIS	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Polo di eccellenza Calabria/Sicilia	50	-	50	50	-
Polo di eccellenza Campania	50	-	50	50	-
Polo di eccellenza Puglia	50	-	50	50	-
Totale complessivo	150	-	150	150	-

2.3 Sulla base degli accordi intervenuti tra Amministrazione proponente e Regioni, le risorse assegnate agli interventi di cui al precedente punto 2.2 provengono dalle riduzione di risorse di cui al punto 1 effettuate a carico dei programmi attuativi interregionali (PAIN) e degli obiettivi di servizio, come indicato alla tavola 3 e costituiscono il limite massimo dell'impegno finanziario in favore degli stessi interventi indicati nella tavola 2.

Tavola 3 - Piano Nazionale per il Sud. Sistema Universitario. Copertura finanziaria delle assegnazioni alle infrastrutture strategiche nazionali

(in milioni di euro)

CIS	Ass. presente delibera	PAR ABR	PAR BAS	PAR CAL	PAR CAM	PAR PUG	PAR SAR	PAR SIC	PAIN /OBS
Polo di eccellenza Calabria/Sicilia	50	-	-	-	-	-	-	-	50
Polo di eccellenza Campania	50	-	-	-	-	-	-	-	50
Polo di eccellenza Puglia	50	-	-	-	-	-	-	-	50
TOTALE	150	-	150						

B) Infrastrutture strategiche regionali

2.4 Gli interventi strategici regionali individuati come prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno che si intende perseguire per mezzo del Piano Nazionale per il Sud sono riportati nell'allegato 1, per un costo complessivo pari a 1.060,7 milioni di euro.



- 2.5 Gli interventi strategici di cui al precedente punto 2.4 presentano attualmente un fabbisogno pari a 877,4 milioni di euro, alla cui copertura sono destinate le risorse del FAS (Fondo per lo sviluppo e la coesione ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 88/2011) rivenienti dalle quote regionali della politica regionale unitaria nazionale 2007-2013 di cui alla successiva tav.4.
- 2.6 Al fine di dare risposta alle esigenze infrastrutturali evidenziate in premessa, sono pertanto assegnate ai suddetti interventi risorse pari a 877,4 milioni di euro come indicato nella tavola 4. Il relativo impegno finanziario è conseguentemente limitato alle predette assegnazioni disposte con la presente delibera che sono finalizzate alla realizzazione di interventi, ovvero di singoli lotti funzionali, interamente finanziati.

Nell'ambito dei contratti istituzionali di sviluppo relativi agli interventi di cui alla presente delibera possono essere previste rimodulazioni dei finanziamenti, ferma restando la finalizzazione degli stessi alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero dei singoli lotti funzionali interamente finanziati. Le predette rimodulazioni sono oggetto di informativa periodica a questo Comitato, con relazioni semestrali, al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, che saranno presentate dal Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale.

Tavola 4 - Piano Nazionale per il Sud. Sistema Universitario. Assegnazione risorse a infrastrutture strategiche regionali

(in milioni di euro)

CIS	Costo	Finanziamenti disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera	Ulteriore fabbisogno
Sistema Univ. Abruzzo	5,0	-	5,0	5,0	-
Sistema Univ. Basilicata	22,0	-	22,0	22,0	-
Sistema Univ. Calabria	100,0	23,4	76,6	76,6	-
Sistema Univ. Campania	68,7	-	68,7	68,7	-
Sistema Univ. Puglia	315,0	-	315,0	315,0	-
Sistema Univ. Sardegna	415,2	113,9	301,4	301,4	-
Sistema Univ. Sicilia	134,8	46,0	88,8	88,8	-
Totale complessivo	1.060,7	(*)183,3	877,4	877,4	-

(*) La copertura dell'importo di 183,3 milioni di euro dovrà essere verificata in via definitiva in sede di sottoscrizione dei contratti istituzionali di sviluppo, come stabilito al successivo punto 2.9 della delibera.



2.7 Sulla base degli accordi intervenuti con le Regioni di cui alle premesse, le risorse assegnate alle infrastrutture strategiche regionali, provengono dai seguenti cofinanziamenti dei Programmi attuativi regionali (PAR), dei Programmi attuativi interregionali (PAIN) e degli Obiettivi di servizio (OBS) come indicato alla tavola 5.

Tavola 5 - Piano Nazionale per il Sud. Sistema Universitario. Copertura finanziaria delle assegnazioni alle infrastrutture strategiche regionali

(in milioni di euro)

CIS	Ass. presente delibera	PAR ABR	PAR BAS	PAR CAL	PAR CAM	PAR PUG	PAR SAR	PAR SIC	PAIN /OBS
Sistema Univ. Abruzzo	5,0	5,0	-	-	-	-	-	-	-
Sistema Univ. Basilicata	22,0	-	12,0	-	-	-	-	-	10,0
Sistema Univ. Calabria	76,6	-	-	63,9	-	-	-	-	12,7
Sistema Univ. Campania	68,7	-	-	-	68,7	-	-	-	-
Sistema Univ. Puglia	315,0	-	-	-	-	250,00	-	-	65,0
Sistema Univ. Sardegna	301,4	-	-	-	-	-	241,4	-	60,0
Sistema Univ. Sicilia	88,8	-	-	-	-	-	-	38,8	50,0
Totale complessivo	877,4	5,0	12,0	63,9	68,7	250,0	241,4	38,8	197,7

2.8 Gli interventi che saranno completati entro il 2015 potranno essere rendicontati a valere sulla dotazione finanziaria 2007-2013 dei Fondi strutturali, se ammissibili secondo le vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.

C) Disposizioni comuni

2.9 L'attuazione dei suesposti interventi strategici prioritari nazionali e regionali avverrà attraverso appositi contratti istituzionali di sviluppo - come indicato nella delibera n. 1/2011, in particolare al punto 5), e ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 88/2011 - previa verifica dell'effettiva sussistenza dei finanziamenti disponibili indicati nella tavola 4 della presente delibera. Sempre ai fini della sottoscrizione dei predetti contratti di sviluppo, andrà confermata la rispondenza degli interventi ai principi fondamentali della riforma universitaria di cui alla legge n. 240/2010, nonché al soddisfacimento dei bisogni e dei criteri di valutazione previsti dal citato decreto legislativo n. 88/2011.

I contratti istituzionali di sviluppo dovranno prevedere appropriati sistemi di gestione e controllo e saranno sottoposti alla sorveglianza del Ministero dello sviluppo economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che dovrà verificare l'efficace funzionamento di tali sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità delle spese.



I Programmi attuativi regionali (PAR) interessati dal finanziamento degli interventi di cui alla presente proposta dovranno essere integrati programmaticamente e finanziariamente con tali finalizzazioni.

Per quanto non previsto nella presente delibera si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e le procedure e le modalità già consolidate nell'ambito del FAS.

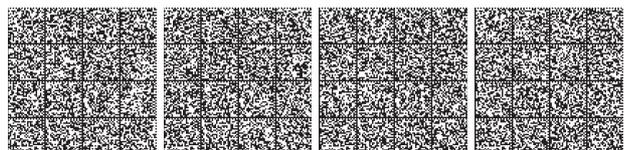
- 2.10 Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi e delle priorità del Piano Nazionale per il Sud e di promuovere l'attuazione di quanto previsto dalla delibera di questo Comitato n. 1/2011, in particolare dai punti 3), 5) e 8) e di predisporre tutte le condizioni necessarie per concentrare le risorse e accelerare la realizzazione degli interventi strategici, con particolare riguardo ai prescritti livelli di progettazione e alle necessarie analisi di fattibilità, anche in vista dell'avvio del prossimo periodo di programmazione delle politiche di coesione, è istituita l'Azione di Sistema Piano nazionale per il Sud. L'Azione è realizzata d'intesa con le amministrazioni centrali e regionali e sostiene le forme di cooperazione istituzionale tra le Amministrazioni direttamente impegnate nell'attuazione degli interventi del Piano anche al fine di assicurare la sussistenza dei criteri di cui all'articolo 5, comma 4, lettera c) del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 88. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera il Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale definisce ed attiva l'Azione di Sistema Università e Ricerca, cui è destinata una quota della riduzione di risorse di cui al punto 1 per un ammontare non superiore allo 0,2 per cento del valore delle assegnazioni totali disposte con la presente delibera pari a 1.027,4 milioni di euro, dandone informativa a questo Comitato.
- 2.11 Tutte le risorse oggetto di assegnazione con la presente delibera saranno trasferite alle Regioni interessate ed utilizzate dalle medesime nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno. Le risorse provenienti dai PAR, dai PAIN e dagli OBS saranno trasferite alle Regioni interessate nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo. Per la quota delle risorse destinate alle infrastrutture strategiche di interesse nazionale detta previsione potrà essere oggetto di riesame in coerenza con la legge di stabilità, nonché con la revisione del patto di stabilità interno e con le regole europee.

Roma, 30 settembre 2011

Il segretario: GELMINI

Il Presidente delegato: TREMONTI

*Registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 2012
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 20*



Valori in euro

ELENCO INTERVENTI PNS- UNIVERSITA'

INTERVENTI STRATEGICI DI COMPETENZA REGIONALE			
REGIONE	Costo complessivo	Finanziamenti disponibili	Ass. presente delibera
ABRUZZO	4.998.955	-	4.998.955
BASILICATA	22.000.000	-	22.000.000
CALABRIA	100.010.788	23.409.509	76.601.279
CAMPANIA	68.668.000	-	68.668.000
PUGLIA	315.000.000	-	315.000.000
SARDEGNA	415.227.204	113.859.204	301.368.000
SICILIA	134.824.530	46.039.140	88.785.389
TOTALE	1.060.729.477	183.307.853	877.421.624

INTERVENTI STRATEGICI DI COMPETENZA NAZIONALE

REGIONE	Costo complessivo	Finanziamenti disponibili	Ass. presente delibera
Tre poli integrati di Ricerca-alta formazione-innovazione	150.000.000		150.000.000
TOTALE	150.000.000		150.000.000
TOTALE GENERALE	1.210.729.477	183.307.853	1.027.421.624

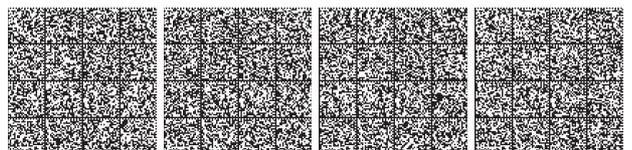
21-1-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 17

POLI DI ECCELLENZA							
REGIONE	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS	
CALABRIA / SICILIA	Gli interventi rappresentano grandi attrattori di investimenti ed intelligenze" su ambiti scientifici rilevanti per lo sviluppo del Mezzogiorno. Gli attrattori si configurano quali Poli Integrati di Ricerca – Alta Formazione – Innovazione, espressione di un forte e qualificato partenariato pubblico- privato.		50.000.000,00	-		50.000.000,00	
CAMPANIA			50.000.000,00	-		50.000.000,00	
PUGLIA			50.000.000,00	-		50.000.000,00	
TOTALE			150.000.000,00	-	-	150.000.000,00	

Valori in euro



REGIONE ABRUZZO						
UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS
Università degli studi di Teramo	l'istralcio funzionale del II&III lotto del nuovo polo scientifico Agro-Bio-Veterinario località Piano d'Accio	L'intervento consente la continuità delle attività didattiche di ricerca della Facoltà di Medicina Veterinaria	4.998.955,43	-		4.998.955,43
TOTALE REGIONE ABRUZZO			4.998.955,43	-		4.998.955,43

Valori in euro



21-1-2012

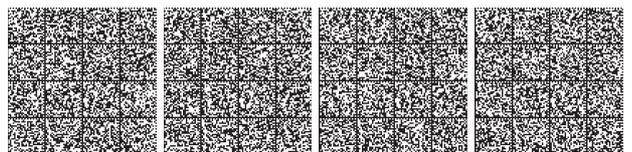
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 17

REGIONE BASILICATA

Valori in euro

UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CASA DELLO STUDENTE IN VIA CAVOUR POTENZA		15.000.000	-		15.000.000
	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI UN'AREA DISMESSA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PIASTRA ATTEZZATA A SERVIZIO DEL PLESSO UNIVERSITARIO CONGRESSUALE DI VIA NAZARIO SAURO		7.000.000	-		7.000.000
TOTALE REGIONE BASILICATA			22.000.000	-		22.000.000



21-1-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 17

REGIONE CALABRIA							Valori in euro
UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS	
Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria	Progetto per il recupero della ex caserma Duca D' Aosta		6.155.200,80	-		6.155.200,80	
Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria	Realizzazione azienda della Facoltà di Agraria		2.030.200,00	-		2.030.200,00	
Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria	Realizzazione nuovi laboratori didattici e di ricerca per i Dipartimenti di Agraria		5.887.800,00	-		5.887.800,00	
Università "Magna Graecia" di Catanzaro	Bioparco (I stralcio)		20.000.000,00	-		20.000.000,00	
Università "Magna Graecia" di Catanzaro	Ospedale veterinario (I stralcio)		10.000.000,00	-		10.000.000,00	
Università della Calabria - Arcavacata di Rende (Cs)	Polo Tecnologico - Centro didattico multifunzionale		7.152.680,67	1.311.000,00	Bilancio Università	5.841.680,67	
Università della Calabria - Arcavacata di Rende (Cs)	Ristrutturazione stabili Nervoso		4.937.544,00	-		4.937.544,00	
Università della Calabria - Arcavacata di Rende (Cs)	Attrezzature tecnologiche - Mirids (I stralcio)		9.000.000,00	-		9.000.000,00	
Università della Calabria - Arcavacata di Rende (Cs)	Completamento complessoresidenziale per studenti San Gennaro		15.145.322,86	8.746.776,35	Bilancio Università e cofinanziamento miur	6.398.546,51	
Università della Calabria - Arcavacata di Rende (Cs)	Completamento complessoresidenziale per studenti Monaci		11.548.872,86	8.355.623,74	Bilancio Università e cofinanziamento miur	3.193.249,12	
Università della Calabria - Arcavacata di Rende (Cs)	Completamento complessoresidenziale per studenti Chiodo 2		8.153.166,77	4.996.108,67	Bilancio Università e cofinanziamento miur	3.157.058,10	
TOTALE REGIONE CALABRIA			100.010.787,96	23.409.508,76		76.601.279,20	

REGIONE CAMPANIA						
UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	PONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS
Università di Napoli Federico II 2 interventi	Realizzazione nuovi insediamenti universitari Restauro dell'ex convento di Donnaromita (Mezzocamione)	Progetto finalizzato alla coesione di nuovi spazi integrati a supporto della didattica e della Ricerca, per massimizzare i corroni degli utilizzatori e rendere il percorso didattico e di ricerca maggiormente efficace attrezzando le strutture con le più avanzate tecnologie multimediali. Realizzazione delle infrastrutture di didattica e ricerca, nonché dello spazio incubatori nell'ottica della realizzazione del "polo degli incubatori campani degli spin off accademici".	10.000.000,00 15.000.000,00	- -	- -	10.000.000,00 15.000.000,00
Seconda Università - Napoli 1 intervento	Realizzazione nuovo edificio Facoltà di Ingegneria (Complesso della Real Casa dell'Annunziata)	L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da ubicare su un terreno annesso al Real Complesso dell'Annunziata. I Laboratori supporteranno le attività didattiche e di ricerca della Facoltà e rappresenteranno degli ambienti favorevoli alla localizzazione di spin-off universitari ed attività di R&S in partnership con imprese del territorio con particolare riferimento ai settori: ambiente, ICT, aerospazio. Funzione che va fortemente valorizzata, in fase di revisione del progetto, nell'ottica del renderlo coerente con le linee del Piano Sud	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00
Università di Napoli - "L'Orientale" 1 intervento	Residenza Universitaria: informatizzazione, cablaggio, wi-fi e apparati di rete	Nel Novembre 2009 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ha stipulato con la Regione Campania una Convenzione - prot. 983062 del 13.11.09 per la realizzazione una residenza universitaria di complessivi 144 posti: letto in località Napoli alla Via Birn, n. 69 ed si propone di completarla realizzando: a) interconnettività in fibra ottica tra la sede della residenza universitaria di Via Birn e le altre quattro sedi dell'Ateneo presenti nel centro storico di Napoli; b) copertura wi-fi dell'intero complesso residenziale; c) accessi sicuri alla rete con dispositivi standard wi-fi (laptop/notebook, pc desktop, palmari, PDA, etc.); d) accessi e applicazioni VoIP e real-time via dispositivi portatili e fissi in tutti gli ambienti della struttura residenziale; e) accessi veloci intranet ed internet al fine di far fruire all'utenza i servizi e le risorse (fino docenti, e-learning, streaming, segreteria on-line risorse bibliografiche interne ed esterne, banche dati e riviste on-line, etc.).	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00
Università degli Studi di Napoli - "Parthenope" 1 intervento	Progetto Campus Interconnesso per la sede di Monte di Dio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"	Il progetto è basato sulla creazione di un campus interconnesso finalizzato all'innalzamento della qualità della didattica e all'implementazione di tecnologie di didattica avanzata. Il settore della formazione universitaria vede oggi la necessità di implementare sistemi finalizzati all'implementazione di strumenti per l'apprendimento distribuito e della saldatura fra componenti di formazione frontale e a distanza. Nel recepire queste necessità il progetto si articola quindi su di una serie di interventi indipendenti ma interconnessi. L'idea progettuale consiste nell'offrire servizi avanzati agli studenti basati sull'utilizzo di tecnologie video ad alta definizione, comunicazione unificata e social networking.	821.000,00	-	-	821.000,00
	Rete di laboratori dell'Ateneo	Con questo progetto si intende potenziare la rete dei laboratori dell'Ateneo, sia come polo del restauro per l'Italia meridionale sviluppando la ricerca e la sperimentazione su metodologie e materiali relativi al restauro, aumentando la platea dei formandi, ampliando la collaborazione con Enti ed istituzioni preposti alla conservazione e alla tutela, sia potenziando il Laboratorio di Psicologia Cognitiva sarà dedicato alla formazione dei giovani nello studio scientifico dei processi cognitivi di base, in fase di revisione del progetto, nell'ottica del renderlo coerente con le linee del Piano Sud	650.000,00	-	-	650.000,00

Valori in euro

REGIONE CAMPANIA						
UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS
Università di Napoli Suor Orsola Benincasa interventi	Thesauris Sistema di servizi integrati per la formazione e la ricerca	Con questo progetto si intende rendere immediatamente disponibili i dati già raccolti in inventari informativi. Suddivisi per settori questi dovranno essere capaci di dialogare tra loro e prestarsi ad una duttile gamma di utilizzazioni da parte dell'utenza specialistica. Mettere insieme: collezioni librarie, collezione archivistiche, collezioni museali. Per la fruibilità di queste banche dati verrà realizzata un sistema di interrogazione ed gestione dei servizi a distanza che dovrà un processo in continua evoluzione capace di accogliere l'aggiornamento delle modalità di contatto e di interrogazione. La crescita dei nuclei patrimoniali e la loro diversificazione per tipologie e strutture inventariali, in fase di revisione del progetto, nell'ottica del renderlo coerente con le linee del Piano Sud	350.000,00	-	-	350.000,00
		Il progetto si propone di realizzare le strutture materiali (spazi, attrezzature, impianti, etc.) e immateriali (servizi, laboratori, supporti, etc.) per la creazione e la gestione di un incubatore di spin-off, ovvero di iniziative imprenditoriali che nascono nel contesto delle attività didattiche e di ricerca offerte, promosse e incoraggiate dall'Università Suor Orsola Benincasa (UNISCB).	1.300.000,00	-	-	1.300.000,00
Università del Sannio - Benevento 1 intervento	Complessi immobiliari in via dei Mulini - Benevento	Il progetto ottimizza spazi universitari per didattica e ricerca della Facoltà di Scienze e della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali (SEA), ubicata nell'immobile "Ex Poste" di Via Delle Puglie a ridosso dell'area "Suolo ex Regione Campania", realizzando una interconnessione tra le due strutture. In particolare nell'area ex Enel recuperando l'edificio esistente, si realizzano ambienti dipartimentali e didattici destinati al Dipartimento di Studi Geologici e Ambientali (laboratori di ricerca, Biblioteche), alla Facoltà di Scienze (laboratori didattici e aula di nuova edificazione).	5.000.000,00	-	-	5.000.000,00
Università di Salerno 2 interventi	Realizzazione di due laboratori di ingegneria campus universitario di Fisciano	L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di due laboratori destinati a spin - off universitari della Facoltà di Ingegneria Facoltà scientifiche. Le strutture si inseriscono nell'ambito di un complesso edilizio all'interno del campus universitario di Fisciano costituito da cinque edifici di cui quattro destinati a laboratori della Facoltà di Ingegneria (laboratorio di idraulica, di geotecnica, di strutture e di meccanica) ed uno già destinato ad un Consorzio pubblico - privato.	2.547.000,00	-	-	2.547.000,00
		L'intervento globale prevede la realizzazione di residenze per gli studenti, in numero di 132 posti letto in alloggio singolo, in un edificio di tre livelli oltre il piano terra.	8.000.000,00	-	-	8.000.000,00
Intero Sistema Universitario Campiano	Polo integrato per la tutela dell'ambiente e sviluppo di un turismo sostenibile	La finalità dell'intervento è di realizzare uno dei Poli Integrati di Ricerca - Alta Formazione - Innovazione, previsti dal Piano del sud, come indicato dovrebbero essere espressione di un forte e qualificato patrimonario pubblico-privato. L'intervento prevede una forte azione di sostegno e qualificazione del Capitale umano coinvolto nell'iniziativa, anche seguendo il pronunciamento del Comitato di Coordinamento delle Università Campiane. L'obiettivo è coinvolgere figure giovani ma ad elevata professionalità che possano sviluppare il lavoro del Polo, dandogli una capacità di impatto sul piano nazionale	10.000.000,00	-	-	10.000.000,00
			68.668.000,00	-	-	68.668.000,00
TOTALE REGIONE CAMPANIA			68.668.000,00	-	-	10.000.000,00 68.668.000,00

REGIONE PUGLIA						
UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS
POLITECNICO DI BARI	RESIDENZE PER STUDENTI FUORI SEDE E COLLEGIO D'ECCELLENZA	Il progetto prevede l'acquisto di una struttura esistente in corso di completamento da parte di soggetto privato localizzata nella periferia di Bari composta da 1 corpo di fabbrica per circa 1.000 posti letto, da destinare prevalentemente a residenza universitaria e "collegio di eccellenza" per studenti universitari e visiting professors. Inoltre è prevista la realizzazione di: - laboratori didattici (laboratorio linguistico); - laboratori di alta tecnologia; - mediateca ed incubatore per "spin - off" universitari e imprese" utilizzando l'estesa piastra unica al seminterrato. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di servizi comuni quali mensa, bar, area sportiva, depositi e lavanderia.	80.000.000	-		80.000.000
UNIVERSITA' DI BARI	REALIZZAZIONE 1° LOTTO DELLA STRUTTURA "NOVUS CAMPUS" in località Agro di Valenzano	Il progetto prevede la realizzazione di una nuova sede della facoltà di Agraria da localizzare in agro di Valenzano, all'interno di un'area attualmente già in possesso dell'Università dove sono già localizzate alcune sedi. Tale insediamento rientra in un progetto più ampio di creazione di un centro di eccellenza scientifico-tecnologico "Novus Campus" dell'Università degli Studi di Bari all'interno di un'estesa area insediativa già destinata alle attività di ricerca e di studio. Il trasferimento di tali strutture, oggi presenti nel Campus cittadino, permetterà di liberare le strutture occupate destinandole ad altre attività. Il progetto prevede l'acquisto e la successiva ristrutturazione e riqualificazione funzionale di una ex caserma. La struttura è già dotata di aule, aula magna, spazi per laboratori e alloggi. Tali spazi permetteranno il trasferimento di tutti i servizi amministrativi dell'Università, Rettorato compreso, nonché la destinazione di spazi idonei a svolgere: - attività didattiche; - aule per le esigenze delle vicine Facoltà di Economia e Giurisprudenza e per ospitare i Corsi di Laurea in Ingegneria istituiti a Foggia dal Politecnico di Bari (con il quale è allo studio la nascita di un Dipartimento di Ingegneria intertenere, nel quadro della costituzione federazione universitaria), attualmente posto in una sede inadeguata; - sede delle Scuole di Dottorato e delle varie attività di alta formazione (master, corsi di perfezionamento, TFA, ecc.) - servizi agli studenti (segreterie studenti unificate, laboratori informatici e linguistici, sale studio, biblioteca-emeroteca on-line ecc.); - attività culturali universitarie (cine teatro, mostre, conferenze ecc.); - alloggi per studenti fuori sede ed Erasmus; - foresteria per accademici, ricercatori, visiting professors and researchers. L'intervento è finalizzato a rendere idoneo l'immobile per ospitare alcune delle attività istituzionali della Facoltà di Economia che già dispone anche di parte dell'attiguo complesso denominato ex RIIP.	75.000.000	-		75.000.000
UNIVERSITA' DI FOGGIA	ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA CASERMA MALE IN FOGGIA		25.000.000	-		25.000.000
	PROGETTO PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA PALESTRA EX GIL DI VIA GALLIANI		1.600.000	-		1.600.000
	RECUPERO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DELLA EX PISCINA GIOVENTU' ITALIANA DI VIA AMMIRAGLIO DA ZARA	Il progetto consiste nel rendere l'immobile idoneo ad ospitare le attività istituzionali della Facoltà di Economia. L'intervento prevede la realizzazione di alcune aule e sale per studenti, nonché uffici per docenti e personale tecnico amministrativo.	3.400.000	-		3.400.000

Valori in euro

REGIONE PUGLIA						
UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS
UNIVERSITA' DEL SALENTO	POTENZIAMENTO DEL CAMPUS SCIENTIFICO E TECNOLOGICO EXTRAURBANO	<p>Realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa per lo sviluppo nell'area delle scienze e tecnologie chimico-ambientali e della ricerca sull'energia. Il Centro si avvera in stretta collaborazione con il Distretto Tecnologico Nazionale dell'Energia (DTNE) e Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC), sede naturale delle imprese spin off.</p> <p>Realizzazione di un edificio per la ricerca, il trasferimento tecnologico e la creazione d'impresa per lo sviluppo nell'area delle scienze e tecnologie chimico-ambientali e della ricerca sull'energia. Il Centro si avvera in stretta collaborazione con il Distretto Tecnologico Nazionale dell'Energia (DTNE) e Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC), sede naturale delle imprese spin off.</p> <p>Per tutti gli edifici si prevede un intervento straordinario di ammodernamento e adeguamento strutturale sul piano energetico ed impiantistico.</p> <p>Quest'intervento attiene il potenziamento del Polo Urbano, già ricompresso nel Polo Diffuso, nel quale orbitano le attività di ricerca dei Beni Culturali, dei saperi morali e della scienza della vita (problemi di linguaggio, psicologia etc.).</p> <p>Nei dettagli l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> completamento del polo umanistico nel complesso ex Centro Ricerche Agricoltura, in acquisizione, con edificio destinato al soddisfacimento della domanda didattica studentesca riducendo tutta la mobilità all'interno del campus urbano ed dismettendo ogni edificio in comodato oneroso; Centro per la creazione d'impresa, per lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico anche in collaborazione con il sistema di rappresentanza del sistema industriale, sede naturale delle nuove imprese spin off di servizi ricerca sull'energia, nonché sede di alcune attività didattiche sulla formazione post universitaria e di eccellenza; per tutti gli edifici si prevede un intervento straordinario di ammodernamento e adeguamento strutturale sul piano energetico ed impiantistico. <p>L'intervento prevede la ristrutturazione dei locali destinati alla realizzazione della biblioteca del "Centre for Australian Studies in the Mediterranean", intitolata a professor Bernard J. Hickey, nonché alle attività di internazionalizzazione dell'Università del Salento.</p>	45.000.000	-	-	45.000.000
	POTENZIAMENTO DEL CAMPUS SCIENTIFICO URBANO DIFFUSO	<p>per tutti gli edifici si prevede un intervento straordinario di ammodernamento e adeguamento strutturale sul piano energetico ed impiantistico.</p> <p>L'intervento prevede la ristrutturazione dei locali destinati alla realizzazione della biblioteca del "Centre for Australian Studies in the Mediterranean", intitolata a professor Bernard J. Hickey, nonché alle attività di internazionalizzazione dell'Università del Salento.</p> <p>L'intervento prevede la ristrutturazione e completamento funzionale della struttura sita in agro di Fasano</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione della nuova sede del Centro Euro - Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC).</p> <p>L'intervento comprende anche la realizzazione degli investimenti per lo storage, l'archiviazione e il mantenimento dei dati climatici, sociali ed economici, nonché lo sviluppo dell'ingegneria software ed hardware necessaria.</p>	15.000.000	-	-	15.000.000
CLASU	COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA	L'intervento prevede la ristrutturazione e completamento funzionale della struttura sita in agro di Fasano	10.000.000	-	-	10.000.000
CMCC	REALIZZAZIONE DELLA FACILITY NAZIONALE PER I DATI DI CAMBIAMENTO CLIMATICO	L'intervento prevede la realizzazione della nuova sede del Centro Euro - Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC). <p>L'intervento comprende anche la realizzazione degli investimenti per lo storage, l'archiviazione e il mantenimento dei dati climatici, sociali ed economici, nonché lo sviluppo dell'ingegneria software ed hardware necessaria.</p>	5.000.000	-	-	5.000.000
	Altri interventi complementari PON		45.000.000	-	-	45.000.000
	Totale Puglia		315.000.000	-	-	315.000.000

21-1-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 17

UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	REGIONE SARDEGNA					FABBISOGNO PNS
		DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA		
Polo Universitario di Cagliari	Razionalizzazione strategica della Cittadella Universitaria di Monserrato con accorpamento di tutte le strutture per la didattica e per la ricerca della Facoltà di Farmacia, della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e della Facoltà di Medicina e Chirurgia: Realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da destinare alla didattica (aule e laboratori) per la Facoltà di Farmacia, la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e la Facoltà di Medicina e Chirurgia e allestimento funzionale e strumentale degli spazi (16.500 mq ca)		30.000.000	12.000.000	2.000.000 Fondi Università 10.000.000 Regione	18.000.000	
	Razionalizzazione strategica della Cittadella Universitaria di Monserrato con accorpamento di tutte le strutture per la didattica e per la ricerca della Facoltà di Farmacia, della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e della Facoltà di Medicina e Chirurgia: Realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica come Centro di servizi comuni di alta qualificazione tecnologica per la ricerca delle Facoltà di Farmacia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Medicina e Chirurgia (CeSAR) e allestimento delle strutture tecnologiche (3.000 mq ca)		12.000.000	6.000.000	DGR 32/8 del 26/7/2011	6.000.000	
	Sistema informatico gestionale integrato a supporto delle scelte strategiche dell'Ateneo in tema di didattica e di ricerca e potenziamento dei servizi on line agli studenti, anche in relazione alla dematerializzazione dei documenti cartacei nella pubblica amministrazione		3.000.000	-		3.000.000	
	Razionalizzazione e potenziamento delle strutture disponibili nel "campus" urbano del comune di Cagliari a servizio dei Poli Universitari dell'Ingegneria e Architettura, Urbanistico ed Economico Giuridico dal complesso di Piazza d'Armi e via Is Maglias (Ingegneria) e Via Trentino (Scienza della Terra) fino alla Via Ospedale (ex Clinica Aresu e Clinica Pediatrica) 4 lotti funzionali: 1) Riquadrificazione dell'edificio ex Medicina del Lavoro; 2) Riquadrificazione dell'edificio ex Clinica Aresu; 3) Riquadrificazione dell'edificio della ex Clinica Pediatrica; Riquadrificazione dell'edificio di Via Trentino (Scienze della Terra); 4) realizzazione della nuova Biblioteca di Ingegneria nel complesso di Piazza d'Armi e via Is Maglias e dei relativi allestimenti tecnologici.		8.000.000	-		8.000.000	
	Orto Botanico		3.000.000	-		3.000.000	

Valori in euro

		REGIONE SARDEGNA					
UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS	
Azienda Ospedaliera Universitaria di Cagliari	Policlinico di Monserrato realizzazione blocco "R"	Polo Agrario Veterinario	40.000.000	-		40.000.000	
		Potenziamento didattica Dipartimenti (ex Facoltà) di Agraria	3.600.000	-		3.600.000	
Polo Universitario di Sassari	Polo Agrario Veterinario Potenziamento didattica Dipartimenti (ex Facoltà) di Veterinaria	Polo Agrario Veterinario	5.100.000	1.500.000	Fondi RAS	3.600.000	
		Realizzazione Orto Botanico - Completamento Realizzazione dell'Area Bionaturalistica	27.216.886	9.216.886	€ 3.102.108,59 UNISS - MIUR € 6.114.777,48 Casa Dep. Pr.	18.000.000	
		Costruzione nuova Sede Dipartimenti (ex Facoltà) di Farmacia complesso Monserrato	7.000.000	-	€ 3.927.739,21 Fondi UNISS € 5.800.000 Fondi RAS	7.000.000	
Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari	Ampliamento del complesso Ospedaliero Universitario, compreso il completamento, l'adeguamento funzionale e il collegamento dell'esistente	Realizzazione polo umanistico di via Roma - Dipartimenti (ex Facoltà) di Lettere e Lingue	18.727.739	9.727.739		9.000.000	
		Ristrutturazione Palazzi Amministrazione Centrale Complesso Piazza Università	17.800.000	-		17.800.000	
		Ristrutturazione Sede Dipartimenti (ex Facoltà) di Economia	4.000.000	-		4.000.000	
Accademia delle arti di Sassari	RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCADEMIA		4.750.000	-	0	4.750.000	
ERSU Sassari	CAMPUS UNIVERSITARIO 500 POSTI E SERVIZI ACCESSORI		40.000.000	20.000.000	Bilancio ERSU	20.000.000	
ERSU Cagliari	Riqualificazione edilizia delle Case dello Studente e delle mense	CAMPUS UNIVERSITARIO 683 POSTI Blocchi A e B*	80.000.000	54.296.419		25.703.581	
		Realizzazione potenziamento dei centri di eccellenza per la diffusione della cultura dell'innovazione e dell'impresa	7.676.200	1.118.160		6.558.040	
Regione Sardegna			8.356.379	-		8.356.379	
TOTALE REGIONE SARDEGNA			415.227.204	113.859.204	0	301.368.000	

21-1-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 17

REGIONE SICILIANA							
UNIVERSITA'	DENOMINAZIONE INTERVENTO	DESCRIZIONE	VALORE COMPLESSIVO	COPERTURA	FONTE COPERTURA	FABBISOGNO PNS	Valori in euro
Università di Palermo n.6 interventi	Multicentro per l'internazionalizzazione delle attività del Polo e per l'alta formazione		17.419.620,00	-		17.419.620,00	
	Intervento D:Restauro ex convento della Martorana						
	Realizzazione Campus "Bioteologie, Salute dell'Uomo e Scienze della Vita" - Struttura a supporto del trasferimento tecnologico e degli spin-off. Intervento A1 - Complesso ex Consorzio Agrario, Via Archirafi Edificio A.		12.087.818,21	-		12.087.818,21	
	Realizzazione Campus "Bioteologie, Salute dell'Uomo e Scienze della Vita" - Struttura a supporto del trasferimento tecnologico e degli spin-off. Intervento A2 - Complesso ex Consorzio Agrario, Via Archirafi Edificio B		6.254.300,00	-		6.254.300,00	
	Realizzazione Campus "Bioteologie, Salute dell'Uomo e Scienze della Vita" - Struttura a supporto del trasferimento tecnologico e degli spin-off. Intervento A3 - Complesso ex Consorzio Agrario, Via Archirafi Edificio C		11.355.000,00	-		11.355.000,00	
	Lavori di realizzazione di un "edificio da adibire a residenze per studenti universitari sito in c.da Gazzi a Messina"		4.943.816,73	-	DM 593/2000 art.13 PON 2007/2013: Università degli Studi di Messina; Azienda Ospedaliera Policlinico Università di Messina	4.943.816,73	
Università degli Studi di Messina n.4 interventi	Progetto D.M. 45602 Modello di diagnostica molecolare integrata e terapia mirata non farmacologica nel tumore della mammella (Breast Unit) e in neurooncologia (Brain Unit)		9.386.947,00	9.386.947,00		-	
	Lavori di "Recupero e Riconversione a residence universitari dell'Edificio denominato Villa Amalia (cadente all'interno del Complesso Villa Pace"		4.500.000,00	4.500.000,00	Mutuo Cassa DD.PP.; Bilancio Università	-	
	Ristrutturazione edifici Facoltà di Scienze MM.FF.NN. In c.da Papardo		23.000.000,00	-		23.000.000,00	
	Realizzazione del Polo Medico Biologico (Torre Biologica) nell'area del comparto 10 del Centro Universitario di via S.Sofia		24.583.118,13	19.900.168,30	Bilancio	4.682.949,83	
Università degli Studi di Catania n.3 interventi	Realizzazione del Polo Tecnologico della facoltà di Ingegneria presso il Centro Universitario di via S.Sofia		12.655.909,70	4.814.025,00	Bilancio	7.841.884,70	
	Realizzazione del Polo Didattico della facoltà di Giurisprudenza e relativo adeguamento sismico dell'edificio esistente		8.638.000,00	7.438.000,00	Bilancio	1.200.000,00	
TOTALE SICILIA			134.824.529,77	46.039.140,30		88.785.389,47	

12A00586

Impianto Bosco Marengo	2,42	354.977	Comune di Bosco Marengo (AL)	1,2100	177.488,29
			Provincia di Alessandria	0,6050	88.744,15
			Comune di Alessandria (AL)	0,1992	29.219,56
			Comune di Basaluzzo (AL)	0,0279	4.092,50
			Comune di Casal Cermelli (AL)	0,0182	2.669,66
			Comune di Fresonara (AL)	0,0116	1.701,54
			Comune di Frugarolo (AL)	0,0410	6.014,07
			Comune di Novi Ligure (AL)	0,1318	19.333,02
			Comune di Pozzolo Formigaro (AL)	0,0652	9.563,83
			Comune di Predosa (AL)	0,0085	1.246,82
			Comune di Tortona (AL)	0,1016	14.903,15
CCR Ispra	5,70	836.102	Comune di Ispra (VA)	2,8500	418.050,94
			Provincia di Varese	1,4250	209.025,47
			Comune di Angera (VA)	0,4013	58.864,51
			Comune di Belgirate (VB)	0,0972	14.257,74
			Comune di Brebbia (VA)	0,1984	29.102,21
			Comune di Cadrezzate (VA)	0,1169	17.147,42
			Comune di Lesa (NO)	0,2353	34.514,87
			Comune di Ranco (VA)	0,1236	18.130,21
			Comune di Travedona-Monate (VA)	0,2523	37.008,51
Impianto ITREC	8,46	1.240.951	Comune di Rotondella (MT)	4,2300	620.475,60
			Provincia di Matera	2,1150	310.237,80
			Comune di Nova Siri (MT)	0,5898	86.514,54
			Comune di Policoro (MT)	1,2898	189.193,72
			Comune di Tursi (MT)	0,2354	34.529,54
totali	100,00	14.668.454,00	TOTALI	100,00	14.668.454,00

12A04589

DELIBERAZIONE 20 gennaio 2012.

Modifica della delibera Cipe n. 78/2011 in relazione agli investimenti a favore delle università meridionali. (Deliberazione n. 7/2012).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

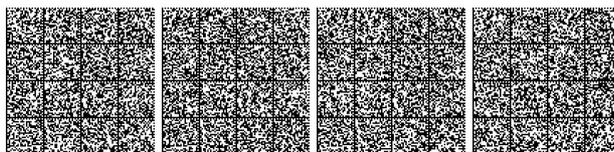
Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 11 della legge 1° gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un Codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che ha trasferito al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, ed in particolare l'art. 16 della stessa legge, che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'at-



tuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale, tra l'altro, dispone, a decorrere dall'anno 2011, la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie delle missioni di spesa di ciascun Ministero, tra le quali è compresa la Missione di spesa «Sviluppo e riequilibrio territoriale», alla quale afferisce il FAS;

Visto inoltre l'art. 7, commi 26 e 27, della citata legge n. 122/2010, che ha attribuito, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della richiamata legge n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e in particolare gli articoli 3 e 6 che, per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010, comprensive della gestione del FSC;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN 2007-2013 e alla programmazione del FSC per lo stesso periodo;

Vista inoltre la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 137/2009), con la quale, a seguito delle riduzioni apportate al FSC da vari provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della predetta delibera n. 166/2007, è stata aggiornata la dotazione del FSC per il periodo di programmazione 2007-2013, assegnando, tra l'altro, nuovi valori ai Programmi attuativi di interesse regionale e interregionale rispetto a quelli stabiliti dalla precedente delibera n. 166/2007;

Vista la delibera di questo Comitato 30 luglio 2010, n. 79 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277/2010) concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal FSC e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (ob. 1), che individua le risorse allo stato disponibili ai fini della riprogrammazione e prevede l'adozione, da parte di questo Comitato, di una successiva delibera che definisca gli obiettivi, i criteri e le modalità da seguire nella riprogrammazione di tali risorse;

Vista la delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011 n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 80/2011), concernente l'individuazione degli obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, con la quale sono state altresì ridotte le assegnazioni FSC di cui alle precedenti delibere relative ai due citati periodi di programmazione, come da tabella allegata alla stessa delibera;

Visto, in particolare, il punto 3 della suindicata delibera, n. 1/2011, che prevede il finanziamento di progetti strategici, anche di carattere infrastrutturale, relativi ad interventi di rilievo nazionale, di rilievo interregionale, nonché di rilevanza strategica regionale;

Visto inoltre il punto 5 della citata delibera n. 1/2011 che prevede che gli interventi strategici per il Sud, prioritari e/o di maggiore complessità attuativa, siano oggetto di appositi atti negoziali denominati «contratti istituzionali di sviluppo», volti a definire in particolare responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi stessi, e condizionalità secondo quanto disciplinato con il richiamato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, di attuazione dell'art. 16 della legge n. 42/2009;

Visto inoltre il punto 8 della medesima delibera n. 1/2011 che al fine di sostenere l'aggiornamento degli interventi strategici ed i processi di riprogrammazione delle risorse prevede, anche in coerenza con i principi di cui all'art. 30, commi 8 e 9 della legge n. 196/2009, l'attivazione di nuove modalità operative per il finanziamento di studi di fattibilità e progetti preliminari;

Vista la delibera di questo Comitato 30 settembre 2011, n. 78 (*Gazzetta Ufficiale* n. 17/2012) con cui sono stati assegnati 1.027 milioni al sistema universitario meridionale, di cui 150 milioni per le infrastrutture strategiche nazionali — poli di eccellenza di Calabria/Sicilia, Campania e Puglia — e 877,4 miliardi per le infrastrutture strategiche regionali di sei regioni meridionali;



Condivisa l'esigenza, anche in attuazione del decreto legislativo n. 88/2011, di concentrare su interventi infrastrutturali di rilevanza strategica le risorse del FSC relative ai sopra citati cicli di programmazione;

Tenuto conto che obiettivo prioritario delle assegnazioni di cui alla citata delibera n. 78/2011 e delle modifiche in esame è l'accrescimento dell'efficacia dell'impiego delle risorse destinate al settore dell'innovazione, ricerca e competitività, che devono essere finalizzate a interventi capaci di favorire le condizioni per la valorizzazione delle attività di ricerca e di innovazione realizzate nel Mezzogiorno;

Vista la nota n. 634 del 12 gennaio 2012 del Capo di Gabinetto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con la quale è stata richiesta la modifica di alcuni interventi approvati con la citata delibera di questo Comitato n. 78/2011 a seguito di un'integrazione dell'istruttoria delle schede progetto originariamente presentate e della rivisitazione delle priorità da parte delle regioni Campania e Calabria e delle università interessate, con invarianza delle assegnazioni totali definite dalla predetta delibera;

Vista la relazione esplicativa e le relative tabelle allegate alla predetta nota nelle quali viene data puntuale indicazione dei nuovi interventi proposti e di quello espunto rispetto alla delibera n. 78/2011;

Preso atto della proposta di finanziamento degli interventi di cui alla presente delibera che saranno oggetto di una verifica finale da parte del Ministero dell'istruzione, università e ricerca in sede di stipula, ove necessaria, del contratto istituzionale di sviluppo;

Vista la nota del 19 gennaio 2012, n. 245, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato;

Udita la proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca formulata in accordo con il Ministro per la coesione territoriale e il Ministro per lo sviluppo economico e le infrastrutture e i trasporti;

Delibera:

1. Sistema universitario nelle regioni meridionali: rimodulazione delle risorse a favore delle infrastrutture strategiche nazionali.

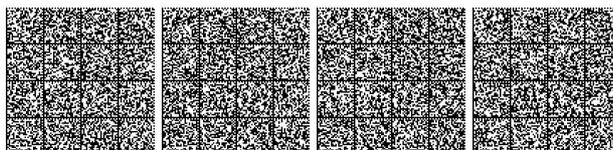
1.1. Al fine di finanziare alcuni interventi di seguito individuati, ritenuti prioritari per le università localizzate nelle regioni Campania e Calabria, vengono ridotte, per un importo di 66.080.305 euro, le assegnazioni a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione a favore delle infrastrutture strategiche nazionali relative ai poli di eccellenza Calabria/Sicilia e Campania inizialmente previste dalla delibera di questo Comitato n. 78/2011, come indicato nella seguente tavola 1:

**Tavola 1 - Piano Nazionale per il Sud. Sistema Universitario.
Modifica assegnazione risorse a infrastrutture strategiche nazionali**

(euro)

Programma	Assegnazione delibera CIPE n. 78/2011	Riduzione risorse con la presente delibera	Valore aggiornato
Polo di eccellenza Calabria/Sicilia	50.000.000	16.080.305	33.919.695
Polo di eccellenza Campania	50.000.000	50.000.000	0
Polo di eccellenza Puglia	50.000.000	0	50.000.000
Totale	150.000.000	66.080.305	83.919.695

1.2. Ferma restando l'assegnazione complessiva totale di 1.072 milioni di euro stabilita con la delibera di questo Comitato n. 78/2011, sono assegnati 66.080.305 euro del Fondo per lo sviluppo e la coesione, cifra corrispondente alla riduzione disposta al precedente punto 1, a favore degli interventi concernenti i sistemi universitari delle regioni Calabria e Campania indicati, con i relativi importi, rispettivamente nelle seguenti tavole 2 e 3:



**Tavola 2 - Sistema Universitario della Calabria.
Nuove assegnazioni e sostituzione intervento**

(euro)

	Assegnazioni	Importi
Università della Calabria, realizzazione delle Residenze Rocchi, Comune di Rende (CS)	Nuova assegnazione	2.085.190
Università della Calabria, stabulario della Facoltà di Farmacia	Nuova assegnazione	1.546.800
Università della Calabria, impermeabilizzazione Residenze studenti del quartiere Arcavacata, Comune di Rende (CS)	Nuova assegnazione	713.933
Università della Calabria, Facoltà di ingegneria, realizzazione di aule	Nuova assegnazione	3.474.849
Università della Calabria, eliminazione barriere architettoniche	Nuova assegnazione	8.259.533
Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, Biblioteca	Nuova assegnazione	10.000.000
Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro, progetto di ospedale veterinario sostituito	Precedente assegnazione	-10.000.000
Totale		16.080.305

Nell'ambito delle risorse per infrastrutture strategiche regionali già assegnate al sistema universitario della Calabria con la delibera n. 78/2011, pari a 76,6 milioni di euro, l'intervento concernente l'ospedale veterinario dell'Università «Magna Græcia» di Catanzaro, finanziato per un importo di 10 milioni di euro, viene sostituito dall'intervento concernente la realizzazione di una biblioteca nella stessa Università «Magna Græcia», finanziato per un pari importo.

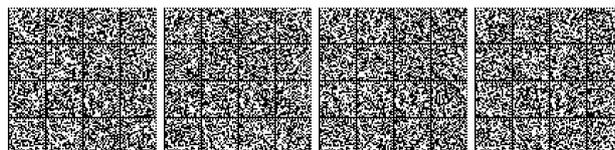
Tavola 3 - Sistema Universitario della Campania. Nuove assegnazioni

(euro)

	Assegnazioni	Importi
Realizzazione nel quartiere Scampia della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"	Nuova assegnazione	20.000.000
Ampliamento dell'intervento relativo all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", area di San Giovanni	Nuova assegnazione	15.000.000
Allargamento dei progetti relativi all'Università degli Studi di Salerno	Nuova assegnazione	8.500.000
Ampliamento dell'intervento relativo all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"	Nuova assegnazione	3.500.000
Ampliamento intervento Seconda Università degli Studi di Napoli, complesso del Viale Ellittico	Nuova assegnazione	3.000.000
Totale		50.000.000

2. Monitoraggio e pubblicità degli interventi.

2.1. Conformemente a quanto previsto dalla delibera n. 78/2011, possono essere previste rimodulazioni dei finanziamenti, ove necessario nell'ambito dei contratti istituzionali di sviluppo relativi agli interventi di cui alla presente delibera, ferma restando la finalizzazione degli stessi alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero dei singoli lotti funzionali interamente finanziati. Le predette rimodulazioni sono oggetto di informativa periodica a questo Comitato, con relazioni semestrali, al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, che saranno presentate dal Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale.



2.2. Il CUP assegnato agli interventi di cui alla presente delibera va evidenziato, ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante i detti interventi.

2.3. A cura del Dipartimento per il coordinamento della politica economica e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sarà data adeguata pubblicità agli interventi di cui alla presente delibera, nonché alle informazioni periodiche sull'avanzamento dei suddetti interventi, come risultanti dal monitoraggio di cui al precedente punto 2.1.

2.4. Per quanto non espressamente disciplinato con la presente delibera, restano applicabili le disposizioni di cui alla delibera di questo Comitato n. 78/2011.

Roma, 20 gennaio 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 2012

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 44

12A04590

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 6 aprile 2012.

Emanazione del nuovo Statuto.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'articolo 6 rubricato "Autonomia delle Università";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con decreto rettorale n. 577, del 20 giugno 1995 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 6 luglio 1995, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'articolo 2;

Visto il testo del nuovo Statuto d'Ateneo predisposto dall'apposita Commissione istituita ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, in data 25 luglio 2011;

Vista la nota prot. n. 48422 del 27 luglio 2011 con la quale il testo suddetto è stato inviato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca perché esercitasse il controllo previsto dal comma 10 del citato art. 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la nota prot. n. 348/segr/DGUS/U con la quale il suddetto Ministero ha rinviato all'Ateneo lo statuto con la richiesta di riesame di alcune norme;

Tenuto conto delle disposizioni di cui al decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5;

Vista la delibera del 30 marzo 2012 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio parere circa i rilievi formulati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in sede di controllo ai sensi dell'art. 6 della legge n. 168/1989;

Vista la delibera del 30 marzo 2012 con la quale il Senato Accademico ha deliberato in merito ai suddetti rilievi ministeriali con le maggioranze previste dalla legge n. 168/1989;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della legge 9 maggio 1968 n. 168 è emanato lo "Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante".

Art. 2.

Lo Statuto di cui al comma 1 entra in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 6 aprile 2012

Il rettore: TESI

STATUTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1.

Natura e finalità

1. L'Università di Firenze è un'istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione delle libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento di cui al successivo articolo 2.

2. Afferma il proprio carattere pluralistico, indipendente da ogni condizionamento religioso, ideologico, nonché politico o economico.

3. Favorisce, con il concorso responsabile della comunità di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione delle culture, quale fattore di progresso e strumento per contribuire all'affermazione della dignità di tutti gli uomini ed alla giusta e pacifica convivenza tra i popoli.

4. Promuove l'internazionalizzazione di programmi scientifici e formativi. Coopera con le altre istituzioni universitarie dell'Unione Europea nella prospettiva della creazione di uno spazio europeo della ricerca e dell'insegnamento superiore.

5. Coopera con le altre Università a livello regionale, nazionale e internazionale al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle proprie attività istituzionali.

6. Assicura il proprio intervento a favore del diritto allo studio come definito e garantito dall'articolo 34 della Costituzione.

7. Assume la ricerca di nuove conoscenze come carattere qualificante delle proprie attività e come fondamento della formazione culturale e professionale. Promuove la formazione alla ricerca.



DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 20 gennaio 2012.

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno. (Deliberazione n. 8/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del paese;

Visto l'art. 11 della legge 1° gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che ha trasferito al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, ed in particolare l'art. 16 della stessa legge, che, in relazione agli interventi di cui

all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Visto l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) che prevede la destinazione di risorse ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentiti le autorità di bacino ed il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché la possibilità di utilizzo delle risorse tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'ambiente, definendo altresì la quota di cofinanziamento regionale a valere sull'assegnazione di risorse del FSC che ciascun programma attuativo regionale destina a interventi di risanamento ambientale;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha attribuito, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FSC, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali in attuazione del sopra richiamato art. 16 della legge n. 42/2009, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);



Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*G.U.* n. 87/2003, errata corregge in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*G.U.* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (*G.U.* n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (*G.U.* n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN 2007-2013 e alla programmazione del FSC per lo stesso periodo;

Vista la delibera di questo Comitato 6 marzo 2009, n. 1 (*G.U.* n. 137/2009), con la quale, a seguito delle riduzioni apportate al FSC da vari provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della predetta delibera n. 166/2007, è stata aggiornata la dotazione del FSC per il periodo di programmazione 2007-2013, assegnando, tra l'altro, nuovi valori ai programmi attuativi di interesse regionale e interregionale rispetto a quelli stabiliti dalla precedente delibera n. 166/2007;

Vista la delibera di questo Comitato 30 luglio 2010, n. 79 (*G.U.* n. 277/2010) concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal FSC e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (obiettivo 1), che individua le risorse allo stato disponibili ai fini della riprogrammazione, rinviando ad un successivo atto deliberativo di questo Comitato la definizione di obiettivi, criteri e modalità da seguire nella riprogrammazione di tali risorse;

Vista la successiva delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011, n. 1 (*G.U.* n. 80/2011), la quale, nell'aggiornare la dotazione del FSC per il periodo di programmazione 2007-2013 a seguito delle riduzioni di risorse disposte con l'art. 2 del citato decreto-legge n. 78/2010, ha definito obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e di selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;

Visto, in particolare, il punto 3 della suindicata delibera di questo Comitato n. 1/2011, che prevede il finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, relativi ad interventi di rilievo nazionale, di rilievo interregionale, nonché di rilevanza strategica regionale;

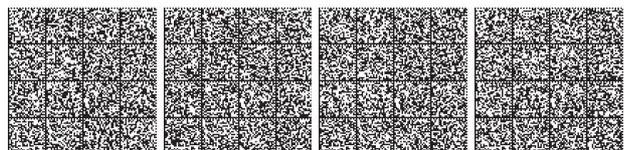
Vista la delibera di questo Comitato 3 agosto 2011, n. 62 (*G.U.* n. 304 del 31 dicembre 2011), con la quale sono stati individuati e assegnati 1.653,6 milioni di euro a favore di interventi infrastrutturali di rilievo nazionale e 5.817,7 milioni di euro per il finanziamento di interventi di rilevanza strategica interregionale e regionale nel settore trasporti e 29,8 milioni di euro a favore di azioni di sistema, a valere sul FSC assegnato ai programmi regionali per 5.649,6 milioni di euro e sulle risorse dei Programmi attuativi interregionali (PAIN) e degli obiettivi servizio per 1.851,6 milioni di euro, ridotte per il medesimo importo;

Vista la delibera 30 settembre 2011, n. 78 (*G.U.* n. 17 del 21 gennaio 2012) con cui questo Comitato ha individuato e assegnato 150 milioni di euro a favore di interventi infrastrutturali di rilievo nazionale e interregionale, 877,4 milioni di euro per il finanziamento di interventi di rilevanza strategica regionale nel settore innovazione, ricerca e competitività e 4,1 milioni di euro a favore di azioni di sistema, a valere sul FSC 2007-2013 assegnato ai programmi regionali per 679,8 milioni di euro e sulle risorse dei PAIN e degli obiettivi servizio per 351,8 milioni di euro, ridotte per il medesimo importo;

Considerato che il Piano nazionale per il sud, approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010, individua, tra gli obiettivi prioritari, una maggiore efficacia nell'impiego delle risorse destinate all'ambiente, con particolare riferimento a un piano straordinario di azione per la riduzione del dissesto idrogeologico nel Mezzogiorno, al superamento delle procedure di infrazione in atto nel settore idrico e alla bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale;

Considerato che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni interessate, sulla base delle verifiche svolte dalle medesime amministrazioni sullo Stato della progettazione funzionale all'attuazione degli interventi nei tre settori ambientali sopra richiamati, hanno individuato nella mitigazione del rischio idrogeologico nel Mezzogiorno l'obiettivo prioritario cui dare immediato corso con la presente delibera;

Visto il piano di azione coesione, concordato con le regioni del Mezzogiorno e inviato alla Commissione eu-



ropea il 15 novembre 2011, per il rilancio dello sviluppo nelle regioni del Sud;

Considerato che, dai dati disponibili presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che emergono dai piani per l'assetto idrogeologico elaborati dalle autorità di bacino e dalle regioni sull'intero territorio nazionale, risulta che il 9,8% del paese è interessato da aree ad alta criticità idrogeologica e che 540 chilometri di costa risultano a potenziale rischio di erosione per i beni esposti e considerato che tale fragilità territoriale costituisce un grave fattore di rischio per l'incolumità umana e compromette la fruibilità dei beni, con forti ricadute negative sull'assetto economico e sociale del paese;

Considerato che presso il Ministero dell'ambiente è in corso l'aggiornamento dei predetti piani per l'assetto idrogeologico al fine di tenere conto degli effetti dei cambiamenti climatici e di considerare misure di adattamento, come richiesto anche dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2007/60/CE del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione del rischio alluvioni, così come recepita dal decreto legislativo n. 23 febbraio 2010, n. 49;

Considerato che, nell'immediato, occorre attuare specifici interventi prioritari e urgenti volti alla mitigazione del rischio idrogeologico;

Tenuto conto che il Ministero dell'ambiente e le regioni del Mezzogiorno interessate, ai sensi dell'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (finanziaria 2010), hanno sottoscritto, nel corso del 2010 e del 2011, accordi di programma e relativi atti integrativi finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi prioritari e urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico, procedendo alla loro individuazione anche d'intesa con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le autorità di bacino interessate, prevedendo che gli stessi interventi siano finanziati, in parte, con le risorse del FSC;

Considerato che per ciascuno dei predetti accordi di programma sono stati nominati Commissari straordinari delegati per la gestione e l'attuazione degli interventi in essi previsti ai sensi dell'art. 17, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2010, n. 26;

Considerata la necessità e l'urgenza di intervenire per mitigare le situazioni di dissesto idrogeologico rilevate nei predetti accordi di programma e relativi atti integrativi, garantendo l'attivazione degli interventi ricompresi nei medesimi, la cui copertura finanziaria è posta a carico,

fra l'altro, delle risorse del FSC 2007-2013 attualmente disponibili, destinate alla programmazione regionale;

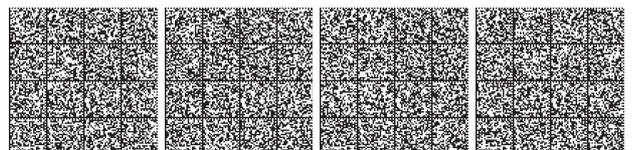
Considerato che tali risorse - ai sensi dell'art. 10, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 come modificato dall'art. 1, comma 2, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertiti rispettivamente dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e 14 settembre 2011, n. 148 - sono state escluse dalle riduzioni di spesa disposte a carico dello stesso Fondo da vari provvedimenti legislativi intervenuti nel corso dell'anno 2011 in quanto riferite alla programmazione regionale;

Vista la proposta del Ministro per la coesione territoriale del 13 gennaio 2012 e l'allegata documentazione nella quale si dà evidenza all'ulteriore processo di concertazione svolto con il Ministero dell'ambiente e con le regioni meridionali volto a confermare gli interventi urgenti destinati alla riduzione del rischio idrogeologico già ricompresi nell'ambito dei predetti accordi di programma, ai quali si aggiunge quello per la base NATO di Giugliano (Napoli), con ridefinizione del relativo quadro finanziario alla luce della riduzione degli stanziamenti relativi alla programmazione nazionale nel frattempo intervenuta;

Considerato che tale proposta prevede il finanziamento dei citati interventi, compresa un'azione di sistema, per un costo complessivo di 754.475.407,26 euro, la cui copertura viene assicurata attraverso l'utilizzo delle risorse del FSC assegnate ai PAR per un importo di 352.089.936,80 euro, nonché attraverso l'ulteriore riduzione, per un importo di 262.632.313,81 euro, delle risorse del FSC assegnate da questo Comitato con la citata delibera n. 78/2011 a favore dei PAIN 2007-2013 «Attrattori culturali, naturali e turismo» e «Energie rinnovabili e risparmio energetico» ed infine attraverso ulteriori risorse disponibili nel bilancio del Ministero dell'ambiente per un importo di 139.753.156,65;

Considerato che la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), all'art. 1 comma 432, ha previsto l'iscrizione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a partire dall'anno 2006, del Fondo per le esigenze di tutela ambientale, con riserva del 50% da destinare ad interventi urgenti di difesa del suolo nelle aree a rischio idrogeologico e considerato in particolare che, per il triennio 2012-2014, sono iscritte, sul bilancio del detto Ministero, risorse pari a 16.128.808 euro per il 2012 e a 31.290.422 euro per ciascuno dei due anni successivi;

Considerato che l'art. 33, comma 8, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (stabilità 2012), assegna al Ministero



da ultimo citato risorse pari a 100 milioni di euro per il 2012, per interventi in materia di dissesto idrogeologico e altri interventi urgenti;

Considerato che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha confermato che le risorse a titolarità dello stesso Ministero, per l'importo di 65 milioni di euro, da destinare all'attuazione degli interventi in esame sono rese disponibili, quanto a 15 milioni di euro, a valere sulle previsioni della richiamata legge n. 266/2005 (finanziaria 2006) e, quanto a 50 milioni di euro, a valere sulla dotazione di cui all'art. 33, comma 8, della citata legge n. 183/2011;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 19 gennaio 2012, in cui si precisa che la copertura finanziaria di 74,7 milioni di euro attualmente disponibile per gli interventi di contrasto al rischio idrogeologico nelle regioni del Sud viene posta a carico dell'assegnazione di 100 milioni di euro, di cui alla delibera di questo Comitato 6 novembre 2009, n. 83, già trasferita al detto Ministero;

Rilevata la necessità di alimentare un efficace ciclo di programmazione e progettazione degli interventi prioritari volti a migliorarne la qualità e accelerarne la realizzazione, rafforzando, anche attraverso una specifica azione di sistema in materia ambientale, i processi di collaborazione istituzionale fra le amministrazioni interessate, con particolare riguardo alle modalità attuative degli interventi;

Considerato che nelle date 9, 10, 11 e 12 gennaio 2012 sono stati siglati singoli accordi tra il Ministro per la coesione territoriale, il Ministro dell'ambiente e i Presidenti delle regioni meridionali interessate, volti a definire il quadro delle coperture finanziarie da assicurare per l'attivazione degli interventi sin qui cennati;

Considerato, in particolare, che nell'accordo con la regione Campania del 10 gennaio 2012 trova conferma il precedente accordo del 14 dicembre 2011 tra il Governo e la regione medesima, nel quale è sancito l'impegno di assegnare una quota parte delle risorse del FSC a titolarità regionale per il periodo 2007-2013, per complessivi 437 milioni di euro, destinata al finanziamento di interventi connessi alle procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale che interessano il territorio campano e considerato che la detta quota di 437 milioni di euro viene accantonata con la presente delibera nelle more della definizione del dettaglio degli interventi da realizzare, in vista della prossima adozione di una specifica delibera da parte

di questo comitato al fine di superare le dette procedure di infrazione;

Considerato che, sempre nel citato accordo con la regione Campania del 10 gennaio 2012, è inoltre esposto un fabbisogno di 26.236.095 euro per il finanziamento di interventi infrastrutturali, segnatamente opere idrauliche e reti fognarie per la regimazione delle acque superficiali a servizio della nuova base Nato in Giugliano (Napoli), località Lago Patria, e che tale fabbisogno, destinato a un intervento di urgente attuazione in considerazione della dimensione internazionale degli interessi coinvolti, avrà copertura finanziaria a valere sulle risorse provenienti dal Programma attuativo regionale della regione Campania;

Dato atto che con la presente delibera si dispone una prima assegnazione di risorse, a carico del FSC, prevalentemente a favore del settore «Frane e versanti» in coerenza con la priorità «Ambiente» del QSN, per il finanziamento di vari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, tra cui quello da finanziare in base al citato accordo con la regione Campania del 10 gennaio 2012, e che alla presente delibera seguiranno altri atti deliberativi di questo Comitato in materia, anche relativi alle procedure di infrazione, ove presenti, e alle altre tematiche ambientali;

Vista la nota del 19 gennaio 2012, n. 245, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le osservazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Ritenuto pertanto, alla luce delle suesposte motivazioni e tenuto conto degli esiti istruttori condivisi con le varie regioni interessate, di dover procedere con urgenza all'adozione della presente delibera che sarà trasmessa alla Conferenza Stato - Regioni per acquisirne il relativo parere, tenuto conto che vengono apportate ulteriori riduzioni alle dotazioni finanziarie concernenti i PAIN «Attrattori culturali, naturali e turismo» e «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007-2013;

Delibera:

1. Riprogrammazione di assegnazione FSC 2007-2013

Al fine di garantire la copertura finanziaria della presente delibera, le assegnazioni a carico del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alle delibere CIPE relative alla programmazione interregionale 2007-2013 sono ridotte per l'importo complessivo indicato nella Tavola 1.

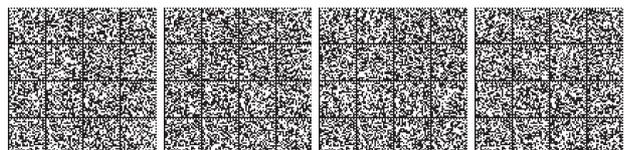


Tavola 1 - Riduzioni assegnazioni FSC 2007-2013*(milioni di euro)*

Programma	Risorse residue ex delibera CIPE n. 78/2011	Risorse da destinare a "Frane e Versanti"	Valore Aggiornato
PAIN Attrattori	368,01	8,00	360,01
PAIN Energie	255,01	254,60	0,41
Totale	623,02	262,60	360,42

2. Individuazione e finanziamento degli interventi strategici a carattere regionale - Area Mezzogiorno

2.1 In accordo con le singole regioni del Mezzogiorno interessate, sono individuati gli interventi di «carattere strategico regionale» prioritari e urgenti ai fini della prevenzione e della mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico, per un costo pari a 723,24 milioni di euro, interventi che sono riportati nell'elenco allegato che costituisce parte integrante della presente delibera. A tali interventi si aggiungono quelli concernenti le opere idrauliche e le reti fognarie connesse alla nuova sede Joint Force Command HQ della NATO in Giugliano (Napoli), in Campania, per un importo di 26,23 milioni di euro, anch'essi di urgente attuazione. Il costo complessivo degli interventi rimane pertanto determinato in 749,47 milioni di euro, come indicato nella seguente tavola 2.

2.2 La copertura finanziaria di tale fabbisogno è assicurata, quanto ad euro 74,75 milioni di euro con le risorse attualmente già disponibili sul bilancio del Ministero dell'ambiente e quanto ad euro 674,72 milioni di euro tramite la riduzione dei PAIN e dei PAR interessati. Quest'ultimo importo è comprensivo del fabbisogno di 26,23 milioni di euro per i predetti interventi connessi alla Base NATO in Campania, da finanziare integralmente a valere sul Programma attuativo regionale della Campania, secondo quanto esposto nella tavola 2, dettagliata per singola regione.

Tavola 2 – Assegnazione risorse per Regione*(euro)*

Regione	Numero interventi	Costo totale	Risorse disponibili	Fabbisogno residuo	Assegnazione presente delibera
Basilicata	76	28.469.000,00	4.520.703,60	23.948.296,40	23.948.296,40
Calabria	185	220.000.000,00	21.092.048,16	198.907.951,84	198.907.951,84
Campania	57	204.244.309,65	19.793.139,59	184.451.170,06	184.451.170,06
Campania (Giugliano)	1	26.236.095,00	0,00	26.236.095,00	26.236.095,00
Molise	87	27.000.000,00	0,00	27.000.000,00	27.000.000,00
Puglia	84	194.690.000,00	19.123.953,29	175.566.046,71	175.566.046,71
Sardegna	17	36.080.000,00	10.223.312,01	25.856.687,99	25.856.687,99
Sicilia	11	12.756.002,61	0,00	12.756.002,61	12.756.002,61
Totale	518	749.475.407,26	74.753.156,65	674.722.250,61	674.722.250,61

3. Fabbisogno complessivo

Al fabbisogno residuo di cui alla tavola 2 si aggiungono ulteriori 5 milioni di euro per l'azione di sistema di cui al successivo punto 5, ultimo capoverso, con copertura a carico del bilancio del Ministero dell'ambiente.

Pertanto, con la presente delibera, sono assegnate per il finanziamento dei suddetti interventi e dell'azione di sistema risorse pari a 679,72 milioni di euro, rinvenienti dalle quote regionali della politica regionale unitaria nazionale 2007-2013 assegnate ai singoli Programmi attuativi regionali, dalle riduzioni delle assegnazioni di cui al punto 1 disposte a carico dei PAIN e dal cofinanziamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, pari a 65 milioni di euro. Tale importo, quanto a 15 milioni di euro, è posto a carico della legge n. 166/2005 (finanziaria 2006) e, per un importo di 50 milioni di euro, della legge n. 183/2011 richiamata in premessa, come indicato nella tavola 3.



Tavola 3 – Copertura finanziaria delle assegnazioni agli interventi individuati

(euro)

Regione	Assegnazione presente delibera	Di cui: Quota MATTM (L.266/2005 e L.183/2011)	Di cui: Riduzione PAIN	Di cui: PAR
Basilicata	23.948.296,40	2.164.667,23	10.891.814,58	10.891.814,59
Calabria	198.907.951,84	17.979.129,60	70.928.822,24	110.000.000,00
Campania	184.451.170,06	16.672.392,74	73.534.467,67	94.244.309,65
Campania (Giugliano)	26.236.095,00	0,00	0,00	26.236.095,00
Molise	27.000.000,00	2.440.508,26	10.559.491,74	14.000.000,00
Puglia	175.566.046,71	17.253.132,16	79.156.457,28	79.156.457,27
Sardegna	25.856.687,99	2.337.165,21	11.759.761,39	11.759.761,39
Sicilia	12.756.002,61	1.153.004,80	5.801.498,91	5.801.498,90
Azioni di sistema	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
Totale	679.722.250,61	65.000.000,00	262.632.313,81	352.089.936,80

4. Accantonamenti

Al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto nell'accordo tra Governo e regione Campania del 14 dicembre 2011 di cui in premessa, viene disposto un accantonamento finanziario di 437 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC assegnate a favore del PAR della regione Campania 2007-2013, per finanziare alcuni interventi collegati alle procedure di infrazione comunitaria in corso, relative al territorio regionale, il cui utilizzo è subordinato all'esito di specifica istruttoria - da sottoporre all'approvazione di questo Comitato da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per la coesione territoriale - sulla rispondenza dei suddetti interventi al superamento delle procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale in atto e ai requisiti di effettiva cantierabilità.

5. Modalità attuative

5.1 Al fine di poter dare urgente attuazione agli interventi oggetto della presente delibera, l'Amministrazione regionale responsabile procede in attuazione diretta, ai sensi del punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/2007 e in conformità con gli indirizzi e i criteri per l'attuazione delle Priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 di cui al paragrafo 4.1 della stessa delibera.

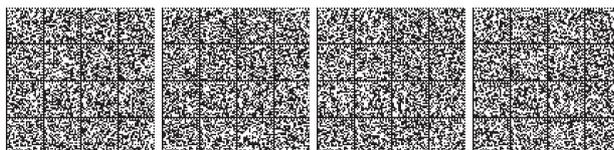
5.2 È istituito il Gruppo tecnico di sorveglianza, presieduto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica - Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale, composto da rappresentanti del Dipartimento medesimo, del Ministero dell'ambiente e delle regioni interessate, con poteri di impulso e verifica sull'avanzamento degli interventi, anche ai fini della proposta, fermo restando il vincolo di destinazione settoriale, di eventuali rimodulazioni dei predetti interventi e di riprogrammazione di eventuali economie, sentiti i comitati di indirizzo previsti nei singoli accordi di programma citati in premessa, per gli interventi di competenza.

Le predette rimodulazioni e/o riprogrammazioni saranno oggetto di informativa periodica a questo Comitato, per la relativa presa d'atto, su proposta del Ministro per la coesione territoriale.

Al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi e l'avanzamento della spesa come risultanti dal sistema di monitoraggio di cui al successivo punto 8, nonché l'implementazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, il gruppo tecnico di sorveglianza porrà in essere, con cadenza almeno semestrale, opportune azioni di verifica periodica e di valutazione in itinere, avvalendosi anche del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

5.3 Gli interventi che saranno completati entro il 2015 potranno essere rendicontati a valere sulla dotazione finanziaria 2007-2013 dei Fondi strutturali, se ammissibili secondo le vigenti disposizioni nazionali e comunitarie, in applicazione delle proprie delibere n. 166/2007, V° capoverso della parte dispositiva, e n. 1/2011, punto 5, cui si fa rinvio.

5.4 Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi e delle priorità della presente delibera e di promuovere, ove necessarie, le opportune misure acceleratorie e di verifica, un ammontare pari a 5 milioni di euro è destinato al finanziamento di un'apposita azione di sistema, per assistenza tecnica e accompagnamento all'attuazione, avente come amministrazione di riferimento il Ministero dell'ambiente che entro 30 giorni dalla presente delibera presenterà al gruppo tecnico il relativo piano di azione di sistema. Le risorse imputate a tale azione sono strumentali e funzionali



rispetto all'attuazione degli interventi previsti nella presente delibera. Il Ministero dell'ambiente adotterà gli atti necessari a valere sulle autorizzazioni di spesa così come esposto nella tavola 3 della presente delibera.

6. Tempistica per impegni giuridicamente vincolanti

Coerentemente con gli obiettivi di urgenza e di accelerazione della spesa le risorse assegnate con la presente delibera non impegnate entro il termine del 30 giugno 2013 attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle amministrazioni destinatarie saranno revocate, su proposta del gruppo tecnico di sorveglianza di cui al precedente punto 5.2, con delibera di questo Comitato.

7. Trasferimento delle risorse

7.1 Le risorse oggetto di assegnazione con la presente delibera già nella disponibilità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare saranno trasferite alle strutture commissariali preposte ai sensi dell'art. 17 del decreto legge n. 195/2009, convertito dalla legge n. 26/2010, sulle rispettive contabilità speciali e alle altre amministrazioni di riferimento, per le quote di competenza.

7.2 Per quanto riguarda le risorse regionali rinvenienti dai PAR e dai PAIN, oggetto di assegnazione della presente delibera, esse saranno trasferite alle regioni interessate e da queste ultime, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, ai commissari straordinari delegati e alle altre amministrazioni competenti, per la gestione e l'attuazione degli interventi.

7.3 Il citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica provvede al trasferimento delle risorse del FSC secondo le seguenti modalità.

Al fine di garantire, presso ciascuna amministrazione, un livello di liquidità finanziaria che consenta il soddisfacimento delle obbligazioni assunte, la prima quota sarà trasferita a titolo di anticipazione per un importo pari al 20% del valore del finanziamento, subordinatamente all'inserimento dei dati informativi nel sistema di monitoraggio di cui al punto successivo.

La seconda e la terza quota, di importo pari al 25% del valore, saranno trasferite su certificazione della spesa sostenuta, allorché questa avrà raggiunto il 75% del valore della prima quota ai fini dell'erogazione della seconda quota; il 100% della prima quota e il 75% della seconda quota, ai fini dell'erogazione della terza quota.

L'ultima quota, di importo pari al 30%, è trasferita su certificazione della spesa sostenuta pari al 100% della prima due quote, e del 75% della terza quota.

7.4 In ogni caso, i trasferimenti sono subordinati alla verifica della coerenza dei dati certificati con quelli inseriti e validati nel sistema di monitoraggio di cui al punto successivo e all'esito favorevole delle attività di controllo di cui al successivo punto 10. Nei casi di spese sostenute dalle strutture commissariali, le certificazioni dovranno altresì essere trasmesse per il tramite del richiamato Ministero dell'ambiente.

8. Monitoraggio

8.1 Gli interventi oggetto della presente delibera sono monitorati in aderenza alle previsioni della propria delibera n. 166/2007 e successivi aggiornamenti attraverso il sistema unico nazionale di monitoraggio per la politica regionale in ambito QSN 2007-2013, costituito dalla Banca Dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'inserimento degli aggiornamenti sui singoli progetti avviene a ciclo continuo e aperto secondo le modalità e procedure di monitoraggio delle risorse del FSC.

8.2 Il CUP assegnato agli interventi di cui alla presente delibera va evidenziato, ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante i detti interventi.

9. Pubblicità

9.1 L'elenco degli interventi allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana unitamente alla medesima delibera.

9.2 A cura del Dipartimento per il coordinamento della politica economica e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sarà data adeguata pubblicità al citato elenco degli interventi, nonché alle informazioni periodiche sull'avanzamento dei suddetti interventi, come risultanti dal sistema di monitoraggio.

10. Norme finali

10.1 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

10.2 Nella predisposizione ed attuazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia. In particolare, i Commissari straordinari delegati e le altre amministrazioni competenti per la gestione e l'attuazione degli interventi ovvero i responsabili degli accordi di programma, dovranno garantire la qualità e la completezza delle elaborazioni progettuali, con riferimento anche alla necessaria base informativa, in termini di indagini e analisi specialistiche, nonché l'attenta e puntuale verifica delle condizioni di esecuzione degli interventi, attesa la delicatezza e la particolarità degli stessi, richiedenti costante assistenza e verifica specialistica.

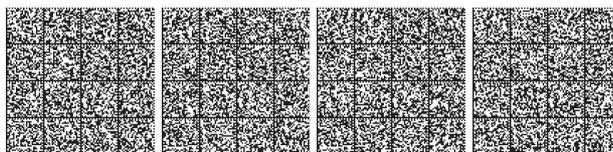
10.3 Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica verificherà l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo che i soggetti attuatori dovranno porre in essere, anche con riferimento all'ammissibilità delle spese.

Roma, 20 gennaio 2012

Il Presidente: MONTI

Il Segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 2012
Ufficio controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 4, Economia e finanze, foglio n. 351

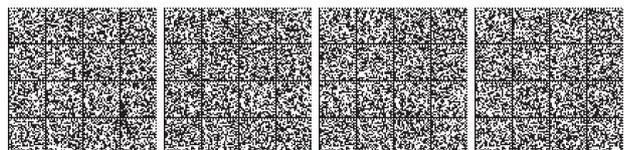


25-5-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 121

BASILICATA		ALLEGATO			
N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
1	Lavori di sistemazione idrogeologica del versante in sx idraulica - Comune di Tricarico - MT	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00
2	Lavori di ripristino officiosità idraulica - Comune di Bernalda - MT	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
3	Lavori di ripristino officiosità idraulica - Comune di Bernalda - Pisticci - MT	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
4	Rione Sassi. Lavori di disaggio di blocchi di roccia in equilibrio precario lungo le pareti rocciose prospicienti le aree "Madonna dell'Idris, vico Solitario e via Madonna delle Virtù". - Comune di Matera - MT	450.000,00	450.000,00	0,00	0,00
5	Consolidamento e messa in sicurezza versante via Duca degli Abruzzi - Rione Rabatana - Comune di Tursi - MT	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
6	Lavori di ripristino officiosità idraulica - Comune di Nova Siri - MT	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
7	Interventi di mitigazione del fenomeno di erosione costiera del metapontino - Comune di Bernalda - MT	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
8	Intervento di messa in sicurezza, consolidamento e sistemazione idrogeologica del Fosso Bordazzo - Comune di Pomarico - MT	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
9	Pulizia, eliminazione di vegetazione in alveo, eliminazione di materiale alluvionale e ripristino arginature - Comune di Bacino del Fiume Agri - MT	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
10	Lavori di ripristino officiosità idraulica - Comune di Provincia di Matera - MT	339.000,00	339.000,00	0,00	0,00
11	Sistemazione idrogeologica - Comune di Ferrandina, Salandra, Calciano - MT	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
12	Lavori di ripristino officiosità e sistemazione idraulica - Comune di Rotondella e Tursi - Bacino del Fiume Sinni - MT	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
13	Ripristino strada comunale denominata "Fosso Martelli" - Comune di Irsina - MT	200.000,00	31.703,60	168.296,40	168.296,40
14	Lavori di sistemazione idrogeologica - Comune di Trecchina - PZ	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
15	Interventi di mitigazione del fenomeno di erosione costiera del metapontino - Comune di Bernalda - MT	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00
16	Lavori di consolidamento strada Comunale Alvanello S. Marco - Comune di Tricarico - MT	380.000,00	0,00	380.000,00	380.000,00
17	Consolidamento zona N.O. Latronico centro - Fabbricato pericolante via Montegrappa - Comune di Latronico - PZ	170.000,00	0,00	170.000,00	170.000,00
18	Sistemazione idraulica del Torrente Basentello e suoi affluenti in sinistra idraulica a monte della S.S. 655 Bradanica - Comune di Genzano di Lucania - PZ	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
19	Consolidamento blocchi rocciosi in zona cupa - Comune di Sant'Angelo Le Fratte - PZ	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
20	Lavori di sistemazione idrogeologica - Comune di Melfi - PZ	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
21	Lavori di ripristino dell'officiosità - Comune di Palazzo San Gervasio - PZ	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
22	Lavori di sistemazione idraulica Fiumara Ofanto - Comune di Melfi - PZ	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
23	Lavori di Ripristino officiosità - Comune di Vaglio - PZ	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
24	Lavori di sistemazione idraulica - Comune di Chiaromonte - PZ	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
25	Lavori di messa in sicurezza costone roccioso a monte SS.585 all'altezza del km 9+600 - Comune di Trecchina - PZ	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00
26	Consolidamento loc. Spinamara - Comune di Avigliano - PZ	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
27	Opere di contenimento e mitigazione del rischio idrogeologico - Comune di Castelmezzano - PZ	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
28	Interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico del Comune di Grottole - Comune di Grottole - MT	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
29	Lavori di sistemazione idrogeologica - Comune di Lauria - PZ	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00
30	Mitigazione rischio idrogeologico (proposta ministeriale) - Comune di Oliveto Lucano - MT	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
31	Lavori di consolidamento del centro abitato nelle località Via Convento e Montagna (Torrente Braide) - Comune di Picerno - PZ	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
32	Riduzione rischio idrogeologico - Comune di Picerno - PZ	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
33	Lavori di consolidamento a valle della S.P.5 - Comune di Pignola - PZ	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00
34	Lavori di sistemazione idrogeologica - Comune di Potenza - PZ	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00
35	Consolidamento e messa in sicurezza del tratto di strada di via Aspromonte sottostante corso Garibaldi del centro abitato. - Comune di Rotondella - MT	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
36	Intervento di consolidamento e sistemazione idrogeologica - Comune di San Fele - PZ	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00
37	Lavori di riassetto territoriale a rischio idrogeologico zona "campo Sportivo vico Diaz - Comune di San Mauro Forte - MT	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
38	Lavori di riassetto territoriale a rischio idrogeologico "località Garamme" - 1° Stralcio. - Comune di San Mauro Forte - MT	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
39	Intervento urgente per lavori di sistemazione, messa in sicurezza e risanamento del costone in località Pescara - Comune di Sant'Angelo Le Fratte - PZ	600.000,00	0,00	600.000,00	600.000,00



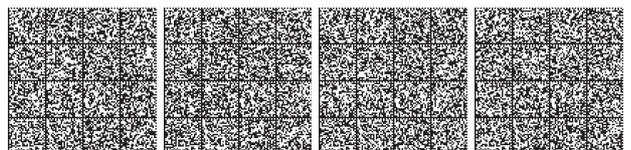
25-5-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 121

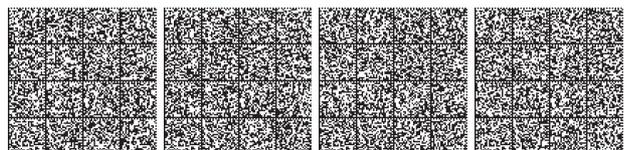
BASILICATA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
40	Lavori di sistemazione idrogeologica - Comune di Tito - PZ	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
41	Lavori di rischio idrogeologico in Loc. Selce - Comune di Tolve - PZ	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00
42	Risanamento e sistemazione idraulica a salvaguardia del centro storico - Comune di Venosa - PZ	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00
43	Consolidamento versante a monte e a valle strada comunale - Comune di Viggianello - PZ	250.000,00	0,00	250.000,00	250.000,00
44	Lavori di completamento della sistemazione del fosso Mulini- Golfo - Comune di Grassano - MT	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
45	Lavori di mitigazione rischio idrogeologico: intervento di regimentazione idraulica del versante. - Comune di Miglionico - MT	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
46	Lavori di consolidamento in C.da Campo di Giorgio - Comune di Pignola - PZ	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
47	Intervento urgente di consolidamento e messa in sicurezza dell'area Centro Abitato - Comune di Colobraro - MT	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
48	Lavori di messa in sicurezza costone roccioso a monte e a valle della S.S. 18 Comune di Maratea - PZ	700.000,00	0,00	700.000,00	700.000,00
49	Eliminazione condizioni di rischio - Comune di Montalbano Jonico - MT	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
50	Lavori di mitigazione rischio idrogeologico: intervento di consolidamento e regimentazione idraulica del versante di Fosso La Salsa e Fosso Concezione Comune di Pisticci - MT	150.000,00	0,00	150.000,00	150.000,00
51	Lavori di sistemazione idrogeologica - Comune di Rapone - PZ	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00
52	Consolidamento del centro abitato di Salandra - Zona Calvario - Comune di Salandra - MT	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
53	Lavori di riduzione del rischio idrogeologico esistente nell'abitato del comune di S. Giorgio Lucano; zona Timpa. - Comune di San Giorgio Lucano - MT	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
54	Consolidamento dell'abitato di Tito del Capoluogo - Comune di Tito - PZ	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
55	Consolidamento abitato e risanamento dissesto idrogeologico dell'abitato - Comune di Vaglio - PZ	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
56	Consolidamento e difesa ambientale - 1° Stralcio - zona a Valle Glinni - Comune di Acerenza - PZ	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
57	Sistemazione idrogeologica zona a valle Villa Comunale-Viale della Vittoria - Comune di Avigliano - PZ	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
58	Intervento di messa in sicurezza di alcuni versanti - Comune di Baragiano - PZ	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
59	Lavori di consolidamento del Versante Est -Plesso Scolastico Via Gandhi - Comune di Bella - PZ	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
60	Consolidamento e sistemazione idraulica forestale - Comune di Gallicchio - PZ	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
61	Lavori di sistemazione idraulica e risagomatura alveo - Comune di Missanello PZ	270.000,00	0,00	270.000,00	270.000,00
62	Consolidamento e difesa ambientale - Comune di Maschito - PZ	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
63	Messa in sicurezza dal rischio idraulico delle aree del centro storico del comune di Montalbano Jonico - Comune di Montalbano Jonico - MT	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00
64	Lavori di consolidamento e recupero urbanistico del Rione San Nicola nel centro storico di Muro Lucano - Comune di Muro Lucano - PZ	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
65	eliminazione condizioni di rischio idrogeologico nel centro storico - Comune di Nova Siri - MT	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
66	Mitigazione rischio idrogeologico - Comune di Oppido Lucano - PZ	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
67	Lavori di consolidamento loc. San Pietro - Comune di Ripacandida - PZ	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
68	Lavori di consolidamento - Comune di Rivello - PZ	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00
69	Completamento consolidamento loc. San Giovanni - Comune di San Martino d'Agri - PZ	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
70	Completamento Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico in Rione Mauro - Comune di Sant'Arcangelo - PZ	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
71	Mitigazione rischio idrogeologico - Comune di Sarconi - PZ	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
72	Regimazione acque superficiali - Comune di Terranova di Pollino - PZ	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
73	Riduzione rischio idrogeologico - Comune di Trivigno - PZ	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
74	Lavori di mitigazione rischio idrogeologico nel centro abitato - Comune di Valsinni - MT	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00
75	Lavori di sistemazione idrogeologica - Comune di Castelluccio Inferiore - PZ	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
76	Consolidamento frana e ripristino sede stradale - Comune di Moliterno - PZ	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00
TOTALE BASILICATA		28.469.000,00	4.520.703,60	23.948.296,40	23.948.296,40



CALABRIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
1	Interventi di consolidamento in loc. Serricelle nel comune di Aciri (CS)	1.500.000	1.500.000	0	0
2	Interventi di messa in sicurezza del costone sottostante centro storico nel comune di Santa Severina (KR)	600.000	600.000	0	0
3	Interventi di consolidamento in Via Sparadei e Via della Repubblica nel comune di Firmo (CS)	600.000	600.000	0	0
4	Interventi di mitigazione del rischio di frana nell'abitato di Natile Nuovo nel comune di Careri (RC)	600.000	600.000	0	0
5	Interventi di mitigazione del rischio in località Malavicina nel comune di Zumpano (CS)	1.100.000	1.100.000	0	0
6	Interventi di mitigazione del rischio in località Mennavence nel comune di Zumpano (CS)	900.000	900.000	0	0
7	Interventi di mitigazione del rischio nella frazione Vico di Aprigliano nel comune di Aprigliano (CS)	1.400.000	1.400.000	0	0
8	Adeguamento e completamento di interventi di consolidamento in località Piminoro nel comune di Oppido Mamertina (RC)	700.000	700.000	0	0
9	Completamento degli interventi di sistemazione idraulica lungo il Fiume Trionto nel comune di Rossano / Crosia (CS)	1.300.000	1.300.000	0	0
10	Interventi di mitigazione del rischio di frana in loc. Monticello nel comune di Scalea (CS)	800.000	800.000	0	0
11	Interventi di consolidamento nel centro abitato nel comune di San Nicola dell'Alto (KR)	600.000	600.000	0	0
12	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza della località Uliveto nel comune di Monasterace (RC)	800.000	800.000	0	0
13	Interventi integrativi di mitigazione del rischio idrogeologico incombente sul centro abitato nel comune di Maierato (VV)	700.000	700.000	0	0
14	Interventi di consolidamento e di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato - bivio Pedadace nel comune di Tiriolo (CZ)	1.000.000	1.000.000	0	0
15	Interventi integrativi di mitigazione del rischio di frana nel centro storico, Loc. Costiera nel comune di Curinga (CZ)	600.000	600.000	0	0
16	Interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e della funzionalità delle opere idrauliche nei corsi d'acqua minori nella Provincia di Crotone nel comune di vari (KR)	2.000.000	2.000.000	0	0
17	Interventi di consolidamento del movimento franoso in località Fuochi - Balzata nel comune di Rogliano (CS)	2.500.000	2.500.000	0	0
18	Interventi integrativi di mitigazione del rischio di frana nel centro storico nel comune di Tortora (CS)	600.000	600.000	0	0
19	Interventi di sistemazione idraulica dei Fossi Valeo I e II nel bacino del Fosso Pia Lupia nel comune di Falerna (CZ)	1.000.000	1.000.000	0	0
20	Interventi di sistemazione idraulica dei Bacini dei Valloni Sciabica, Chioccia (compreso V. Monacella) e Marevitano nel comune di Nocera Terinese (CZ)	800.000	800.000	0	0
21	Interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e della funzionalità delle opere idrauliche nei corsi d'acqua minori nella Provincia di Vibo Valentia	2.000.000	992.048	1.007.952	1.007.952
22	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Budello nel comune di Gioia Tauro (RC)	4.500.000	0	4.500.000	4.500.000
23	Interventi di mitigazione del rischio di frana nell'abitato di Masella nel comune di Montebello Ionico (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
24	Interventi di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato, nelle frazioni e lungo le infrastrutture essenziali di collegamento nel comune di Gimigliano (CZ)	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
25	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza del centro urbano e delle infrastrutture strategiche nel comune di Catanzaro (CZ)	2.100.000	0	2.100.000	2.100.000
26	Interventi di consolidamento nell'area di Via Canello Rosso e dell'Autostello nel comune di Vibo Valentia (VV)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
27	Interventi di mitigazione del rischio di frana della zona Nord della frazione Piscopio nel comune di Vibo Valentia (VV)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
28	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza del centro abitato e dei versanti della strada regionale "Lungovalle Abatemarco" nel comune di Verbicaro (CS)	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000
29	Interventi di sistemazione idraulica e dei versanti a monte della SS 177 e nella frazione Destro (Vallone Immacolata) nel comune di Longobucco (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000



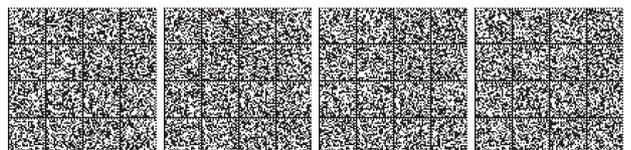
25-5-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 121

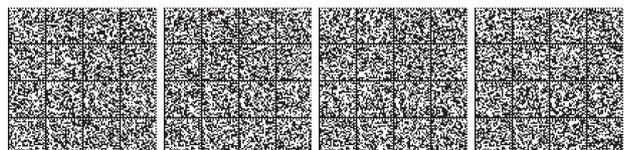
CALABRIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
30	Interventi di consolidamento e di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato - Via Nesci Talotta, Via Risorgimento nel comune di Soveria Simeri (CZ)	800.000	0	800.000	800.000
31	Interventi di mitigazione del rischio nella frazione Donnici e in loc. Cozzo San Lorenzo; completamento degli interventi di messa in sicurezza di loc. Mussano nel comune di Cosenza (CS)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
32	Interventi di messa in sicurezza del Santuario di Sant'Umile nel comune di Bisignano (CS)	1.100.000	0	1.100.000	1.100.000
33	Ripristino della officiosità idraulica del Torrente S. Anna a monte della SS 522 nel comune di Vibo Valentia (VV)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
34	Ripristino della officiosità idraulica a monte della Variante alla SS 522 (Antonucci e affluente) nel comune di Vibo Valentia (VV)	1.900.000	0	1.900.000	1.900.000
35	Ripristino della officiosità idraulica del Torrente Trainiti a monte della SP n° 11 (Torrente Candrilli) nel comune di Vibo Valentia (VV)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
36	Ripristino della officiosità idraulica del Fosso Tomarchiello o Libanio nel comune di Vibo Valentia (VV)	1.900.000	0	1.900.000	1.900.000
37	Interventi di mitigazione del rischio nelle contrade Cretarossa e Fria nel comune di Bisignano (CS)	500.000	0	500.000	500.000
38	Interventi di mitigazione del rischio nella Frazione San Biase e nelle località Salinelle - Vardano nel comune di Fiumefreddo Bruzio (CS)	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000
39	Interventi di mitigazione del rischio di frana nel centro storico e nella Frazione Pittarella nel comune di Pedivigliano (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
40	Interventi di sistemazione idraulica e dei versanti dei corsi d'acqua all'interno dell'abitato nel comune di Paola (CS)	900.000	0	900.000	900.000
41	Interventi di sistemazione idraulica e dei versanti dei corsi d'acqua all'interno dell'abitato nel comune di Parghelia (VV)	900.000	0	900.000	900.000
42	Interventi di sistemazione idraulica e dei versanti dei corsi d'acqua all'interno dell'abitato nel comune di Tropea (VV)	700.000	0	700.000	700.000
43	Interventi di sistemazione idraulica e dei versanti dei corsi d'acqua all'interno dell'abitato nel comune di Zambrone (VV)	900.000	0	900.000	900.000
44	Interventi di sistemazione dei versanti ponte Burmaria, loc. Saracino e Ponte SP18 nel comune di Drapia (VV)	700.000	0	700.000	700.000
45	Interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua minori delle Frazioni Archi, Catona e Gallico nel comune di Reggio Calabria (RC)	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000
46	Interventi in alveo sul Torrente Tuvolo / Migliarello nel comune di Crotone (KR)	800.000	0	800.000	800.000
47	Interventi in alveo sul Fiume Esaro nel comune di Crotone (KR)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
48	Interventi in alveo sul Vallone Lamps Papaniciario nel comune di Crotone (KR)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
49	Interventi di consolidamento in località Canalicchio - San Rocco nel comune di Cutro (KR)	500.000	0	500.000	500.000
50	Interventi di mitigazione del rischio di frana nella frazione lunchi nel comune di Marina di Gioiosa Ionica (RC)	800.000	0	800.000	800.000
51	Interventi di sistemazione idraulica alla foce del Fiume Tacina nel comune di Cutro /Belcastro / Mesoraca (KR)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
52	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza degli insediamenti urbani nel comune di Lamezia Terme (CZ)	800.000	0	800.000	800.000
53	Interventi di consolidamento e di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato e in località San Leonardo nel comune di Lungro (CS)	2.300.000	0	2.300.000	2.300.000
54	Interventi di sistemazione idraulica del Fiume Savuto nel tratto medio - basso fino alla foce nel comune di San Mango d'Aquino / Nocera Terinese (CZ)	2.800.000	0	2.800.000	2.800.000
55	Interventi di sistemazione delle pendici sovrastanti il centro storico nel comune di Cardinale (CZ)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
56	Interventi di mitigazione del rischio di frana e idraulico nella frazione Treccroci nel comune di Polia (VV)	700.000	0	700.000	700.000
57	Interventi di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato e nelle località Petrara, Pianetto, Circonvallazione nel comune di Cerisano (CS)	800.000	0	800.000	800.000
58	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Fiume Simeri nel comune di Simeri Crichi / Soveria Simeri (CZ)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
59	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza della zona Portella- San Leo nel comune di Oriolo (CS)	1.100.000	0	1.100.000	1.100.000
60	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza del centro abitato di Casabona e fraz. Zinga nel comune di Casabona (KR)	900.000	0	900.000	900.000



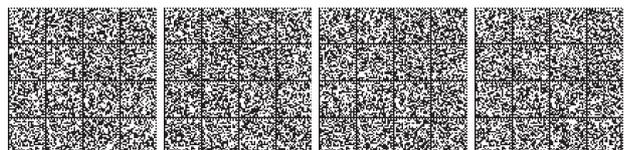
CALABRIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
61	Interventi integrativi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza in loc. Madonna delle Grazie nel comune di Fagnano Castello (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
62	Interventi di mitigazione lungo i costoni sovrastanti la frazione Torremezzo nel comune di Falconara Albanese (CS)	1.100.000	0	1.100.000	1.100.000
63	Interventi integrativi di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato nel comune di Rocca di Neto (KR)	300.000	0	300.000	300.000
64	Interventi di mitigazione del rischio di frana della frazione Malaugelli e di Via Merenzata nel comune di Mendicino (CS)	800.000	0	800.000	800.000
65	Completamento degli interventi di messa in sicurezza della località Tre Arie nel comune di Antonimina (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
66	Interventi di mitigazione del rischio nelle località S. Monica e Zaccani della frazione loggi nel comune di S. Caterina Albanese (CS)	900.000	0	900.000	900.000
67	Interventi di mitigazione del rischio nel Rione Marelle e nelle frazioni Persico e Muraglie nel comune di Martirano (CZ)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
68	Interventi di mitigazione del rischio frana e di messa in sicurezza zona accesso centro abitato Drapia e pendio lungo SP 17 bivio Gasponi - Tropea nel comune di Drapia (VV)	700.000	0	700.000	700.000
69	Interventi di sistemazione idraulica nel centro abitato di Guardavalle Marina, loc. Borgorosso nel comune di Guardavalle (CZ)	500.000	0	500.000	500.000
70	Messa in sicurezza e recupero di un'area del centro storico nel comune di Badolato (CZ)	400.000	0	400.000	400.000
71	Interventi di mitigazione del rischio frana nelle località Cibbia, Andreotta - Garofalo, Giardino nel comune di Castrolibero (CS)	800.000	0	800.000	800.000
72	Completamento degli interventi di consolidamento in loc. San Francesco nel comune di Cetraro (CS)	800.000	0	800.000	800.000
73	Completamento dell'intervento di messa in sicurezza delle pendici del Centro Storico di Rende; interventi di mitigazione del rischio in località Sinicura nel comune di Rende (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
74	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza degli insediamenti urbani (centro abitato e loc. Monache) nel comune di Carolei (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
75	Completamento degli interventi di consolidamento nel centro abitato e in loc. San Marco nel comune di Mesoraca (KR)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
76	Interventi di messa in sicurezza della sede municipale e di altri insediamenti urbani in altre località nel comune di Trenta (CS)	500.000	0	500.000	500.000
77	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza di Via delle Muse nel comune di Serra Pedace (CS)	400.000	0	400.000	400.000
78	Realizzazione di una vasca di laminazione sul Torrente Papaniciario nel comune di Crotona (KR)	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000
79	Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso Cutura (La Badessa) nel comune di Vibo Valentia (VV)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
80	Ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso Calzone nel comune di Vibo Valentia (VV)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
81	Interventi di sistemazione idraulica lungo la Fiumara Trainiti nel comune di Vibo Valentia / Briatico (VV)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
82	Sistemazione idrogeologica del tratto di versante compreso tra Scilla e Bagnara Calabria nel comune di Scilla - Bagnara (RC)	2.400.000	0	2.400.000	2.400.000
83	Interventi di mitigazione del rischio frana e di messa in sicurezza degli edifici posti lungo via dei Garidaldini nel comune di Pedace (CS)	700.000	0	700.000	700.000
84	Interventi di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato nel comune di San Cosmo Albanese (CS)	500.000	0	500.000	500.000
85	Interventi di messa in sicurezza in loc. Prato e Via del Mulino e di sistemazione idraulica del Vallone delle Pere - Via Firenze nel comune di Cotronei (KR)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
86	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza del centro abitato nel comune di San Floro (CZ)	500.000	0	500.000	500.000
87	Interventi di consolidamento in loc. Pianette nel comune di Roggiano Gravina (CS)	500.000	0	500.000	500.000
88	Mitigazione del rischio di frana nel centro abitato e connessi interventi di sistemazione idraulica del torrente Finita e corsi d'acqua minori nel comune di San Martino di Finita (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
89	Interventi di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato nel comune di Maida (CZ)	500.000	0	500.000	500.000



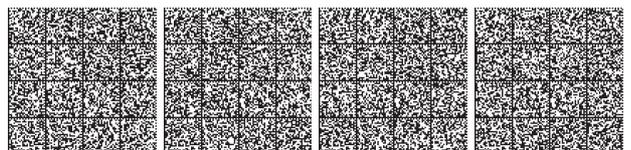
CALABRIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
90	Interventi di sistemazione idraulica del Fiume Crati in territorio comunale di Corigliano e Cassano nel comune di Cassano / Corigliano (CS)	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000
91	Interventi di sistemazione idraulica nel tratto fociale del Fiume Allì nel comune di Catanzaro / Simeri Crichi (CZ)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
92	Messa in sicurezza zone a rischio R4 del centro abitato di Galatro nel comune di Galatro (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
93	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza della zona compresa tra via San Michele e via Vittorio Veneto nel comune di Benestare (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
94	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Vallone Fondo e Torrente Santo Stefano nel comune di Locri (RC)	600.000	0	600.000	600.000
95	Interventi di consolidamento nel centro abitato nel comune di San Luca (RC)	800.000	0	800.000	800.000
96	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Fiume Nicà nel comune di Cariati / Crucoli (KR)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
97	Completamento degli interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Acquariti nel comune di Pietrapaola / Mandatoriccio (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
98	Interventi di mitigazione del rischio di frana in località Sciolle, Via Bolzano, Via Salta Vigne nel comune di Verzino (KR)	800.000	0	800.000	800.000
99	Interventi di sistemazione idraulica della Fiumara Bonamico nel comune di Casignana / Bovalino / San Luca (RC)	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
100	Messa in sicurezza del Fosso San Giuseppe e del Torrente Capopiazza nel comune di Trebisacce (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
101	Completamento degli interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Leccalardo nel comune di Corigliano (CS)	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000
102	Interventi di sistemazione idraulica del tratto fociale del Fiume Corace nel comune di Catanzaro (CZ)	800.000	0	800.000	800.000
103	Interventi di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato, area Caserma CC e loc Ferraro nel comune di S. Andrea Apostolo dello Ionio (CZ)	900.000	0	900.000	900.000
104	Interventi di consolidamento del costone di loc. Lupina e del versante SS 18 tra l'abitato di Ferrito e il Torrente S. Trada nel comune di Villa San Giovanni (RC)	500.000	0	500.000	500.000
105	Interventi di mitigazione del rischio di frana in località Santa Maria degli Angeli nel comune di Villapiana (CS)	800.000	0	800.000	800.000
106	Interventi di consolidamento nel centro urbano (Viale del Re) e nella frazione Melicuccà nel comune di Dinami (VV)	400.000	0	400.000	400.000
107	Interventi integrativi di mitigazione del rischio di frana nel centro storico nel comune di Maierà (CS)	800.000	0	800.000	800.000
108	Interventi di consolidamento nel centro abitato di Catanzaro (Via Siciliani e Via Carlo V) e della frazione Gagliano (Via Smaldone e Via Gradoni Giglio) nel comune di Catanzaro (CZ)	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000
109	Interventi integrativi di mitigazione del rischio di frana nel centro storico nel comune di Grisolia (CS)	800.000	0	800.000	800.000
110	Interventi di sistemazione idraulica della Fiumara Sant'Agata nel comune di Cardeto (RC)	400.000	0	400.000	400.000
111	Interventi integrativi di mitigazione del rischio di frana in loc. Virgilio nel comune di San Giovanni in Fiore (CS)	700.000	0	700.000	700.000
112	Interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e della funzionalità delle opere idrauliche nei corsi d'acqua minori nella Provincia di Cosenza nel comune di vari (CS)	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000
113	Interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e della funzionalità delle opere idrauliche nei corsi d'acqua minori nella Provincia di Reggio Calabria nel comune di vari (RC)	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000
114	Interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e della funzionalità delle opere idrauliche nei corsi d'acqua minori nella Provincia di Catanzaro nel comune di vari (CZ)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
115	Interventi di consolidamento nel centro abitato nel comune di Cinquefrondi (RC)	400.000	0	400.000	400.000
116	Interventi di consolidamento in località Boscofarone e Piscivino nel comune di Varapodio (RC)	500.000	0	500.000	500.000
117	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Patella nel comune di Guardavalle (CZ)	800.000	0	800.000	800.000
118	Interventi di consolidamento in località Sanpierfedele nel comune di S. Pietro di Caridà (RC)	400.000	0	400.000	400.000



CALABRIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
119	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Fiume Ancinale nel comune di Cardinale (CZ)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
120	Interventi di sistemazione idraulica della Fiumara Gallico nel comune di Reggio Calabria (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
121	Interventi di sistemazione idraulica della Fiumara Annunziata nel comune di Reggio Calabria (RC)	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
122	Interventi di sistemazione idraulica della Fiumara d'Armo nel comune di Reggio Calabria (RC)	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
123	Interventi di sistemazione idraulica della Fiumara Menga nel comune di Reggio Calabria (RC)	600.000	0	600.000	600.000
124	Interventi di sistemazione idraulica della Fiumara Valanidi nel comune di Reggio Calabria (RC)	2.600.000	0	2.600.000	2.600.000
125	Messa in sicurezza del centro storico- Piazza Roma e aree adiacenti nel comune di Grotheria (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
126	Mitigazione del rischio di frana nel centro abitato, loc. Sciogliasi e Vona nel comune di Mongrassano (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
127	Mitigazione del rischio di frana nel centro abitato nel comune di San Vincenzo La Costa (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
128	Interventi di messa in sicurezza del centro abitato e del sottostante costone nel comune di Petilia Policastro (KR)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
129	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza del centro urbano e delle infrastrutture strategiche nel comune di Verbicaro (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
130	Interventi di sistemazione idraulica e di consolidamento dei versanti in destra e sinistra idraulica del torrente Macrocioli nel comune di Longobucco (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
131	Interventi di sistemazione dei corsi d'acqua per la messa in sicurezza del centro abitato nel comune di Bagnara Calabria (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
132	Completamento degli interventi di mitigazione del rischio frana lungo la SP 94 in corrispondenza del centro abitato nel comune di San Vincenzo La Costa (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
133	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Fiume Pesipe nel comune di Maida (CZ)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
134	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Fiume Beltrame nel comune di Soverato (CZ)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
135	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza di loc. Monti nel comune di Belvedere Marittimo (CS)	700.000	0	700.000	700.000
136	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Barone nel comune di Badolato (CZ)	700.000	0	700.000	700.000
137	Interventi di mitigazione del rischio di frana in loc. Perdicari nel comune di Santa Caterina dello Ionio (CZ)	700.000	0	700.000	700.000
138	Interventi di mitigazione del rischio di frana nella Frazione Altavilla nel comune di Lappano (CS)	700.000	0	700.000	700.000
139	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Crasta nel comune di S. Eufemia d'Aspromonte (RC)	600.000	0	600.000	600.000
140	Completamento dei lavori di consolidamento e di messa in sicurezza del centro storico e della Frazione San Morello nel comune di Scala Coeli (CS)	600.000	0	600.000	600.000
141	Interventi di consolidamento nel centro storico nel comune di Longobardi (CS)	500.000	0	500.000	500.000
142	Completamento degli interventi di consolidamento nel centro abitato, loc. Villa e Micciulla nel comune di Squillace (CZ)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
143	Interventi di sistemazione idraulica lungo la Fiumara Scacciotti nel comune di Reggio Calabria (RC)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
144	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Malfrancato nel comune di Corigliano (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
145	Interventi di mitigazione del rischio nel centro urbano in prossimità del Torrente Nocella nel comune di San Pietro a Maida (CZ)	700.000	0	700.000	700.000
146	Completamento degli interventi di mitigazione del rischio nel centro storico, loc. Bergamo nel comune di San Sosti (CS)	700.000	0	700.000	700.000
147	Interventi di mitigazione del rischio frana e di messa in sicurezza del centro abitato nel comune di Laino Castello (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
148	Interventi di sistemazione idraulica lungo la Fiumara Calopinace nel comune di Reggio Calabria (RC)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
149	Interventi di consolidamento nel centro storico, area Castello nel comune di Mendicino (CS)	700.000	0	700.000	700.000



CALABRIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
150	Mitigazione del rischio di frana nel centro abitato e connessi interventi di sistemazione idraulica del fosso Casale e corsi d'acqua minori nel comune di Rota Greca (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
151	Completamento degli interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Pagliaro nel comune di Trebisacce (CS)	700.000	0	700.000	700.000
152	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente fiumarella nel comune di Calopezzati / Crosia (CS)	700.000	0	700.000	700.000
153	Completamento degli interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Puzzofigeto nel comune di Cutro (KR)	600.000	0	600.000	600.000
154	Interventi di sistemazione idraulica del Torrente San Mauro nel comune di Corigliano (CS)	700.000	0	700.000	700.000
155	Messa in sicurezza dell'area Quinti-Rena a ridosso del centro abitato nel comune di Mammola (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
156	Interventi di mitigazione del rischio di frana nel centro abitato e in loc. Zanzaro nel comune di Falerna (CZ)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
157	Interventi di mitigazione del rischio di frana e di messa in sicurezza del centro abitato e di loc. Sambucina nel comune di Luzzi (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
158	Completamento degli interventi di consolidamento del centro urbano nel comune di Caloveto (CS)	700.000	0	700.000	700.000
159	Interventi di messa in sicurezza della parte orientale del centro abitato nel comune di Parenti (CS)	800.000	0	800.000	800.000
160	Interventi di consolidamento zona Cona-Evoli-Fontana nel comune di Malito (CS)	800.000	0	800.000	800.000
161	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Gallizzi nel comune di Gioiosa Ionica / Marina di Gioiosa Ionica (RC)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
162	Interventi di messa in sicurezza della SP 44 in corrispondenza del centro abitato nel comune di Belmonte Calabro (CS)	700.000	0	700.000	700.000
163	Interventi di mitigazione del rischio frana e di messa in sicurezza nel centro urbano, Rione Pizzo, Chiesa Vecchia nel comune di Caraffa del Bianco (RC)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
164	Interventi di mitigazione del rischio in Loc. La Sentinella nel comune di Civita (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
165	Completamento degli interventi di messa in sicurezza della pendice di via Serrone nel comune di Malvito (CS)	800.000	0	800.000	800.000
166	Interventi di mitigazione del rischio nel Vallone Crimi, in prossimità del centro abitato nel comune di Molochio (RC)	600.000	0	600.000	600.000
167	Interventi di mitigazione del rischio frana e di messa in sicurezza del centro abitato e di Borgo Avena nel comune di Papisidero (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
168	Interventi di mitigazione del rischio frana e di messa in sicurezza del centro abitato nel comune di San Donato di Ninea (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
169	Completamento dei lavori di consolidamento nel centro abitato nel comune di Sant'Agata d'Esaro (CS)	500.000	0	500.000	500.000
170	Interventi di consolidamento in loc. Gurna nel comune di Siderno (RC)	800.000	0	800.000	800.000
171	Mitigazione del rischio di frana nel centro abitato da fenomeni di crollo e colata rapida di detrito nel comune di Morano Calabro (CS)	600.000	0	600.000	600.000
172	Interventi di mitigazione del rischio frana e di sistemazione idraulica del Fosso Pantano nel comune di San Basile (CS)	600.000	0	600.000	600.000
173	Mitigazione del rischio di frana nel centro abitato e frazione Farneta nel comune di Castrolibero (CS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
174	Mitigazione del rischio di frana lungo il versante Est del centro abitato nel comune di S. Pietro in Guarano (CS)	600.000	0	600.000	600.000
175	Interventi di regimazione idraulica nel tratto terminale della conoide del T. Satanasso nel comune di Villapiana (CS)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
176	Completamento degli interventi di messa in sicurezza dei fiumi Fermano e Metramo nel comune di Galatro (RC)	2.600.000	0	2.600.000	2.600.000
177	Interventi di regimazione idraulica nel tratto terminale del T. Lipuda nel comune di Cirò Marina (KR)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
178	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Catocastro nel comune di Amantea (CS)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
179	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica con pulizia in alveo del Torrente Grammisato nel comune di Rossano (CS)	500.000	0	500.000	500.000
180	Realizzazione di una vasca di laminazione sul Torrente Tuvolo-Migliarello nel comune di Crotona (KR)	1.700.000	0	1.700.000	1.700.000
181	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Colognati nel comune di Rossano (CS)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000



CALABRIA

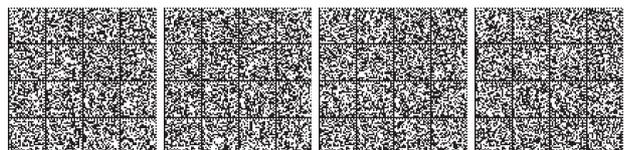
N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
182	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente S. Ippolito nel comune di Lamezia Terme (CZ)	600.000	0	600.000	600.000
183	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Crocchio nel comune di Cropani / Botricello (CZ)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
184	Interventi di sistemazione idraulica lungo i Torrenti Randace, Turrina e La Grazia nel comune di Curinga (CZ)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
185	Interventi di sistemazione idraulica lungo il Torrente Scilotraco nel comune di Cropani / Sellia Marina (CZ)	700.000	0	700.000	700.000
TOTALE CALABRIA *		220.000.000	21.092.048	198.907.952	198.907.952

* Importi arrotondati all'euro



CAMPANIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
1	Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancellò (CE).	1.240.904	1.240.904	0	0
2	Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancellò (CE).	1.042.300	1.042.300	0	0
3	Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'Isola d'Ischia nel comune di Barano (NA)	1.256.038	1.256.038	0	0
4	Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento 2° stralcio nel Comune di Cervinara (AV)	3.000.000	3.000.000	0	0
5	Realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio e il trattamento dei sedimenti dragati dal fiume Sarno e suoi affluenti presso l'impianto di depurazione di Anagni (SA)	2.200.000	2.200.000	0	0
6	Dissesti località Tavolara nel Comune di Bracigliano (SA)	9.840.000	9.840.000	0	0
7	Sistemazione Vallone Campinola e sue aste nel comune di Tramonti (SA)	1.238.396	1.213.898	24.498	24.498
8	Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nel comune di Furore (SA)	5.400.000	0	5.400.000	5.400.000
9	Versante orientale del centro abitato nel comune di Baselice (BN)	800.000	0	800.000	800.000
10	Stabilizzazione costone roccioso incombente S.S. 163 Km 22+600 a 23+300 nei comuni di Amalfi, Conca dei Marini, Furore e Positano (SA)	6.648.951	0	6.648.951	6.648.951
11	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del movimento franoso a valle del centro abitato in loc. Cuozzi- Pisciarriello nel comune di Buonalbergo (BN)	6.000.000	0	6.000.000	6.000.000
12	Risanamento idrogeologico in loc. Sepicciano, nel Comune di Piedimonte Matese (CE)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
13	Contributo straordinario per il dissesto idrogeologico del sito in territorio del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000
14	Miglioramento caratteristiche stabilità e sicurezza del territorio. Intervento su costoni rocciosi nucleo abitato lato Ravello e lato Amalfi nel comune di Atrani (SA)	2.487.667	0	2.487.667	2.487.667
15	Interventi Alveo Torrente Dragone nel comune di Atrani (SA)	900.000	0	900.000	900.000
16	Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99 in comuni delle province di AV, CE e SA	1.476.000	0	1.476.000	1.476.000
17	Rifunionalizzazione scolmatore Lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)	6.500.000	0	6.500.000	6.500.000
18	Sistemazione idrogeologica (IF13) nel comune di Casamicciola Terme (NA)	3.100.000	0	3.100.000	3.100.000
19	Sistemazione idrogeologica (CA8) nel comune di Arienzo (CE)	3.100.000	0	3.100.000	3.100.000
20	Sistemazione idrogeologica (CF2) nel comune di Arienzo (CE)	1.100.000	0	1.100.000	1.100.000
21	Sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere idrauliche sui versanti di Monte Faito nel comune di Castellammare di Stabia (NA) incombenti sulla via Panoramica Sorrentina	10.000.000	0	10.000.000	10.000.000
22	Sistemazione idrogeologica (IF11) nel comune di Ischia (NA)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
23	Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo nel Comune di Gragnano (NA)	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000
24	Sistemazione idrogeologica (VLA1) nel comune di Liveri (NA)	3.300.000	0	3.300.000	3.300.000
25	Sistemazione idrogeologica (BA6) nel comune di Roccarainola (NA)	8.326.621	0	8.326.621	8.326.621
26	Sistemazione idrogeologica (BA2) nel comune di Avella AV	8.326.621	0	8.326.621	8.326.621
27	Risanamento idrogeologico dei versanti a monte della frazione San Donato nel comune di Airola (BN)	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000
28	Risanamento idrogeologico del costone di M.te San Michele nel comune di Foglianise (BN)	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
29	Risanamento idrogeologico del Fosso Cavone in territorio del Comune di Rotondi (AV)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
30	Risanamento idrogeologico dei pendii a monte delle frazioni del Comune di Serino (AV)	4.000.000	0	4.000.000	4.000.000
31	Versante Longh fellow – costone roccioso (III settore) in territorio del Comune di Amalfi (SA)	980.000	0	980.000	980.000
32	Risanamento idrogeologico del Costone roccioso prospiciente la strada Provinciale in territorio del Comune di Campagna (SA)	1.446.080	0	1.446.080	1.446.080
33	Sistemazione idrogeologica (VLA8) nel comune di Carbonara di Nola (NA)	8.326.621	0	8.326.621	8.326.621
34	Sistemazione idrogeologica (VLA4) nel comune di Pago del Vallo di Lauro (AV)	4.500.000	0	4.500.000	4.500.000
35	Sistemazione idrogeologica (BA3) nel comune di Quadrelle (AV)	8.326.621	0	8.326.621	8.326.621



CAMPANIA

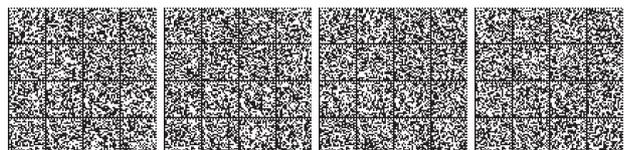
N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
36	Sistemazione idrogeologica dell'impluvio che incombe sul centro storico di Egidio di Monte Albino (SA)	5.350.847	0	5.350.847	5.350.847
37	Intervento di regimazione torrente Fenestrelle nei comuni delle province di AV e BN	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000
38	Risanamento idrogeologico vallone San Giuseppe nel comune di Ospedaletto d'Alpinolo (AV)	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000
39	Consolidamento dell'area denominata Tempa S. Antonio nel comune di San Rufo (SA)	2.723.280	0	2.723.280	2.723.280
40	Risanamento idrogeologico delle aree in frana, centro abitato del Comune di Pisciotta (SA)	7.000.000	0	7.000.000	7.000.000
41	Completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino Vallone dell'Olmo nel comune di Monteforte Irpino (AV)	1.100.000	0	1.100.000	1.100.000
42	Progetto per la realizzazione di opere per la stabilizzazione dei versanti montuosi interessanti il centro abitato di Mercogliano (AV)	1.563.700	0	1.563.700	1.563.700
43	Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione di San Severino di Centola (SA)	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000
44	Risanamento idrogeologico aree in frana, centro abitato nel comune di Novi Velia (SA)	2.500.000	0	2.500.000	2.500.000
45	Risanamento idrogeologico aree in frana alla frazione Terradura nel comune di Ascea (SA)	500.000	0	500.000	500.000
46	Consolidamento in località Monticelli Bagni Fortezza - S. Antonio del Comune di Contursi Terme (SA)	700.320	0	700.320	700.320
47	Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Difesa nel comune di Perdifumo (SA)	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000
48	Consolidamento in località S. Leone - Castello - Monte del Comune di Sala Consilina (SA)	3.408.620	0	3.408.620	3.408.620
49	Risanamento idrogeologico aree in frana, Via del Mare Rione San Giovanni nel comune di Torre Orsaia (SA)	9.500.000	0	9.500.000	9.500.000
50	Messa in sicurezza del costone roccioso incombente sulla strada comunale San Marco del Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)	2.310.000	0	2.310.000	2.310.000
51	Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel comune di Andretta (AV)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
52	Opere di regimazione e consolidamento del "Vallone Acqua di Tauro" in destra del Vallone Saucino, in agro del Comune di Ariano Irpino (AV)	416.721	0	416.721	416.721
53	Risanamento idrogeologico del Centro Storico nel comune di Auletta (SA)	9.688.000	0	9.688.000	9.688.000
54	Adeguamento attraversamento Via Clarizia nel comune di Battipaglia (SA)	1.120.000	0	1.120.000	1.120.000
55	Adeguamento attraversamento Via del Centenario nel comune di Battipaglia (SA)	1.300.000	0	1.300.000	1.300.000
56	Torrente Monte del Piano nel comune di Salerno (SA)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
57	Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Marcaneto nel comune di San Giovanni a Piro (SA)	500.000	0	500.000	500.000
TOTALE CAMPANIA *		204.244.310	19.793.140	184.451.170	184.451.170

* Importi arrotondati all'euro



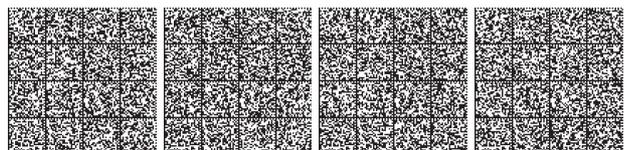
MOLISE

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
1	Ulteriori interventi di sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la strada comunale per la "Civita" e la località "Pietre Cadute". - Comune di Bojano - CB	250.000	0	250.000	250.000
2	Sistemazione del movimento franoso interessante il depuratore della Fraz. S. Stefano ed incombente sulla FV Rivolo. - Comune di Campobasso - CB	300.000	0	300.000	300.000
3	Intervento di regimazione delle acque superficiali e dilavanti area sud-est del centro abitato, a valle del centro storico. - Comune di Campomarino - CB	200.000	0	200.000	200.000
4	Ulteriori interventi per il consolidamento del centro abitato. - Comune di Castelmauro - CB	400.000	0	400.000	400.000
5	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti le strade comunali in località "Cannella" e c.da "Santa Maria". - Comune di Duronia - CB	200.000	0	200.000	200.000
6	Sistemazione del dissesto idrogeologico in località "Brusicchio" e "Macchia". - Comune di Gambatesa - CB	300.000	0	300.000	300.000
7	Consolidamento del costone roccioso a nord del centro abitato. - Comune di Gildone - CB	300.000	0	300.000	300.000
8	Sistemazione del dissesto idrogeologico in località "Fonte Nuova". - Comune di Guardialfiera - CB	300.000	0	300.000	300.000
9	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la località "Pozzo del Signore" del centro abitato. - Comune di Limosano - CB	400.000	0	400.000	400.000
10	Consolidamento del versante a valle del Municipio e loc. "Pigne". - Comune di Lucito - CB	450.000	0	450.000	450.000
11	Sistemazione del dissesto idrogeologico in località "Costarelle-Lami". - Comune di Mafalda - CB	400.000	0	400.000	400.000
12	Consolidamento centro abitato. - Comune di Monacilioni - CB	300.000	0	300.000	300.000
13	Sistemazione dissesto lungo la strada comunale per Guglionesi. - Comune di Montecilfone - CB	150.000	0	150.000	150.000
14	Sistemazione idrogeologica del centro abitato e S.P. n. 88 "Frentana". - Comune di Montenero di Bisaccia - CB	300.000	0	300.000	300.000
15	Sistemazione del dissesto idrogeologico in Via Marconi. - Comune di Montorio nei Frentani - CB	200.000	0	200.000	200.000
16	Sistemazione del dissesto idrogeologico in contrada "Neviera" (Quartiere San Rocco). - Comune di Palata - CB	200.000	0	200.000	200.000
17	Consolidamento del centro abitato in località "Porta Nuova" e "Fiumarello". - Comune di Pietracatella - CB	450.000	0	450.000	450.000
18	Sistemazione del movimento franoso in contrada "Covatta" a salvaguardia del Vallone "Ingotte" e della S.S. 647 dir.B. - Comune di Ripalimosani - CB	400.000	0	400.000	400.000
19	Consolidamento del dissesto idrogeologico in contrada "Ponticelli". - Comune di San Giacomo degli Schiavoni - CB	250.000	0	250.000	250.000
20	Sistemazione dei dissesti idrogeologici a valle di Via Regina Elena e loc. Teverone. - Comune di Tufara - CB	300.000	0	300.000	300.000
21	Completamento della sistemazione del dissesto interessante Viale Padre Pio nel centro abitato. - Comune di Ururi - CB	250.000	0	250.000	250.000
22	Completamento della sistemazione dei dissesti idrogeologici in località Vallone della Fonte, Fucile e Sant'Ovino. - Comune di Acquaviva d'Isernia - IS	400.000	0	400.000	400.000
23	Completamento della sistemazione del movimento franoso interessante l'area artigianale. - Comune di Agnone - IS	300.000	0	300.000	300.000
24	Sistemazione del movimento franoso incombente sulla S.P. n. 72 Fondovalle Verrino e viadotto Verrino 1. - Comune di Amministrazione Provinciale di Isernia - IS	600.000	0	600.000	600.000
25	Ulteriori interventi di sistemazione e consolidamento della parete rocciosa che borda il centro abitato. - Comune di Castel San Vincenzo - IS	250.000	0	250.000	250.000
26	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il centro abitato nella zona compresa tra C.so V.Emanuele e Via Roma. - Comune di Forlì del Sannio - IS	300.000	0	300.000	300.000
27	Sistemazione del movimento franoso in loc. "Tuoro" a ridosso del Palazzo del Governo. - Comune di Isernia - IS	1.200.000	0	1.200.000	1.200.000
28	Ulteriori interventi di sistemazione della caduta massi a monte del centro urbano e strade di accesso all'abitato. - Comune di Miranda - IS	300.000	0	300.000	300.000
29	Sistemazione idrogeologica ed idraulica Torrente "Ravicone" e loc. Case Bucci. - Comune di Pozzilli - IS	650.000	0	650.000	650.000
30	Ulteriori interventi di sistemazione della caduta massi incombenti sul centro abitato. - Comune di Pizzone - IS	250.000	0	250.000	250.000



MOLISE

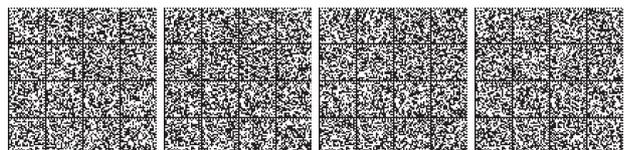
N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
31	Completamento della sistemazione della caduta massi lungo la SP di accesso al Comune in località "Madonna dell'Arco". - Comune di Roccamandolfi - IS	350.000	0	350.000	350.000
32	Ulteriori interventi di sistemazione della caduta massi incombenti sui centri abitati del capoluogo e delle frazioni. - Comune di Sesto Campano - IS	350.000	0	350.000	350.000
33	Sistemazione della caduta massi incombente sul centro abitato. - Comune di Venafro - IS	250.000	0	250.000	250.000
34	Sistemazione idraulica Torrente "Rava". - Comune di Venafro - IS	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
35	Consolidamento rupe della Madonna delle Grazie nel centro abitato. - Comune di Castellino del Biferno - CB	400.000	0	400.000	400.000
36	Sistemazione del movimento franoso interessante la S.P. 168. - Comune di Guglionesi - CB	350.000	0	350.000	350.000
37	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la viabilità comunale coinvolta dal grosso movimento franoso a Nord-Est dell'abitato. - Comune di Petacciato - CB	250.000	0	250.000	250.000
38	Sistemazione della caduta massi incombenti sul centro abitato. - Comune di Pescopennataro - IS	200.000	0	200.000	200.000
39	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il centro abitato. - Comune di Acquaviva Collecroce - CB	200.000	0	200.000	200.000
40	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la strada comunale nelle loc. Coscia di Ponte Veticozze e S. Cecilia. - Comune di Baranello - CB	250.000	0	250.000	250.000
41	Consolidamento e recupero idrogeologico della strada Comunale Sant'Antonio. - Comune di Busso - CB	150.000	0	150.000	150.000
42	Sistemazione del dissesto idrogeologico interessante la S.P. Cipranese in località "Santa Cecilia". - Comune di Casacalenda - CB	250.000	0	250.000	250.000
43	Sistemazione del movimento franoso interessante la SP n.141 di accesso al centro urbano e l'oasi naturalistica "Colle di Toro". - Comune di Castellino del Biferno - CB	300.000	0	300.000	300.000
44	Sistemazione dei dissesti interessanti le strade comunali "Piano Santa Lucia", "Lavaturo", "Dei Patronati", "Valle Bona" e "Macchiarocca Pontemusa". - Comune di Castelmauro - CB	200.000	0	200.000	200.000
45	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti le strade comunali "Macchiolle" e c/da "Lacone". - Comune di Castropignano - CB	200.000	0	200.000	200.000
46	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti la strada di BM "Colle d'Ambra" tra i Comuni di Civitacampomariano e Lupara. - Comune di Civitacampomariano - CB	400.000	0	400.000	400.000
47	Completamento della sistemazione del dissesto idrogeologico interessante la strada "Santa Margherita". - Comune di Colle d'Anchise - CB	250.000	0	250.000	250.000
48	Ulteriori interventi di consolidamento del dissesto idrogeologico in C.da Pozzo Berardinelli-Macchie (Area di valle). - Comune di Colletorto - CB	200.000	0	200.000	200.000
49	Sistemazione del movimento franoso interessante la strada comunale "Lagoluppolo-Cigno1". - Comune di Larino - CB	350.000	0	350.000	350.000
50	Sistemazione idrogeologica in località "Fonte Casella" e "Via Fonte Duolo". - Comune di Montagano - CB	150.000	0	150.000	150.000
51	Sistemazione del dissesto idrogeologico in località "Orto La Corte". - Comune di Montefalcone del Sannio - CB	250.000	0	250.000	250.000
52	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti le strade comunali "Valle Cupa" e "Pozzacchio". - Comune di Morrone del Sannio - CB	250.000	0	250.000	250.000
53	Sistemazione fenomeni di dissesto area Campo Sportivo e strada comunale "Rocca". - Comune di Oratino - CB	200.000	0	200.000	200.000
54	Sistemazione dei dissesti interessanti strade comunali "Pesco di Faggio", "Loie", "Montagna Fiorita", "Limate", "Iana per Santa Croce - Romano". - Comune di Riccia - CB	250.000	0	250.000	250.000
55	Sistemazione del dissesto idrogeologico interessante la strada comunale "Colle Micheluccio". - Comune di Roccapivara - CB	200.000	0	200.000	200.000
56	Consolidamento dell'area in frana in località "Borgo Vinchiaturò" e c.da Bufalora. - Comune di San Felice del Molise - CB	400.000	0	400.000	400.000
57	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il cimitero e le strade comunali. - Comune di Sant'Angelo Limosano - CB	300.000	0	300.000	300.000
58	Sistemazione del movimento franoso in contrada "Vivara" mediante rimodellamento del versante in frana per il ripristino della viabilità provinciale. - Comune di Trivento - CB	400.000	0	400.000	400.000



MOLISE

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
59	Intervento di messa in sicurezza del costone tufaceo retrostante la schiera di abitazioni site in Via Cardarelli (zona Calvario). - Comune di Belmonte del Sannio - IS	350.000	0	350.000	350.000
60	Sistemazione dei dissesti idrogeologici nel territorio comunale. Strada comunale "Coste-Lira-Maldi". - Comune di Cantalupo nel Sannio - IS	200.000	0	200.000	200.000
61	Sistemazione della caduta massi nel centro abitato (Via Fonte di Jìò, Via Napoli e Via Torre). - Comune di Carovilli - IS	200.000	0	200.000	200.000
62	Ulteriori interventi di consolidamento del costone roccioso sotto il castello e sistemazione movimento franoso Via Roma. - Comune di Cerro al Volturno - IS	250.000	0	250.000	250.000
63	Sistemazione della caduta massi lungo Corso Volturno, Via Portello e Via Insorti d'Ungheria. - Comune di Colli a Volturno - IS	200.000	0	200.000	200.000
64	Ulteriori interventi di sistemazione idraulica del Torrente "Ravindola". - Comune di Montaquila - IS	450.000	0	450.000	450.000
65	Sistemazione idraulica del Torrente "Vallone" e caduta massi lungo la strada di accesso all'ingresso nord-est del cimitero. - Comune di Monteroduni - IS	250.000	0	250.000	250.000
66	Sistemazione del movimento franoso lungo la strada di collegamento tra il centro urbano e la F.V. Verrino. - Comune di Poggio Sannita - IS	300.000	0	300.000	300.000
67	Sistemazione della caduta massi lungo la SP n. 13 per Santa Maria Oliveto. - Comune di Pozzilli - IS	250.000	0	250.000	250.000
68	Sistemazione del movimento franoso incombente sul centro abitato. - Comune di San Pietro Avellana - IS	200.000	0	200.000	200.000
69	Consolidamento del versante Vallone "Pisciariello" a valle del Municipio. - Comune di Castelbottaccio - CB	400.000	0	400.000	400.000
70	Ripristino delle opere idrauliche del Vallone "Grande". - Comune di Civitacampomariano - CB	250.000	0	250.000	250.000
71	Ulteriori interventi di consolidamento del versante sud-est del centro abitato (area impianto di depurazione). 2° stralcio. - Comune di Casacalenda - CB	250.000	0	250.000	250.000
72	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti aree a ridosso centro abitato. - Comune di Cercepiccola - CB	150.000	0	150.000	150.000
73	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il campo sportivo e Via Carissimi. - Comune di Petrella Tifernina - CB	200.000	0	200.000	200.000
74	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti le strade comunali in loc. "Radicato" ed in c.da "Colle Cerasa". - Comune di Rotello - CB	200.000	0	200.000	200.000
75	Sistemazione idrogeologica area impianto di depurazione e relativa strada comunale di accesso. - Comune di San Biase - CB	200.000	0	200.000	200.000
76	Sistemazione del movimento franoso in Contrada Scannabue. - Comune di San Martino in Pensilis - CB	400.000	0	400.000	400.000
77	Sistemazione dei dissesti in c.da "Pagliarone". - Comune di Santa Croce di Magliano - CB	200.000	0	200.000	200.000
78	Sistemazione dissesti diffusi sul territorio comunale. - Comune di Sant'Elia a Pianisi - CB	200.000	0	200.000	200.000
79	Mitigazione rischio idrogeologico Cimitero Comunale. - Comune di Sepino - CB	150.000	0	150.000	150.000
80	Completamento della sistemazione idrogeologica interessante la strada comunale "Rinforzo Ovest". - Comune di Spinete - CB	150.000	0	150.000	150.000
81	Consolidamento dell'area in loc. "Fontana Scozze". - Comune di Tavenna - CB	150.000	0	150.000	150.000
82	Sistemazione del dissesto interessante la strada comunale "Colle Bove". - Comune di Torella del Sannio - CB	150.000	0	150.000	150.000
83	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il centro abitato. - Comune di Toro - CB	300.000	0	300.000	300.000
84	Sistemazione dei dissesti lungo le strade comunali "Colle Carriello", "Querce Carrelli", "Coste Casaleno" in loc. "Colle Pompilio" e strada comunale Cerrarella. - Comune di Fossalto - CB	200.000	0	200.000	200.000
85	Sistemazione fenomeni di dissesto interessanti l'area del depuratore ed il cimitero comunale. - Comune di Montemitro - CB	400.000	0	400.000	400.000
86	Sistemazione dei dissesti idrogeologici interessanti il versante nord-est del centro abitato. - Comune di Salcito - CB	400.000	0	400.000	400.000
87	Sistemazione del movimento franoso in località Santa Lucia. - Comune di Castelverrino - IS	150.000	0	150.000	150.000
TOTALE MOLISE *		27.000.000	-	27.000.000	27.000.000

* Importi arrotondati all'euro



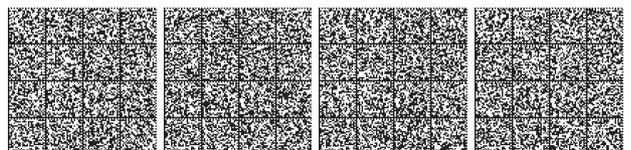
25-5-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 121

PUGLIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
1	Completamento consolidamento dissesto centro urbano, area Carabinieri-Villa Comunale-Campo Sportivo. Intervento funzionale - 1° Lotto - Comune di Bovino *	790.000,00	790.000,00	-	-
2	Opere integrative e di completamento interventi di regimentazione e protezione idraulica Lotto 1/A - Loc. Montalbano, da Masseria Grande allo sbocco a mare - Comune di Fasano	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-
3	Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, I lotto - ex Genio Civile Foggia	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-
4	Progetto generale e interventi di mitigazione del rischio idraulico del tratto terminale dell'Ofanto - Aut. Bac. Puglia	5.000.000,00	5.000.000,00	-	-
5	Lavori di consolidamento dissesto area centro abitato - Via Gramsci, Piazzola di Stocaggio, S.p. 138 Limitoni - Comune di Panni *	1.500.000,00	1.500.000,00	-	-
6	Mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Secli - Comune di Secli	3.690.000,00	3.690.000,00	-	-
7	Mitigazione rischio idrog. Torrente Organo - Torrente Calcare - San Pietro - Canale del Tufo - Vallone Dell'Olmo - Torrente Calvino - Comune di Biccari	4.000.000,00	1.643.953,29	2.356.046,71	2.356.046,71
8	Lavori di consolidamento dissesti idrog. Centro urbano zona Arena Cavata - Comune di Deliceto	2.500.000,00	-	2.500.000,00	2.500.000,00
9	Mitigazione rischio idrogeologico centro abitato - Comune di Carpino	4.000.000,00	-	4.000.000,00	4.000.000,00
10	Interventi ex Cava di Maso, Quart. S. Rita Carbonara 2 - Consolidamento parete rocciosa Nord - Comune di Bari	4.430.000,00	-	4.430.000,00	4.430.000,00
11	Mitigazione rischio idrogeologico rete caveale nota (loc. zona nord Altamura, tra Via Vecchia Buoncammino, Via Santeramo, Via Mura megalitiche e Via Londra) - Comune di Altamura	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00
12	Completamento sistemazione mov. franoso vers. collinare Via Roma - Comune di Celle di San Vito	950.000,00	-	950.000,00	950.000,00
13	Completamento sistemazione dissesto loc. Municipio dell'abitato di Alberona - Comune di Alberona	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00
14	Inerenti di consolidamento abitato Cavità centro urbano - progetto 1° stralcio completamento - Comune di Canosa	2.000.000,00	-	2.000.000,00	2.000.000,00
15	Progetto per le opere di contenimento dei dissesti idrogeologici del centro abitato zona "Cimitero" - Comune di Faeto	800.000,00	-	800.000,00	800.000,00
16	Progetto generale interventi di regimentazione e prot. idraulica - Interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" - 1° Lotto - Comune di Fasano	6.180.000,00	-	6.180.000,00	6.180.000,00
17	Opere di consolidamento e messa in sicurezza tratti di costa dissestati Loc. Postiglione-San Menaio. Stralcio funzionale - Comune di Vico del Gargano	850.000,00	-	850.000,00	850.000,00
18	Lavori di consolidamento e recupero di aree comunali in ingegneria naturalistica in Via Lacedonia-Via Pioppi - Comune di Rocchetta Sant'Antonio	870.000,00	-	870.000,00	870.000,00
19	Lavori di risanamento dissesto idrogeologico zona "Fosso Cavallo" - Comune di Candela	3.300.000,00	-	3.300.000,00	3.300.000,00
20	Sistemazione dissesto zona a rischio frane interna al centro urbano, loc. Via Oberdan Impianti Sportivi - Comune di Accadia	660.000,00	-	660.000,00	660.000,00
21	Consolidamento centro abitato, Largo IV Nov - Via Fani - Comune di Chieuti	2.290.000,00	-	2.290.000,00	2.290.000,00
22	Completamento opere di consolidamento e sistemazione idraulica del centro urbano - Progetto di Completamento - Comune di Pietramontecorvino	2.900.000,00	-	2.900.000,00	2.900.000,00
23	Lavori urgenti di mitigazione del rischio idrog. per gli attraversamenti stradali del canale di Via Indipendenza. Progetto di Completamento - Comune di Alberobello	1.720.000,00	-	1.720.000,00	1.720.000,00
24	Completamento lavori di consolidamento e messa in sicurezza del versante collinare - Centro urbano- valle Via Regina Margherita. Progetto di completamento - Comune di Celenza Val Fortore	2.270.000,00	-	2.270.000,00	2.270.000,00
25	Completamento lavori di consolidamento nel centro abitato in loc. Sant'Antonio. Progetto di Completamento - Comune di Volturara Appula	2.940.000,00	-	2.940.000,00	2.940.000,00
26	Consolidamento centro abitato zona Via Verdi-Via San Girolamo - Comune di Troia	2.500.000,00	-	2.500.000,00	2.500.000,00
27	Consolidamento e messa in sicurezza centro urbano loc. Costa - Fosso San Francesco - Valle S. Giovanni - Loc. Fondate - Comune di Cagnano Varano	1.500.000,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00
28	Opere di difesa idraulica dell'abitato dagli allagamenti , Lama Bonasiere - Lotto di Completamento - Comune di Terlizzi	1.550.000,00	-	1.550.000,00	1.550.000,00
29	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza centro urbano, loc. Mulino a fuoco-Via Marconi-Corso Umberto - Comune di San Marco la Catola	1.430.000,00	-	1.430.000,00	1.430.000,00
30	Lavori di sistemazione dissesto idrogeologico loc. Gessara - Comune di Anzano di Puglia	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00
31	Consolidamento frana Rione Toppo x Lotto - Comune di Carlintino	2.000.000,00	-	2.000.000,00	2.000.000,00
32	Completamento Sistem. Dissesto centro abitato, loc. Porta del Pozzo (Belvedere) e sotto le mura - Comune di Castelluccio Valmaggiore	720.000,00	-	720.000,00	720.000,00
33	Lavori di adeguamento Canale Lagrimaro (sottopasso FF.SS.) - Comune di Cerignola	2.500.000,00	-	2.500.000,00	2.500.000,00



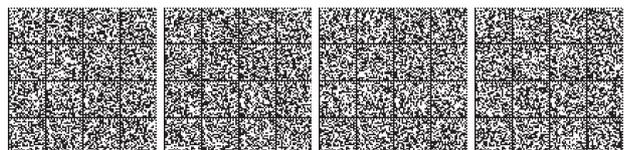
25-5-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 121

PUGLIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
34	Interventi di mitigazione rischio idraulico vers. Collinari e strade accesso Isola di San Domino - Comune di Isole Tremiti	2.000.000,00	-	2.000.000,00	2.000.000,00
35	Lavori urgenti a difesa del territorio con opere di ingegneria naturalistica - Lavori di completamento - Comune di Miggiano	400.000,00	-	400.000,00	400.000,00
36	Completamento consolidamento centro abitato - Loc. Vadangillo - Comune di Roseto Valfortore	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00
37	Messa in sicurezza reticolo idrografico zona "Gravinella" - Comune di Cisternino	1.500.000,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00
38	Lavori di salvaguardia idraulica dell'abitato - Comune di Corato	2.000.000,00	-	2.000.000,00	2.000.000,00
39	Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, Zona Laureto - 1° Lotto - Comune di Fasano	5.450.000,00	-	5.450.000,00	5.450.000,00
40	Lavori di sistemazione Torrente Gravina (tratto compreso tra ponte S. Stefano/S.S. Bari-Potenza e loc. Terrasanta) - Comune di Gravina in Puglia	1.720.000,00	-	1.720.000,00	1.720.000,00
41	Sistemazione idrogeologica per la sicurezza idraulica dell'abitato di Orta Nova - Comune di Orta Nova	3.420.000,00	-	3.420.000,00	3.420.000,00
42	Opere di mitigazione zona "Coppa Casarinelli" e "Schiavonesche" - Comune di San Marco in Lamis	1.800.000,00	-	1.800.000,00	1.800.000,00
43	Demolizione e ricostruzione ponte Torrente Salsola - Loc. Masseria Cappuccini- Progetto di completamento - Comune di Foggia	800.000,00	-	800.000,00	800.000,00
44	Interventi di consolidamento centro urbano, Loc. Marseglia - Comune di Motta Montecorvino	1.430.000,00	-	1.430.000,00	1.430.000,00
45	Sistemazione idraulica del Canale Valle Iuvara - Comune di Volturino	3.290.000,00	-	3.290.000,00	3.290.000,00
46	Sistemazione idraulica strada S. Lucia - ex Canale S. Lucia - 3° Stralcio funzionale - Comune di Peschici	2.500.000,00	-	2.500.000,00	2.500.000,00
47	Completamento lavori di prevenzione del rischio idrog. del centro urbano, Loc. Vallone Don Ciccio. Progetto di completamento - Comune di Serracapriola	750.000,00	-	750.000,00	750.000,00
48	Interventi per la MISE di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico - Comune di Massafra	2.500.000,00	-	2.500.000,00	2.500.000,00
49	Lavori messa in sicurezza muro contenimento Ville De Gasperi - Comune di Martinafranca	1.500.000,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00
50	Completamento progetto riduzione rischio idrogeologico R4 comune di S. Pietro Vernotico. Progetto di Completamento - Comune di San Pietro Vernotico	1.250.000,00	-	1.250.000,00	1.250.000,00
51	Opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area della Zona Industriale - Comune di Putignano	3.390.000,00	-	3.390.000,00	3.390.000,00
52	Lavori di completamento opere di contenimento frana area coll. Campo sportivo - Comune di Anzano di Puglia	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1.000.000,00
53	Consolidamento versante a valle di Via Stazione e sistemazione Vallone Fosso Fontanelle - Comune di Ascoli Satriano	1.800.000,00	-	1.800.000,00	1.800.000,00
54	Consolidamento dissesti e mitigazione rischio in centro urbano, comparto Via Manzoni - Piazzale dei Caduti - Comune di Biccari	3.250.000,00	-	3.250.000,00	3.250.000,00
55	Opere di contenimento impianto depur. Comunale rete fogn di adduzione vers. Est centro abitato SP 126 - Comune di Celle di San Vito	2.240.000,00	-	2.240.000,00	2.240.000,00
56	Intervento di mitigazione del rischio idraulico sul canale della Castagna (Valle dell'Inferno) - Comune di Chieuti	950.000,00	-	950.000,00	950.000,00
57	Consolidamento dissesti centro urbano zona Borgo Gavittelle - Comune di Deliceto	3.750.000,00	-	3.750.000,00	3.750.000,00
58	Lavori di consolidamento Area depuratore - Comune di Faeto	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00
59	Progetto generale interventi di regimentazione e prot. idraulica - Interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" - 2° Lotto - Comune di Fasano	5.800.000,00	-	5.800.000,00	5.800.000,00
60	Progetto generale interventi di regimentazione e prot. idraulica - Interventi "Torre Canne" e "Pezze di Greco" - 3° Lotto - Comune di Fasano	4.680.000,00	-	4.680.000,00	4.680.000,00
61	Messa in sicurezza "zona 167", consolidamento di n. 2 tratti di Via Gramsci - 2° Stralcio - Comune di Orsara di Puglia	700.000,00	-	700.000,00	700.000,00
62	Lavori di manutenzione straordinaria con adeguamento idraulico Canale Calena - Comune di Peschici	2.500.000,00	-	2.500.000,00	2.500.000,00
63	Lavori di consolidamento idrogeologico in Loc. "Sorgiallo" - Comune di Rocchetta Sant'Antonio	1.300.000,00	-	1.300.000,00	1.300.000,00
64	Lavori sistemazione alveo torrente Staina - Comune di San Paolo di Civitate	1.270.000,00	-	1.270.000,00	1.270.000,00
65	Lavori di sistemazione alveo Torrente Radicosa x mitigazione rischio idraulico - Comune di San Paolo di Civitate	1.500.000,00	-	1.500.000,00	1.500.000,00
66	Rimozione stato di rischio idrogeologico del territorio a nord dell'abitato. Stralcio funzionale - Comune di Veglie	2.800.000,00	-	2.800.000,00	2.800.000,00
67	Sistemazione dissesto idrog. Centro urbano Via Pertini - Comune di Accadia	700.000,00	-	700.000,00	700.000,00
68	Realizzazione Canale scolmatore - 2° Lotto - Comune di Apricina	5.250.000,00	-	5.250.000,00	5.250.000,00
69	Lavori sistemaz. idraulica C.da Missetta (Alveo Lama del Conte, loc. Guadagno) - Comune di Bitetto	1.720.000,00	-	1.720.000,00	1.720.000,00
70	Mitigazione del rischio idrog. In località "Creta rossa" - Completamento - Comune di Casalnuovo Monterotaro	2.500.000,00	-	2.500.000,00	2.500.000,00



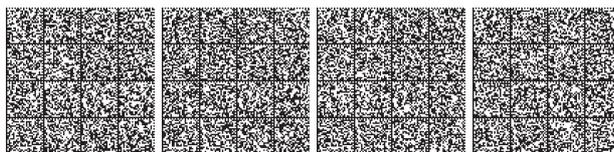
25-5-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 121

PUGLIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
71	Sistemazione dissesto loc. Cimitero (alla via Stretta della Monaca e via degli Emigranti) - Comune di Castelluccio Valmaggiore	700.000,00	-	700.000,00	700.000,00
72	Completamento lavori di consolidamento e messa in sicurezza del versante collinare - Centro urbano- valle Via F.lli Bandiera - Comune di Celenza Valfortore	2.600.000,00	-	2.600.000,00	2.600.000,00
73	Interventi di presidio e mitigazione idraulica in loc. Madonna delle Grazie e Lagopetto - Comune di Grumo Appula	3.520.000,00	-	3.520.000,00	3.520.000,00
74	Consolidamento dissesto idrogeologico versante Pozzo Boviere - Progetto di completamento - Comune di Motta Montecorvino	3.080.000,00	-	3.080.000,00	3.080.000,00
75	Sistemazione idraulica-forestale in Loc. Pisciarelli-Fontanili - Comune di Pietramontecorvino	2.800.000,00	-	2.800.000,00	2.800.000,00
76	Opere mitig. rischio confluenza torrenti Triolo e Candelaro - Comune di Rignano Garganico	4.570.000,00	-	4.570.000,00	4.570.000,00
77	Lavori di consolidamento v ersante Via Pagano-Gizzoli-Via della Libertà. Progetto di completamento - Comune di Sant'Agata di Puglia	1.650.000,00	-	1.650.000,00	1.650.000,00
78	Ripristino e regimentazione acque fluviali nel territorio comunale - Comune di Scorrano	2.700.000,00	-	2.700.000,00	2.700.000,00
79	Consolidamento centro abitato zona ex Macello-Via Giardinetto - Comune di Troia	3.000.000,00	-	3.000.000,00	3.000.000,00
80	Lavori di sistemazione e la regimentazione del Torrente Valle del Melaino - Comune di Vico del Gargano	4.220.000,00	-	4.220.000,00	4.220.000,00
81	Lavori di sistemazione dei dissesti idrog. interessanti la strada comunale Amborchia - Comune di Volturara Appula	600.000,00	-	600.000,00	600.000,00
82	Sistemazione e consolidamento versante in frana Loc. Lame-Fontana Vecchia - Comune di Volturino	1.200.000,00	-	1.200.000,00	1.200.000,00
83	Completamento lavori prevenzione rischio idrog. centro urbano, Loc. Greppa Petronio. Progetto di completamento - Comune di Serracapriola	540.000,00	-	540.000,00	540.000,00
84	Sistemazione idraulica dei fossi Rigio e Gronci - Comune di Grottaglie	3.960.000,00	-	3.960.000,00	3.960.000,00
TOTALE PUGLIA		194.690.000,00	19.123.953,29	175.566.046,71	175.566.046,71



SARDEGNA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
1	Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu, compresi i compluvi minori. Intervento di completamento - Compresi interventi di delocalizzazione - 1° LOTTO nel comune di Capoterra (CA)	6.000.000	6.000.000	0	0
2	Sistemazione idrogeologica a protezione dell'abitato e della frazione di Villanova - compresi interventi di delocalizzazione di infrastrutture pubbliche ed edifici privati nel comune di Villagrande Strisaili (OG)	3.000.000	3.000.000	0	0
3	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa- 2° Stralcio - 1° LOTTO nel comune di Bosa (OR)	3.000.000	1.223.312	1.776.688	1.776.688
4	Frana linea ferroviaria Sassari - Chilivani località a valle del rio Mascari - 1° LOTTO nel comune di Muros (SS)	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
5	Problematica di subsidenza (Sink Hole) - 1° LOTTO nel comune di Cagliari (CA)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
6	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel comune di Ballao, Budoni, Cardedu, Elini, Loiri Porto San Paolo, Padru, San Teodoro, Siniscola (OT - OG - CA)	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000
7	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del fiume Cedrino a valle della diga Pedra e' Othoni 2° Stralcio - 1° LOTTO nel comune di Irgoli, Loculi, Onifai, Galtelli, Orosei (NU)	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000
8	Interventi per la mitigazione del rischio idraulico del bacino del rio Posada a valle della diga Is Maccheronis - 1° LOTTO nel comune di Posada - Torpè (NU)	3.000.000	0	3.000.000	3.000.000
9	Lavori urgenti di assetto idrogeologico del territorio comunale nel comune di Lanusei (OG)	1.580.000	0	1.580.000	1.580.000
10	Prolungamento di un canale di guardia a protezione dell'abitato di Gairo nel comune di Gairo (OG)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
11	Realizzazione di opere in aree a rischio idrogeologico a monte dell'abitato nel comune di Aritzo (NU)	500.000	0	500.000	500.000
12	Realizzazione di opere in aree a rischio idrogeologico a monte e a valle dell'abitato nel comune di Belvi (NU)	500.000	0	500.000	500.000
13	Problematica di subsidenza (Sink Hole) - 1° LOTTO nel comune di Carbonia Iglesias (CI)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
14	Opere di consolidamento nell'abitato nel comune di Illorai (SS)	500.000	0	500.000	500.000
15	Intervento di consolidamento idrogeologico nel comune di Tiana (NU)	500.000	0	500.000	500.000
16	Completamento consolidamento costoni abitato nel comune di Chiaramonti (SS)	500.000	0	500.000	500.000
17	Lavori di riassetto idraulico e geomorfologico nel comune di Sorso (SS)	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
TOTALE SARDEGNA *		36.080.000	10.223.312	25.856.688	25.856.688

* Importi arrotondati all'euro



SICILIA

N.	Intervento	Costo	Risorse disponibili	Fabbisogno	Ass. presente delibera
1	Consolidamento e salvaguardia fabbricati C.da Iannello Alto - Comune di Brolo	600.000	0	600.000	600.000
2	Messa in sicurezza movimenti franosi - Comune di Cefalù	90.000	0	90.000	90.000
3	Messa in sicurezza movimenti franosi - Comune di Cefalù	400.000	0	400.000	400.000
4	Lavori di ripristino e consolidamento della falesia - Comune di Siracusa	3.466.003	0	3.466.003	3.466.003
5	Protezione e ripascimento litorale (2° lotto) - Comune di Caprileone	1.000.000	0	1.000.000	1.000.000
6	Intervento di sistemazione della voragine del centro abitato - Comune di Rosolini	1.800.000	0	1.800.000	1.800.000
7	Consolidamento costone sottostante il Santuario - Comune di Buscemi	200.000	0	200.000	200.000
8	Regimazione acque e consolidamento scarpata - Comune di Porto Palo di Capo Passero	600.000	0	600.000	600.000
9	Opere di difesa a salvaguardia della linea di costa - Comune di Avola	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
10	Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - Comune di Mazara del Vallo	2.000.000	0	2.000.000	2.000.000
11	Aree interessate da fenomeni di dissesto - Comune di Altofonte	600.000	0	600.000	600.000
TOTALE SICILIA *		12.756.003	0	12.756.003	12.756.003

* Importi arrotondati all'euro

12A05959

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Prolungamento della linea 1 della metropolitana di Torino tratta 4 Lingotto - Bengasi (CUP J34C03000000001). Modifica soggetto aggiudicatore. (Deliberazione n. 24/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 ha recato modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 ed ha autorizzato limiti d'impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato;

Vista legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio

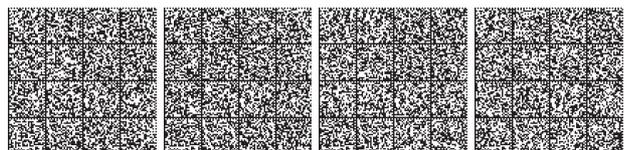
2003 ogni progetto d'investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 («Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18 Infratrasporti.To /CE»), e s.m.i. e visti, in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente «Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi», e specificatamente l'art. 163, che conferma la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «Struttura tecnica di missione», alla quale è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente l'«Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici», che all'art. 41, comma 4, come modificato dall'art. 22, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, prevede



Art. 33.

Definizione delle procedure

1. Su proposta del Segretario generale, il Consiglio definisce le procedure interne aventi rilevanza esterna.

2. Le disposizioni concernenti le procedure di cui al comma 1 sono raccolte in un apposito manuale, da rendere disponibile al pubblico.

TITOLO IV

REDISTRIBUZIONE DELLE COMPETENZE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 249/97

Art. 34.

Redistribuzione delle competenze di cui all'art. 1, comma 6, della legge n. 249/97

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 249/97, le competenze attribuite all'Autorità sono così redistribute: al Consiglio sono attribuite le competenze di cui all'art. 1, comma 6, lettera a), nn. 1, 2, 5 e 6, precedentemente attribuite alla Commissione per le infrastrutture e le reti e le competenze di cui all'art. 1, comma 6, lettera b), nn. 2, 10 e 15, precedentemente attribuite alla Commissione per i servizi e i prodotti.

2. Tutte le funzioni diverse da quelle previste nella legge n. 249/97 e non specificamente assegnate alle Commissioni sono esercitate dal Consiglio.

TITOLO V

RELAZIONI CON ALTRE AUTORITÀ INDIPENDENTI

Art. 35.

Relazioni con altre Autorità

1. L'Autorità favorisce ogni opportuno coordinamento con altre Autorità indipendenti previste dalla legge e la collaborazione con le Autorità e le Amministrazioni competenti degli Stati esteri.

12A06693

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013.
(Deliberazione n. 41/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993;

Visto l'art. 11 della legge 1° gennaio 2003 n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Vista la legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della citata legge n. 122/2010, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

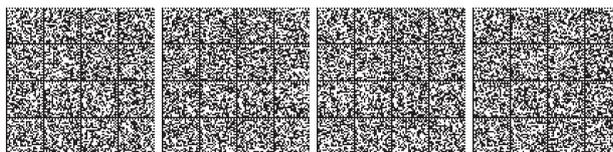
Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopraccitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale e visto in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FAS, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;



Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (G. U. n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (Gazzetta Ufficiale n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione del FAS (ora FSC) per il periodo 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 30 luglio 2010, n. 79 (Gazzetta Ufficiale n. 277/2010) concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal FSC e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari (obiettivo 1), che individua le risorse allo stato disponibili ai fini della riprogrammazione e prevede l'adozione, da parte di questo Comitato, di una successiva delibera che definisca gli obiettivi, i criteri e le modalità da seguire nella riprogrammazione di tali risorse;

Vista la delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011, n. 1 (Gazzetta Ufficiale n. 80/2011), concernente gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse in questione, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato del 30 settembre 2011, n. 80 (Gazzetta Ufficiale n. 20/2012) che, in esito alle verifiche effettuate dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) ai sensi della citata delibera n. 79/2010, ha disposto il definanziamento di alcuni interventi, prevedendo che le risorse definanziate fossero riprogrammate da questo Comitato secondo i criteri previsti dalle delibere n. 79/2010 e n. 1/2011;

Considerato che, dalle suddette verifiche UVER, è emersa la presenza di criticità finanziarie che hanno determinato il mancato avvio o completamento di alcuni interventi oggetto di verifica;

Vista la precedente delibera adottata in data odierna da questo Comitato concernente la ricognizione delle risorse regionali relative al periodo 2000-2006 interessate da disimpegni automatici e il contestuale accertamento delle risorse disponibili per la riprogrammazione, pari a 86,48 euro al netto dei reimpieghi indicati nella stessa delibera;

Vista la proposta del Ministro per la coesione territoriale n. 577 del 7 marzo 2012 e l'allegata nota informativa concernente la ricognizione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013 disponibili sul Fondo per lo sviluppo e la coesione, nonché le modalità di riprogrammazione delle stesse;

Ritenuto di dover salvaguardare la finalizzazione territoriale delle risorse oggetto dei disimpegni automatici, attribuendole alle singole Regioni e /o Province autonome pro-quota in ragione del peso percentuale dei rispettivi disimpegni automatici;

Ritenuto altresì di dover specificare, per il ciclo di programmazione 2000-2006, le modalità attuative delle attività di riprogrammazione delle risorse regionali disponibili indicate nella detta proposta, salvaguardando, in via preliminare, l'esigenza di assicurare copertura finanziaria a favore degli interventi, di competenza delle Regioni e Province autonome, oggetto di disimpegni automatici e a favore degli interventi in corso che abbiano evidenziato altre criticità di natura finanziaria;

Ritenuto necessario precisare, per il periodo 2007-2013, le modalità attuative delle eventuali attività di riprogrammazione già previste al punto 7.3 della delibera di questo Comitato n. 166/2007;

Considerato che, nella citata proposta viene altresì previsto, a favore della Regione Abruzzo, il ristoro del taglio del 5% (quantificato in 42,73 milioni di euro) sulle pertinenti risorse FSC 2007-2013, disposto con la citata delibera di questo Comitato n. 1/2009;

Considerato che sul punto, in sede di Conferenza unificata del 16 dicembre 2010, nel documento che sancisce l'Intesa, è riportata la condivisione unanime da parte delle Regioni e delle Province autonome in ordine all'opportunità che il citato taglio del 5% non sia applicato a carico della Regione Abruzzo, tenuto conto della specifica situazione di difficoltà legata alla ricostruzione post-terremoto, documento che prevede altresì che il detto taglio sia posto, pro-quota, a carico di tutte le altre Regioni, in assenza di risorse nazionali disponibili;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la nota n. 1229-P del 22 marzo 2012, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le osservazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale;

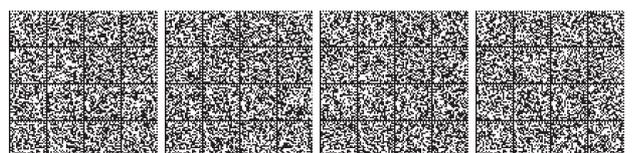
Delibera:

1. Programmazione 2000-2006

1.1 A fronte delle pregresse assegnazioni disposte da questo Comitato a carico del FSC fino all'anno 2006, le risorse complessivamente disponibili per la riprogrammazione risultano pari a 2.046,79 milioni di euro, secondo l'articolazione tra le Regioni e le Province autonome riportata nella tavola allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (colonna *h*).

1.2 A fronte della disponibilità complessiva di cui al precedente punto 1.1, è assegnato a favore della Regione Abruzzo, a titolo di reintegro del taglio del 5% di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 disposto a carico della programmazione regionale del FSC 2007-2013, l'importo di 42,73 milioni di euro. La copertura di tale onere viene imputata a carico delle singole disponibilità regionali (colonna *i* dell'allegato) secondo la chiave di riparto del FSC 2007/2013.

1.3 A carico della predetta disponibilità di cui al precedente punto 1.1 è inoltre assegnato l'importo complessivo di 454,71 milioni di euro a favore delle Regioni per le quali, in occasione della ricognizione svolta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, è emerso un fabbisogno finanziario residuo per la copertura degli interventi interessati dai disimpegni automatici a fronte delle pregresse assegnazioni del FSC 2000-2006 (colonna *l* dell'allegato).



1.4 Al netto delle assegnazioni di cui ai precedenti punti 1.2 e 1.3, le risorse disponibili per la riprogrammazione sono pertanto complessivamente pari a 1.549,35 milioni di euro, secondo l'articolazione tra le Regioni e le Province autonome (colonna m dell'allegato). Tali risorse saranno riprogrammate dalle stesse Regioni e Province autonome, secondo le modalità fissate nei punti successivi sulla base degli esiti dell'istruttoria condotta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

1.5 Nei casi nei quali le risorse disponibili per la riprogrammazione, per ciascuna Intesa istituzionale di programma, eccedano il 5 per cento delle assegnazioni FSC 2000-2006 a favore delle Amministrazioni di riferimento (ivi comprese le somme derivanti dalle assegnazioni a valere sui disimpegni automatici di cui al precedente punto 1.3) e, comunque, ove tali risorse eccedano l'importo di 100 milioni di euro, le relative riprogrammazioni saranno sottoposte alle decisioni di questo Comitato.

1.6 Qualora gli importi delle risorse disponibili per la riprogrammazione siano inferiori alla percentuale del 5 per cento come sopra definita, le riprogrammazioni saranno sottoposte alle decisioni del Tavolo dei sottoscrittori di cui alla delibera di questo Comitato n. 14/2006, sotto il coordinamento del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

1.7 Ai fini dell'istruttoria, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica avrà cura di verificare preliminarmente che ciascuna Regione e/o Provincia autonoma interessata abbia garantito integrale copertura finanziaria:

ai rispettivi disimpegni automatici di cui al precedente punto 1.3;

agli interventi previsti in APQ che necessitino di ulteriori risorse rispetto alla dotazione originaria, in modo da consentirne il completamento ovvero la messa in funzione, superando le criticità finanziarie registrate in corso d'opera, previa verifica da parte dell'UVER.

1.8 Le riprogrammazioni avverranno sempre nel rispetto del principio di concentrazione delle risorse su interventi di rilevanza strategica per il territorio, sulla base degli indirizzi e criteri di cui alla precedente delibera di questo Comitato n. 1/2011, degli indirizzi che governano la politica regionale comunitaria nel quadro di una strategia unitaria dei Fondi strutturali e del Fondo per lo sviluppo e la coesione, ivi compresi quelli che hanno ispirato il recente Piano di azione coesione.

2. Programmazione 2007-2013

2.1 In applicazione del punto 7.3 della delibera n. 166/2007, dopo l'approvazione del Comitato/Organismo di sorveglianza, sono sottoposte al CIPE, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione delle risorse del FSC 2007-2013 che determinino, all'interno dei Programmi attuativi delle Regioni e delle Province autonome, scostamenti finanziari superiori al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascun asse/priorità di riferimento superiore al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate.

3. Strumenti di attuazione

3.1 Ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere di questo Comitato n. 62/2011 e 78/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede attraverso lo strumento dei Contratti istituzionali di sviluppo; in tutti gli altri casi si procede mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ) contenenti, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere e ex post. Tali APQ devono altresì prevedere appropriati sistemi di gestione e controllo degli interventi e sono sottoposti alla sorveglianza del Ministro per la coesione territoriale attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che deve verificare l'efficace funzionamento di tali sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità delle spese.

3.2 Ai fini dell'attuazione dei programmi delle Regioni e Province autonome, nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d'atto, si procede mediante la sottoscrizione degli specifici APQ come sopra descritti, integrati dalle valutazioni ex ante e dall'indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi.

4. Risorse FSC relative ad interventi portati a rendicontazione sui Programmi finanziati con fondi europei

4.1 Le Regioni e Province Autonome sono tenute a comunicare al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, ai fini del relativo reimpiego nel rispetto delle norme europee e nazionali, l'ammontare delle risorse del FSC rese disponibili a seguito della rendicontazione su Programmi comunitari 2000-2006 e/o 2007/2013 di interventi finanziati originariamente con risorse del Fondo per lo sviluppo e coesione.

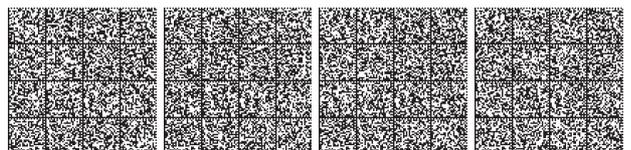
Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 2012

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze registro n. 6 Economie e finanze, foglio n. 89.



Allegato

Regione	Assegnazioni FSC 2000-2006			Risorse disponibili per la riprogrammazione							
	Assegnazioni originarie ¹	Riduzioni per disimpegni su assegnazioni FSC 2000-2006 ²	Assegnazioni finali (c=a-b)	Risorse non programmate (d)	Economie e accantonamenti accettati ³	Risorse derivanti da finanziamenti UVER ex Delibera CIPE n. 80/11 ⁴	Risorse derivanti da riassegnazione a valore su disimpegni automatici ⁵	Risorse totali disponibili (Ind=def+g)	Riduzioni per copertura taglio PAR Abruzzo di cui alla Delibera CIPE n. 109 ⁶	Riduzioni per copertura finanziaria residua disimpegni su assegnazioni FSC 2000-2006 (f)	Risorse nette disponibili alla riprogrammazione (m=h-i)
Emilia-Romagna	150,80	0,46	150,14	-	2,88	-	-	2,88	0,34	0,46	2,08
Friuli-Venezia Giulia	108,30	-	108,30	-	1,10	5,00	-	6,10	0,23	-	5,87
Lazio	652,30	66,72	585,58	-	5,10	13,40	4,57	23,07	1,14	13,20	8,73
Liguria	381,30	4,45	356,85	-	2,19	6,30	0,11	6,61	0,41	-	6,19
Lombardia	359,20	0,45	358,75	-	4,10	1,00	0,05	5,15	1,02	0,35	3,78
Marche	214,50	2,81	211,69	-	6,50	-	-	6,50	0,29	-	6,21
P.A. Bolzano ⁷	41,30	0,31	40,99	-	2,30	-	-	2,30	0,10	-	2,20
P.A. Trento ⁷	21,30	-	21,30	-	-	-	-	-	0,07	-	0,07
Piemonte	662,70	2,42	660,28	-	18,00	6,80	0,24	27,04	1,07	1,70	24,27
Toscana	517,10	11,70	505,40	-	12,98	14,10	1,35	28,44	0,91	9,55	17,96
Umbria	276,00	1,70	276,30	-	28,17	3,80	0,23	32,20	0,31	1,70	30,19
Valle d'Aosta	23,30	-	23,30	-	1,11	-	-	1,11	0,05	-	1,06
Veneto	387,50	0,02	387,48	-	8,29	1,80	-	10,09	0,73	-	9,36
Totale Centro-Nord	3.757,40	91,04	3.666,36	-	94,73	54,20	6,56	155,49	6,69	28,97	121,85
Abruzzo	696,60	17,33	679,27	-	48,30	6,40	2,16	56,86	-	11,74	45,12
Basilicata	744,40	41,10	703,30	-	5,45	59,00	5,40	69,85	1,88	37,45	30,51
Calabria	1.892,10	62,70	1.819,40	269,10	50,02	18,90	4,76	372,79	3,91	57,60	311,27
Campania	3.806,30	141,60	3.664,70	-	102,40	96,10	19,84	218,34	8,60	62,80	146,94
Molise	588,40	18,64	569,76	-	20,58	33,50	2,45	56,54	1,00	17,50	38,04
Puglia	2.881,30	184,53	2.516,77	-	163,63	151,70	16,70	332,03	6,85	151,15	174,03
Sardegna	1.591,00	147,40	1.443,60	-	15,50	0,50	18,27	34,27	4,77	-	29,49
Sicilia	4.067,80	105,20	3.962,60	-	432,60	307,70	10,33	750,63	9,03	89,50	652,10
Totale Mezzogiorno	16.057,90	689,49	15.368,41	269,10	836,49	673,60	79,82	1.891,31	36,05	427,74	1.427,50
Totale Italia	19.815,30	790,63	19.024,77	299,10	933,22	726,00	86,48	2.046,79	42,73	454,71	1.549,35

¹ Comprende tutte le risorse FSC a titolarità regionale assegnate alla IP dal 1996 al 2006, ivi comprese quelle per le quali il CIPE non ha previsto l'abbinamento (tramite Accordo di Programma Quadro (APQ)), ma che comunque sono state programmate per mezzo di tale strumento, al contrario, non comprende le risorse FSC assegnate alle IP abilitate per il finanziamento di Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri e non confluite in APQ.

² Comprende l'ammontare dei disimpegni automatico a valore sulle assegnazioni FSC 2000-2006, già deliberati dal CIPE, per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini previsti.

³ Valori unitari come risultanti dal sistema di monitoraggio SCP al 31 Agosto 2011, dovendo comunicarli formalmente dalle amministrazioni.

⁴ Al netto delle risorse a valore sul FSC a titolarità nazionale allocate su interventi relativi alle Regioni Abruzzo, Calabria, Puglia e Sicilia.

⁵ La riassegnazione delle risorse residue in favore delle singole amministrazioni, al netto dei riempimenti già effettuati dal Governo, è stata effettuata in funzione del peso percentuale delle risorse di impiego e a ciascuna di esse sul totale disimpegnato.

⁶ Imputazione alle singole amministrazioni in base alla chiave di ripartita per le assegnazioni FSC 2007-2013, di cui alla Delibera CIPE n. 166/07.

⁷ Contributo di solidarietà della P.A. di Trento in favore del PAR Abruzzo (0,07), laddove non maturino nuove risorse disponibili a valore sul FSC 2000-2006, dovrà trovare copertura sulle rispettive risorse FSC 2007-2013, mediante Comitato di Sorveglianza.

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 11 luglio 2012.

Fondo per lo sviluppo e la coesione. Riprogrammazione delle risorse regionali residue 2007-2013 (Mezzogiorno). (Delibera n. 78/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 11 della legge 1° gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 28 gennaio 2009, n. 2, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il Quadro strategico nazionale (QSN);

Visto in particolare l'art. 18 della citata legge n. 2/2009, come modificato dall'art. 7-*quinquies*, commi 10 e 11, della legge 9 aprile 2009, n. 33, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, che prevede l'assegnazione, da parte del CIPE, di una quota delle risorse nazionali disponibili del FAS a favore del Fondo sociale per occupazione e formazione, istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, del Fondo infrastrutture di cui al richiamato art. 6-*quinquies* della legge n. 133/2008 e del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 16 della predetta legge n. 42/2009 che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della richiamata legge delega n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012);

Visto in particolare l'art. 33, comma 2, della citata legge di stabilità, il quale prevede che le risorse del FSC siano assegnate dal CIPE con indicazione delle relative quote annuali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FAS, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Visto il Piano di azione coesione concernente, tra l'altro, il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al Sud, concordato con le regioni del Mezzogiorno e inviato alla Commissione europea il 15 novembre 2011;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;



Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione dell'ora denominata FSC per il periodo 2007-2013;

Vista la delibera 11 gennaio 2011, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 80/2011) concernente «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013» con la quale questo Comitato ha rideterminato in 24.023,100 milioni di euro le risorse per il periodo 2007-2013 destinate ai Programmi attuativi regionali (PAR), ai Programmi attuativi interregionali (PAIN) e al meccanismo premiale degli «Obiettivi di servizio», come da tabella allegata alla medesima delibera;

Viste le delibere di questo Comitato 3 agosto 2011, n. 62 (*Gazzetta Ufficiale* n. 304/2011), 30 settembre 2011, n. 78 (*Gazzetta Ufficiale* n. 17/2012), 20 gennaio 2012, n. 7 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2012), 20 gennaio 2012, n. 8 (*Gazzetta Ufficiale* n. 121/2012) e 30 aprile 2012, n. 60 (*Gazzetta Ufficiale* n. 160/2012) con le quali, sono state disposte assegnazioni a valere sulla quota regionale del FSC 2007-2013;

Vista la delibera 31 luglio 2009, n. 66 (*Gazzetta Ufficiale* n. 218/2009) con la quale questo Comitato ha preso atto del PAR 2007-2013 della regione Sicilia in data antecedente alla citata delibera n. 1/2011 che ha fra l'altro individuato nuovi criteri e modalità di programmazione delle risorse del FSC con particolare riferimento alla programmazione regionale e considerato che alla data odierna risultano risorse residue, assegnate alla detta regione, ancora da programmare;

Viste le delibere 3 agosto 2011, n. 63 (*Gazzetta Ufficiale* n. 9/2012) e 30 settembre 2011, n. 79 (*Gazzetta Ufficiale* n. 47/2012) con le quali questo Comitato ha preso atto dei PAR 2007-2013 rispettivamente delle regioni Molise e Abruzzo predisposti in coerenza con le richiamate modalità e criteri di cui alla citata delibera n. 1/2011;

Viste le delibere di questo Comitato 23 marzo 2011, n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* n. 233/2011), 3 agosto 2011, n. 77 (*Gazzetta Ufficiale* n. 285/2011) 2011, 20 gennaio 2012, n. 12 (*Gazzetta Ufficiale* n. 89/2012), concernenti il ripiano dei disavanzi sanitari nelle regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Sicilia e Molise, a valere sulle relative dotazioni FSC - PAR 2007-2013;

Considerato che, a seguito degli utilizzi disposti con le sopra richiamate delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012 e 60/2012, risulta completamente esaurita la dotazione del PAIN «Energie rinnovabili e risparmio energetico» 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* n. 138/2012) recante le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013;

Vista la proposta del Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per la coesione territoriale, n. 1464 del 18 giugno 2012 e l'allegata nota informativa, concernente la riprogrammazione delle risorse regionali residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Considerato che la nota informativa contiene la ricognizione delle residue risorse regionali 2007-2013 (PAR e PAIN) di cui alla delibera n. 1/2011, disponibili per le regioni del Mezzogiorno a fronte degli utilizzi già disposti con le richiamate delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012 e 60/2012 e degli ulteriori utilizzi finalizzati con delibere nn. 3/2011, 77/2011, 81/2011 e 12/2012, con decreto-legge n. 196/2010, art. 3, convertito in legge n. 1/2011, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2012 e con ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3613/2007, 3634/2007, 3742/2009, 3792/2009, 3815/2010, 3849/2010, 3851/2010, 3865/2010, 3868/2010, 3887/2010 e 3961/2011;

Considerato che con le richiamate delibere di questo Comitato nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/12 e 60/2012 sono stati disposti utilizzi da parte di alcune regioni meridionali a valere sui PAIN «Energie rinnovabili e risparmio energetico» e «Attrattori culturali, naturali e turismo» per importi superiori alle singole quote spettanti alle medesime regioni in base alla chiave di riparto consolidata delle risorse del FSC adottata con la delibera n. 166/2007;

Considerato pertanto che la proposta prevede la ripartizione delle risorse residue del PAIN «Attrattori culturali, naturali e turismo», pari a oltre 355,01 milioni di euro a favore delle sole regioni Abruzzo, Campania, Sardegna e Sicilia secondo un meccanismo di riequilibrio verso la detta chiave di riparto consolidata delle risorse del FSC, non essendo possibile ridurre le assegnazioni già disposte a favore delle altre regioni meridionali con le richiamate delibere;

Considerato infine che la citata proposta prevede per le risorse residue, oggetto della ricognizione, nuove modalità di programmazione da parte delle regioni interessate rispetto a quanto previsto dalle citate delibere nn. 166/2007 e 1/2011, modalità che tengono conto della necessità di accelerare e semplificare l'utilizzo delle medesime risorse;

Considerato che sulla proposta in esame è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza Stato-regioni nella seduta del 6 giugno 2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 2956-P, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base presente seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale;



Delibera:

1. Disponibilità finanziarie residue del FSC 2007-2013 per le regioni meridionali.

Il quadro delle residue disponibilità delle dotazioni delle regioni meridionali a carico del FSC, originariamente assegnate ai PAR 2007-2013 con la richiamata delibera n. 166/2007 e da ultimo quantificate con la delibera n. 1/2011, al netto degli utilizzi richiamati in premessa, è riportato nella seguente tabella 1:

TABELLA 1

(milioni di euro)

Regioni	Risorse PAR residue
Abruzzo	0,000
Basilicata	454,479
Calabria	355,872
Campania	327,731
Molise	0,000
Puglia	1.352,951
Sardegna	462,533
Sicilia	1.036,782
Totale	3.990,348

2. Ripartizione delle risorse residue derivanti dalla dotazione del PAIN «Attrattori culturali, naturali e turismo» 2007-2013.

La disponibilità residua della dotazione del PAIN «Attrattori culturali, naturali e turismo» 2007-2013 di cui alla richiamata delibera n. 1/2011, al netto degli utilizzi di cui alle premesse disposti dopo l'adozione di tale delibera, è pari a 355,01 milioni di euro.

Tale dotazione, per le motivazioni sopra richiamate, viene ripartita tra le sole regioni Abruzzo, Campania, Sardegna e Sicilia secondo un meccanismo di riequilibrio verso la chiave di riparto consolidata delle risorse del FSC, come riportato nella seguente tabella 2:

TABELLA 2

(milioni di euro)

Regioni	Ripartizione risorse residue PAIN "Attrattori"
Abruzzo	48,913
Basilicata	-
Calabria	-
Campania	161,416
Molise	-
Puglia	-
Sardegna	58,641
Sicilia	86,040
Totale	355,010



3. Complessive disponibilità regionali residue del FSC 2007-2013 e relative modalità di programmazione.

3.1. Disponibilità complessive regionali.

Le residue risorse regionali del FSC 2007-2013 complessivamente disponibili per le regioni meridionali sono riportate nella seguente tabella 3:

TABELLA 3

(milioni di euro)

Regioni	Risorse complessivamente disponibili
Abruzzo	48,913
Basilicata	454,479
Calabria	355,872
Campania	489,147
Molise	0,000
Puglia	1.352,951
Sardegna	521,174
Sicilia	1.122,822
Totale	4.345,358

A valere sulle risorse indicate nella precedente tabella 3, ovvero sulle disponibilità dei programmi attuativi regionali di tutte le regioni e province autonome già oggetto di presa d'atto da parte di questo Comitato, le dette amministrazioni assicureranno, secondo le percentuali regionali della chiave di riparto del FSC, il finanziamento della quota pari allo 0,8 per mille, calcolata sulle complessive risorse regionali di cui alla delibera n. 1/2011 corrispondenti a 24.023,1 milioni di euro, destinata ad alimentare il sistema dei conti pubblici territoriali ai sensi della delibera n. 166/2007 richiamata in premessa.

3.2. Modalità di programmazione.

A. Individuazione degli interventi.

Le risorse di cui alla presente delibera saranno finalizzate e concentrate su interventi caratterizzati da:

coerenza con gli indirizzi di politica regionale unitaria nel quadro sinergico tra Fondi strutturali e Fondo per lo sviluppo e la coesione;

coerenza con le linee di intervento previste dal piano d'azione per la coesione volte a massimizzare gli effetti sul territorio degli interventi proposti, attraverso forme di integrazione o cofinanziamento delle iniziative;

coerenza con ulteriori priorità strategiche nazionali/interregionali/regionali, anche nello scenario di programmazione per il periodo 2014-2020, rispetto a quelle già oggetto delle delibere di questo Comitato nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012;

chiara identificazione dei risultati da raggiungere attraverso le realizzazioni previste;

nell'ambito di proposte relative a:

interventi settorializzati in ambiti tematici strategici prioritari nazionali/interregionali/regionali;

interventi in ambiti strategici regionali, ivi compreso:

specifici progetti pilota, in preparazione della programmazione comunitaria 2014-2020, volti a soddisfare le condizionalità da questa previste;

proposte integrative atte a risolvere specifiche problematiche di attuazione di interventi programmati con le citate delibere tematiche del Comitato.

Alle medesime finalità possono essere destinate anche le risorse FSC provenienti dal ciclo 2000-2006, di cui alla propria delibera n. 41/2012, punto 1.5, fermo restando quanto previsto al punto 1.7 della medesima delibera.

B. Modalità di presentazione, approvazione e attuazione delle proposte.

B.1. Proposte relative ad interventi in ambiti tematici strategici nazionali/interregionali/regionali.

Con successiva delibera di questo Comitato saranno individuati e finanziati, secondo le modalità già sperimentate con le delibere nn. 62 e 78/2011 e nn. 7, 8 e 60/2012, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri di settore e le regioni interessate, gli interventi settorializzati in ambiti tematici strategici, ritenuti prioritari, di carattere nazionale/interregionale/regionale, con articolazione pluriennale dell'assegnazione a carico del FSC.

Gli interventi saranno attuati mediante lo strumento dell'APQ «rafforzato», con i contenuti previsti al punto 3.1 della delibera di questo Comitato n. 41/2012 richiamata in premessa.



B.2. Proposte relative a interventi in ambiti strategici regionali.

A valere sulle risorse di cui alla presente delibera, non utilizzate per il finanziamento degli interventi strategici prioritari di cui al punto B.1, le regioni presentano all'istruttoria del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica le proprie proposte di interventi strategici in ambito regionale, come sopra definiti. Tali proposte, sottoposte dal Ministro per la coesione territoriale all'esame di questo Comitato per il relativo finanziamento, debbono contenere, secondo un modello predefinito dallo stesso Dipartimento, i seguenti elementi minimi:

sintetico quadro motivazionale delle priorità di programmazione e dei criteri di selezione;

chiara identificazione dei risultati da raggiungere attraverso le realizzazioni previste;

sostenibilità finanziaria; cronoprogramma con articolazione pluriennale dell'assegnazione a carico del FSC;

modalità di attuazione e di accelerazione;

sistemi di gestione, controllo e monitoraggio.

Gli interventi sono attuati, di norma, mediante lo strumento dell'APQ «rafforzato», ovvero in attuazione diretta, d'intesa con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica che verifica i sistemi di gestione e controllo.

Le proposte regionali devono essere presentate al predetto Dipartimento entro il 30 settembre 2012.

B.3. Impiego di eventuali economie e proposte di riprogrammazione.

Ove, nel corso dell'attuazione degli interventi previsti dalle richiamate delibere nn. 62 e 78/2011, nn. 7, 8 e 60/2012 e da quelle che saranno adottate da questo Comitato in applicazione della presente delibera, si evidenzino minori necessità finanziarie rispetto a quelle previste, ovvero esigenze di ridefinizione degli interventi, le regioni, ove gli interventi siano inclusi in CIS o APQ, presentano, all'esame ed all'approvazione degli organismi di governance previsti dalla disciplina dei due citati strumenti, proposte di impiego delle risorse stesse per il finanziamento di nuovi interventi, individuati secondo quanto previsto dal precedente punto 3.2, lettera A.

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, concluse le procedure previste dai citati strumenti (CIS/APQ) per l'approvazione delle proposte, le sottopone all'esame di questo Comitato, per la decisione finale, nei seguenti casi:

proposte di riprogrammazione che eccedano il 10% dell'assegnazione regionale complessiva disposta con ciascuna delle predette delibere e comunque in tutti i casi in cui da ciascun singolo intervento derivino economie riprogrammabili eccedenti i 5 milioni di euro;

proposte di riprogrammazione che comportino, per la singola regione interessata, spostamenti tra i diversi settori prioritari individuati da ciascuna delle medesime delibere per un ammontare superiore al 20%.

Prima dell'adozione di tale delibera è sospesa ogni attuazione delle proposte di cui trattasi. Allorquando le suddette soglie non siano raggiunte, il citato Dipartimento informa, semestralmente, questo Comitato delle decisioni adottate dagli organismi di governance di cui sopra.

Per gli interventi realizzati attraverso strumenti di attuazione diretta, la regione informa il detto Dipartimento delle operazioni di riprogrammazione che intende realizzare. Lo stesso Dipartimento, in relazione all'entità delle riprogrammazioni proposte, ne autorizza la decisione,

informando questo Comitato, ovvero le sottopone allo stesso per la relativa approvazione, ove si superino le suddicate soglie.

4. Disposizioni relative ai PAR già oggetto di presa d'atto da parte del Comitato.

Per le regioni e le province autonome, il cui PAR sia stato già oggetto di presa d'atto da parte di questo Comitato, la sottoscrizione degli APQ, di cui al punto 3.2 della propria delibera n. 41 del 2012, è richiesta esclusivamente nei casi in cui, in sede di presa d'atto, questo Comitato aveva già prescritto il ricorso all'accordo di programma quadro.

5. Trasferimento delle risorse.

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica provvede ad attivare il trasferimento delle risorse del FSC, utilizzate dal complesso delle delibere nn. 62 e 78 del 2011, nn. 7, 8 e 60 del 2012 e quelle conseguenti alla presente deliberazione, in coerenza con quanto disposto dal punto 7 della richiamata delibera n. 166/2007.

Le risorse assegnate alle regioni con la presente delibera saranno da queste utilizzate nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno.

6. Monitoraggio e pubblicità.

Gli interventi oggetto della presente delibera sono monitorati nella Banca Dati unitaria per le politiche regionali finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e nazionali in ambito QSN 2007-2013, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'inserimento degli aggiornamenti sui singoli interventi avviene a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del FSC, utilizzando il «Sistema di gestione dei progetti» (SGP) realizzato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

A cura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sarà data adeguata pubblicità all'elenco degli interventi, nonché alle informazioni periodiche sul relativo stato di avanzamento, come risultanti dal predetto sistema di monitoraggio.

Tutti gli interventi saranno oggetto di particolare e specifica attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto «Open data».

7. Norma finale.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Roma, 11 luglio 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 2012

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 9 Economie e finanze, foglio n. 232

12A11168



23-11-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 274

DECRETO 6 novembre 2012.

Revoca parziale del decreto 11 giugno 2012 nella parte relativa allo scioglimento della «Domus Flegrea 90 società cooperativa edilizia di abitazione S.r.l.», in Quarto.

IL DIRIGENTE
DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE PMI E GLI ENTI
COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 197 del 28 novembre 2008, concernente la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2009 con il quale è stata disciplinata l'attribuzione delle competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto dirigenziale n. 04/SC/2012 dell'11 giugno 2012 (*Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 26 luglio 2012) con cui questa Divisione ha disposto lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore della società cooperativa «Domus Flegrea 90 società cooperativa edilizia di abitazione S.r.l.», con sede in Quarto (Napoli);

Tenuto conto che con istanza del 2 novembre 2012 il legale rappresentante della società ha richiesto la revoca del provvedimento in quanto la cooperativa è attiva, compie atti di gestione, è in condizione di raggiungere gli scopi per cui è stata costituita ed ha depositato i bilanci degli esercizi relativi agli anni 2003-2010 presso il competente registro delle imprese;

Considerato che non sussistono pertanto i presupposti per l'applicazione dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, per le motivazioni sopra esposte;

Ritenuto pertanto di poter accogliere l'istanza e conseguentemente provvedere alla revoca del decreto dirigenziale di cui sopra per la parte inerente lo scioglimento senza nomina di commissario liquidatore di detta cooperativa;

Ritenuto che risulta dimostrato l'interesse pubblico concreto ed attuale alla revoca del provvedimento in esame;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto dirigenziale n. 04/SC/2012 dell'11 giugno 2012 emesso da questo ufficio è revocato nella parte in cui dispone lo scioglimento della società cooperativa «Domus Flegrea 90 società cooperativa edilizia di abitazione S.r.l.», con sede in Quarto (Napoli), codice fiscale n. 06058940633, per le motivazioni indicate in premessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 2012

Il dirigente: DI NAPOLI

12A12274

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 3 agosto 2012.

Fondo sviluppo e coesione - Regione Calabria - Programmazione delle risorse residue 2000-2006 e modifica delibere n. 78/2011 e n. 7/2012. (Delibera n. 89/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del

decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 11 della legge 1° gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;



Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, al comma 863, provvede al rifinanziamento, per il periodo di programmazione 2007-2013, del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della citata legge n. 289/2002 e che, al successivo comma 866, come modificato dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 537, prevede che le somme di cui al comma 863 sono interamente ed immediatamente impegnabili e che le somme non impegnate nell'esercizio di assegnazione possono essere mantenute in bilancio, quali residui, fino alla chiusura dell'esercizio 2013;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 16 della predetta legge n. 42/2009 che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della citata legge n. 122/2010, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della richiamata legge delega n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FAS, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (*Gazzetta Ufficiale* n. 87/2003, errata corrige in *Gazzetta Ufficiale* n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del Codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (*Gazzetta Ufficiale* n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (*Gazzetta Ufficiale* n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione dell'ora denominato FSC per il periodo 2007-2013;

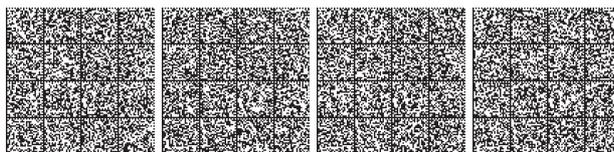
Vista la delibera 11 gennaio 2011, n. 1 (*Gazzetta Ufficiale* n. 80/2011) concernente «Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013»;

Viste le delibere di questo Comitato 3 agosto 2011, n. 62 (*Gazzetta Ufficiale* n. 304/2011), 30 settembre 2011, n. 78 (*Gazzetta Ufficiale* n. 17/2012), 20 gennaio 2012, n. 7 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2012), 20 gennaio 2012, n. 8 (*Gazzetta Ufficiale* n. 121/2012) e 30 aprile 2012, n. 60 (*Gazzetta Ufficiale* n. 160/2012) con le quali, sono state disposte assegnazioni a valere sulla quota regionale del FSC 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* n. 138/2012) con la quale sono state quantificate in 1.549,35 milioni di euro le risorse regionali del FSC relative al periodo 2000-2006 disponibili per la riprogrammazione, di cui 311,27 milioni di euro relative alla regione Calabria, e sono state definite le modalità di programmazione di tali risorse e di quelle relative al periodo 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 11 luglio 2012, n. 78 (in corso di formalizzazione) che prevede, tra l'altro, al punto 3.2 lettera A, la possibilità di applicare le nuove modalità di programmazione ivi definite anche alle risorse FSC 2000-2006 di cui alla citata delibera n. 41/2012;

Visto il Piano di azione coesione concordato con le regioni del Mezzogiorno e inviato alla Commissione europea il 15 novembre 2011, nonché i successivi aggiornamenti del 3 febbraio e dell'11 maggio 2012, di cui questo Comitato ha preso atto nella seduta odierna;



Vista la proposta del capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per la coesione territoriale, n. 2000 del 1° agosto 2012 e l'allegata documentazione, concernente, fra l'altro, la programmazione di una quota delle risorse residue del FSC 2000-2006 a favore della regione Calabria, predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica all'esito dell'istruttoria svolta dallo stesso con la medesima regione sulla base delle schede informative trasmesse al Dipartimento medesimo;

Considerato che la citata proposta, con riferimento al periodo di programmazione regionale 2000-2006, quantifica in 189,72 milioni di euro le risorse oggetto della presente riprogrammazione, al netto della quota di circa 68,25 milioni di euro oggetto di altra delibera all'odierno esame di questo Comitato a favore di interventi per la manutenzione straordinaria del territorio;

Tenuto conto che la proposta in esame prevede inoltre, nell'ambito delle assegnazioni disposte dalle citate delibere n. 78/2011 e n. 7/2012 in favore dell'Università di Reggio Calabria, la riprogrammazione di un importo complessivo di 6.155.200,80 euro per il finanziamento di quattro progetti, da realizzare sempre nell'ambito della stessa Università, relativi alle facoltà di giurisprudenza (816.432,00 euro), ingegneria (2.745.600,00 euro), architettura (2.003.880,00 euro) e agraria (589.288,80 euro), in sostituzione dell'intervento, di pari importo, relativo al recupero della ex caserma Duca d'Aosta da destinare ad alloggi universitari;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 3324-P del 2 agosto 2012, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con le osservazioni e prescrizioni poste a base della presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale sulla quale viene acquisito in seduta l'accordo dei Ministri e Vice Ministri presenti;

Delibera:

1. Programmazione delle risorse residue FSC 2000-2006 e riprogrammazione delibere n. 78/2011 e n. 7/2012.

1.1. È approvata la programmazione di una quota delle risorse residue del FSC 2000-2006 relative alla regione Calabria, per un importo complessivo di oltre 189,720 milioni di euro, secondo l'articolazione finanziaria per ambiti strategici riportata nella tabella seguente:

(milioni di euro)	
Ambiti strategici	Importi FSC 2000-2006 (*)
Promozione d'impresa	7,0
Riqualificazione urbana	105,6
Sostegno alle scuole e Università	6,0
Altre infrastrutture	71,1
Totale risorse FSC 2000-2006	189,7

(*) Importi arrotondati a un decimale.

1.2. Le azioni/interventi finanziati con le risorse di cui al precedente punto 1.1 sono indicati, con puntuale quantificazione dei relativi importi, nell'elenco allegato che costituisce parte integrante della presente delibera.

Per quanto concerne l'intervento relativo alla strada comunale Acri-La Mucone-Serricella (Cosenza), l'assegnazione di 30 milioni di euro riveste carattere programmatico, tenuto conto che la relativa richiesta della regione Calabria è al momento fondata su uno studio di fattibilità, a fronte di un impegno finanziario rilevante, che comporta l'esigenza di una valutazione tecnica congiunta da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministro per la coesione territoriale. Ai fini della definitiva assegnazione delle risorse il Ministro per la coesione territoriale renderà informativa a questo Comitato in ordine all'esito della detta valutazione.

1.3. È approvata, nell'ambito delle richiamate delibere n. 78/2011 e n. 7/2012, la riprogrammazione dell'importo di 6.155.200,80 euro assegnato a favore dell'Università di Reggio Calabria per l'intervento di recupero della ex caserma Duca d'Aosta da adibire ad alloggi universitari, importo che viene ora destinato al finanziamento di quattro nuovi progetti, da realizzare sempre nell'ambito della medesima Università, per la rifunionalizzazione integrale delle facoltà di giurisprudenza (816.432,00 euro), ingegneria (2.745.600,00 euro), architettura (2.003.880,00 euro) e agraria (589.288,80 euro).

2. Modalità attuative.

2.1. Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, nell'ambito degli adempimenti di competenza relativi alle programmazioni regionali del FSC all'odierno esame di questo Comitato, è chiamato a garantire:

il ricorso, in via generale, all'accordo di programma quadro rafforzato (punto 3.2 della delibera n. 41/2012 e punto 3.2.B2 della delibera n. 78/2012) per l'attuazione degli interventi, in particolare, in materia di sanità, grandi infrastrutture (portuali, viarie e altre), università e ricerca, beni culturali, nonché altre infrastrutture le cui caratteristiche richiedono la verifica della sostenibilità gestionale;

con riferimento al sistema di governance, la previsione dell'autorità di audit per l'attuazione degli interventi finanziati dal FSC, in analogia con quanto previsto per i programmi comunitari e per gli altri programmi FSC già esaminati da questo Comitato;

la verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento al rispetto delle norme nazionali e regionali relative all'ammissibilità e congruità delle spese.

2.2. L'approvazione delle programmazioni regionali del FSC all'odierno esame di questo Comitato è riferita esclusivamente a richieste delle regioni in ordine alla necessità di assegnare risorse a una determinata opera/fornitura, in relazione agli obiettivi da conseguire attraverso la sua realizzazione. Non sono pertanto oggetto di approvazione da parte di questo Comitato riferimenti al finanziamento di perizie/atti aggiuntivi/finanziamenti integrativi, relativi ad affidamenti in essere, anche in ambito di project-financing.



23-11-2012

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 274

3. Trasferimento delle risorse.

Le risorse assegnate con la presente delibera sono trasferite alla regione Calabria con le modalità previste dal punto 7.1 della richiamata delibera n. 166/2007 e utilizzate dalla medesima regione — unitamente alle altre risorse assegnate con le delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 8/2012 e n. 60/2012 — nel rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno.

4. Monitoraggio e pubblicità.

4.1. Gli interventi oggetto della presente delibera sono monitorati nella Banca dati unitaria per le politiche regionali finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e nazionali in ambito QSN 2007-2013, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'inserimento degli aggiornamenti sui singoli interventi avviene a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del FSC, utilizzando il «Sistema di gestione dei progetti» (SGP) realizzato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica.

4.2. A cura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sarà data adeguata pubblicità all'elenco degli interventi, nonché alle informazioni periodiche sul relativo stato di avanzamento, come risultanti dal predetto sistema di monitoraggio.

Tutti gli interventi saranno oggetto di particolare e specifica attività di comunicazione al pubblico secondo le modalità di cui al progetto «Open data».

5. Assegnazione del codice unico di progetto (CUP).

Il CUP assegnato agli interventi di cui alla presente delibera va evidenziato, ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante i detti interventi.

6. Norma finale.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera si applicano le disposizioni normative e le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Roma, 3 agosto 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 2012

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 10 Economie e finanze, foglio n. 184

ALLEGATO

REGIONE CALABRIA - PROGRAMMAZIONE DELLE RESIDUE RISORSE FSC 2000-2006 - ELENCO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI			
AZIONE / INTERVENTO	COSTO TOTALE	RISORSE DISPONIBILI DA ALTRE FONTI	ASSEGNAZIONE FSC periodo 2000-2006
<i>importi in euro</i>			
1	Riqualificazione urbana (Recupero centri storici) - n. 170 Progetti integrati per la riqualificazione, il recupero e la valorizzazione dei centri storici della Calabria	97.814.635,95	97.814.635,95
2	Riqualificazione urbana (aree urbane)- Interventi di sistemazione delle strade interne, realizzazione di piazze e parcheggi con relativi elementi di arredo urbano nel Comune di San Marco Argentano (CS)	2.834.000,00	2.834.000,00
3	Riqualificazione urbana (aree urbane) - Realizzazione di un parcheggio multipiano ed interventi di viabilità connessa al porto di Scilla (RC)	5.850.000,00	850.000,00
4	Promozione d'impresa (aiuti/sviluppo locale) - Aiuti alle imprese turistiche dell'area di Vibo Valentia colpita da eventi alluvionali	7.000.000,00	7.000.000,00
5	Altre infrastrutture (Sicurezza e legalità) - Riqualificazione ed adeguamento funzionale ex Caserma Mezzacapo - Reggio Calabria	700.000,00	700.000,00
6	Altre infrastrutture (infrastrutture sportive) - Ristrutturazione e adeguamento funzionale dello "Stadio Ceravolo" di Catanzaro	5.000.000,00	5.000.000,00
7	Altre infrastrutture (infrastrutture sportive) - Palaghiaccio di Gambarie con annesso centro fitness (sito a Santo Stefano in Aspromonte -RC)	10.200.000,00	10.200.000,00
8	Altre infrastrutture (infrastrutture turistiche) - Completamento degli impianti di risalita nel comprensorio silano e collegamento tra il comprensorio sciistico di Loriga e quello di Camigliatello	13.171.617,27	13.171.617,27
9	Altre infrastrutture (infrastrutture turistiche)- Realizzazione di una passeggiata turistica ed annessa pista ciclabile tra Vibo Marina e Pizzo Calabro Vibo Marina (VV)	5.000.000,00	5.000.000,00
10	Altre infrastrutture (aree urbane) - Riqualificazione della confluenza dei fiumi Crati e Busento e realizzazione del Museo di Alarico (CS)	7.000.000,00	7.000.000,00
11	Altre infrastrutture (viabilità) - Strada Comunale Acri - La Muccone - Serricella (CS) - Assegnazione programmatica	30.000.000,00	30.000.000,00
12	Sostegno alle scuole e Università (università e ricerca) - Potenziamento del polo di innovazione e trasferimento tecnologico dell'Università della Calabria nel Comune di Rende (CS)	6.000.000,00	6.000.000,00
Totali		190.570.253,22	850.000,00
			189.720.253,22

12A12347



del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3589/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che viene intestata al Direttore generale del medesimo Dipartimento regionale per sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana. Alla predetta contabilità speciale sono, altresì, imputati gli oneri relativi alle spese del personale impiegato per le finalità di cui al presente articolo, da sostenere entro il 30 aprile 2013, quantificate in euro 28.596,79.

4. Ai fini del completamento degli interventi relativi al potenziamento della rete idrica del comune di Pantelleria, il Direttore di cui al comma 3 provvede a trasferire la somma di euro 924.904,20, presente nella contabilità speciale al medesimo intestata, al predetto Comune, a fronte di un finanziamento complessivo di euro 5.877.172,42 già assentito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e di cui alla convenzione n. 1356 dell'11 febbraio 2009 per il potenziamento della rete idrica comunale. Le eventuali economie realizzatesi sono trasferite dal Comune di Pantelleria al predetto Dicastero.

5. Qualora a seguito del compimento delle iniziative di cui al comma 3, residuino delle risorse sulla contabilità speciale, il Direttore generale del Dipartimento regionale della protezione civile può predisporre un Piano contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento della situazione di criticità, da realizzare a cura dei soggetti ordinariamente competenti secondo le ordinarie procedure di spesa ed a valere su eventuali fondi statali residui, di cui al secondo periodo del comma 4-*quater* dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni. Tale Piano deve essere sottoposto alla preventiva approvazione del Dipartimento della protezione civile, che ne verifica la rispondenza alle finalità sopra indicate.

6. A seguito della avvenuta approvazione del Piano di cui al comma 5 da parte del Dipartimento della Protezione Civile, le risorse residue sulla contabilità speciale sono trasferite al bilancio della Regione Siciliana ovvero, ove si tratti di altra amministrazione, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione. Il soggetto ordinariamente competente è tenuto a relazionare al Dipartimento della Protezione Civile, con cadenza semestrale sullo stato di attuazione del Piano di cui al presente comma.

7. Non è consentito l'impiego delle risorse finanziarie di cui al comma 6 per la realizzazione di interventi diversi da quelli contenuti nel Piano approvato dal Dipartimento della Protezione Civile.

8. All'esito delle attività realizzate ai sensi dei commi 3 e 6 del presente articolo, le eventuali somme residue sono versate al Fondo della Protezione Civile, ad eccezione di quelle derivanti da fondi di diversa provenienza, che vengono versate al bilancio delle Amministrazioni di provenienza.

9. Il Direttore generale di cui al comma 3 ed il Sindaco di Pantelleria all'esito della attività di rispettiva competenza trasmettono al Dipartimento della protezione civile una relazione conclusiva riguardo le attività poste in essere per il superamento del contesto critico in rassegna.

10. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 5, comma 5-*bis*, della legge n. 225 del 1992.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 gennaio 2013

Il Capo del dipartimento: GABRIELLI

13A00480

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 26 ottobre 2012.

Fondo sviluppo e coesione (FSC). Modifica punti 2.1 e 3.1 della delibera n. 41/2012. (Delibera n. 107/2012)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme de-

gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, al comma 863, provvede al rifinanziamento, per il periodo di programmazione 2007-2013, del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della citata legge n. 289/2002 e che, al successivo comma 866 - come modificato dall'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, comma 537 prevede che le somme di cui al comma 863



sono interamente ed immediatamente impegnabili e che le somme non impegnate nell'esercizio di assegnazione possono essere mantenute in bilancio, quali residui, fino alla chiusura dell'esercizio 2013;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 16 della predetta legge n. 42/2009 che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della citata legge n. 122/2010, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della richiamata legge delega n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FAS, ora Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la propria delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Vista la propria delibera 21 dicembre 2007, n. 166 (G.U. n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione dell'ora denominato FSC per il periodo 2007-2013;

Viste le proprie delibere 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304/2011), 30 settembre 2011, n. 78 (G.U. n. 17/2012), con le quali, sono state disposte assegnazioni a valere sulla quota regionale del FSC 2007-2013, nonché le successive delibere 20 gennaio 2012, n. 7 (G.U. n. 95/2012) e 3 agosto 2012, numeri 89, 92 e 93, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, con le quali sono state parzialmente modificate le dette assegnazioni;

Vista la propria delibera 23 marzo 2012, n. 41 (G.U. n. 138/2012) con la quale sono state determinate le risorse regionali del FSC relative al periodo 2000-2006 disponibili per la riprogrammazione e sono state definite le modalità di programmazione di tali risorse e di quelle relative al periodo 2007-2013;

Visto in particolare il punto 2.1 della predetta delibera n. 41/2012, il quale, in applicazione del punto 7.3 della delibera n. 166/2007, prevede che dopo l'approvazione del Comitato/Organismo di sorveglianza siano sottoposte all'esame di questo Comitato, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione delle risorse del FSC 2007-2013 che determinino, all'interno dei Programmi attuativi delle Regioni (PAR) e delle Province autonome, scostamenti finanziari superiori al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascun asse/priorità di riferimento superiore al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate;

Visto inoltre il punto 3.1 della stessa delibera, il quale, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti nelle delibere n. 62/2011 e n. 78/2011, prevede che nelle ipotesi in cui i soggetti attuatori siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale si proceda attraverso lo strumento dei Contratti istituzionali di sviluppo e in tutti gli altri casi mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ, cosiddetti «rafforzati»);

Visto il Piano di azione coesione concordato con le Regioni del Mezzogiorno e inviato alla Commissione europea il 15 novembre 2011, nonché i successivi aggiornamenti del 3 febbraio e dell'11 maggio 2012, di cui questo Comitato ha preso atto con la delibera 3 agosto 2012, n. 96, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;

Vista la proposta del Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per la coesione territoriale, n. 2724 del 24 ottobre 2012 e l'allegata nota informativa del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, concernente l'applicazione del punto 2.1 della citata delibera n. 41/2012 ai fini della rimodulazione dei Programmi attuativi FSC 2007-2013 delle Regioni e delle Province autonome, con particolare riferimento all'asse «Governance e assistenza tecnica»;

Considerato in particolare che la citata proposta prevede che, nell'applicazione del punto 2.1 della delibera 41/2012, le riprogrammazioni in diminuzione del valore dell'asse «Governance e assistenza tecnica», nell'ambito



dei detti Programmi attuativi, non siano sottoposte alla presa d'atto di questo Comitato;

Considerato, altresì, che la medesima proposta prevede di non sottoporre alla presa d'atto di questo Comitato le riprogrammazioni cosiddette «non volontarie» dei Programmi attuativi FSC, in quanto non autonomamente promosse dalle Regioni e dalle Province autonome, ma derivanti da cause esterne e in particolare dalla riduzione del 5% disposta con la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 (G.U. n. 137/2009) a carico della quota regionale del FSC 2007-2013, riduzione che non è stato possibile reintegrare da parte del Governo permanendo un quadro di finanza pubblica non favorevole;

Ritenuto di dover accogliere la detta proposta concernente le riprogrammazioni in diminuzione dell'asse «Governance e assistenza tecnica» al fine di garantire maggiore snellezza procedurale nell'attuazione dei Programmi, tenuto altresì conto che tali riprogrammazioni non hanno impatto sulla strategia del QSN e risultano inoltre rispondenti ad un indirizzo ormai consolidato volto a contenere il più possibile le risorse destinate a tale asse;

Ritenuto altresì opportuno che di tali riprogrammazioni venga comunque resa informativa a questo Comitato unitamente a quelle determinate dalle richiamate cause «esterne», al fine di consentire l'acquisizione delle complessive riprogrammazioni regionali;

Vista la ulteriore proposta del Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per la coesione territoriale, n. 2737 del 24 ottobre 2012 e l'allegata nota informativa del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che, al fine di agevolare l'attuazione delle soprarichiamate delibere di questo Comitato n. 62/2011 e n. 78/2011, prevede una modifica del punto 3.1 della citata delibera n. 41/2012, concernente la limitazione del ricorso allo strumento del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) alle sole ipotesi di infrastrutture strategiche nazionali, ferma restando la necessità che i soggetti attuatori siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale;

Ritenuto di poter accogliere la citata proposta modificativa del punto 3.1 della delibera n. 41/2012, al fine di assicurare una maggiore speditezza nell'attuazione, in particolare, delle richiamate delibere n. 62 e n. 78/2011 ed in considerazione del carattere innovativo del CIS che è da intendersi principalmente riferito al futuro ciclo di programmazione FSC 2014-2020, fermo restando, per tutti gli altri casi, il ricorso alla stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ) «rafforzati» di cui vengono definite le caratteristiche nello stesso punto 3.1 della delibera 41/2012;

Tenuto conto dell'esame delle citate proposte, svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota n. 4353-P del 25 ottobre 2012, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con le osservazioni e prescrizioni poste a base della presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale sulla quale viene acquisito in seduta l'accordo dei Ministri e Vice Ministri presenti;

Delibera:

A modifica di quanto previsto ai punti 2.1 e 3.1 della delibera di questo Comitato n. 41/2012 richiamata in premessa, viene stabilito quanto segue:

1. La previsione di cui al punto 2.1 della delibera n. 41/2012, relativa alla presa d'atto da parte di questo Comitato delle proposte di riprogrammazione dei Programmi attuativi FSC 2007-2013 delle Regioni e delle Province autonome, non si applica nel caso di riprogrammazione in diminuzione dei valori dell'asse «Governance e assistenza tecnica».

Di tali riprogrammazioni sarà resa comunque informativa a questo Comitato unitamente a quelle determinate dalle circostanze cosiddette «esterne» richiamate in premessa, al fine di consentire l'acquisizione delle complessive riprogrammazioni regionali.

2. Lo strumento del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS), di cui al punto 3.1 della delibera 41/2012, viene utilizzato nelle ipotesi in cui i soggetti attuatori siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, per le sole infrastrutture classificate come «infrastrutture strategiche nazionali».

Resta fermo che, in tutti gli altri casi, si proceda mediante la stipula di specifici Accordi di programma quadro (APQ) «rafforzati», contenenti, fra l'altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post. Tali APQ prevedono altresì appropriati sistemi di gestione e controllo degli interventi e sono sottoposti alla sorveglianza del Ministro per la coesione territoriale attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che deve verificare l'efficace funzionamento di tali sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all'ammissibilità delle spese.

Roma, 26 ottobre 2012

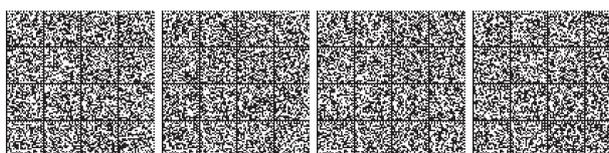
Il Presidente: MONTI

Il Segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti l'11 gennaio 2013

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 1, Economia e finanze, foglio n. 47

13A00495



2. Qualsiasi variazione nello stato di diritto o di fatto, rilevante ai fini del mantenimento dei requisiti, deve essere tempestivamente comunicata al Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - Divisione XIV.

3. Nel caso in cui, nel corso dell'attività, anche a seguito dei previsti controlli, venga accertato il venir meno anche di uno solo dei requisiti prescritti, quali il mantenimento delle capacità tecniche, professionali e strumentali proprie, è disposta la revoca della presente autorizzazione con provvedimento motivato. Se le non conformità rilevate sono sanabili in tempi brevi ovvero non sono particolarmente gravi, è disposta la sospensione dell'autorizzazione per un periodo non superiore a sei mesi.

4. Tutti gli atti relativi alla attività di valutazione, ivi comprese le relazioni tecniche e i rapporti di prova, devono essere conservati per almeno dieci anni.

Art. 5.

1. Alle procedure relative all'attività di notifica degli organismi ed a quelle di vigilanza sugli organismi stessi, si applicano le disposizioni dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994.

Art. 6.

1. Il presente decreto di autorizzazione è pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed è notificato alla Commissione europea. Il medesimo è efficace dalla notifica al soggetto che ne è destinatario.

Roma, 28 maggio 2013

Il direttore generale: VECCHIO

13A05083

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 8 marzo 2013.

Fondo per lo sviluppo e la coesione - attuazione dell'articolo 16 - comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo. (Delibera n. 14/2013).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione e, in particolare, l'art. 16 relativo agli interventi diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

Vista la legge 30 luglio 2010, n. 122, che all'art. 7, commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, emanato in attuazione dell'art. 16 della richiamata legge delega n. 42/2009, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali;

Visto in particolare l'art. 4 del predetto decreto legislativo n. 88/2011, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto inoltre l'art. 6 del medesimo decreto legislativo, il quale, allo scopo di accelerare la realizzazione degli interventi e di assicurare la qualità della spesa pubblica, istituisce lo strumento del "Contratto istituzionale di sviluppo" che destina le risorse del FSC assegnate dal CIPE e individua responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare, tra l'altro, le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, fra l'altro, alla gestione del FSC;



Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto in particolare l'art. 16, comma 2, del citato decreto-legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 1, comma 117, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), il quale, nel rideterminare gli obiettivi del patto di stabilità interno delle Regioni a statuto ordinario per il periodo 2012-2014 e a decorrere dall'anno 2015, prevede, tra l'altro, che l'ammontare del concorso finanziario di ciascuna Regione sia determinato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Conferenza Stato-Regioni) e recepito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF);

Considerato che lo stesso art. 16, comma 2 prevede inoltre che, sempre con decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni, siano individuate le risorse a qualunque titolo dovute dallo Stato alle Regioni statuto ordinario - incluse le risorse destinate alla programmazione regionale del FSC ed escluse quelle destinate al finanziamento corrente del Servizio Sanitario Nazionale e del trasporto pubblico locale - che vengono ridotte per l'importo complessivo di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;

Considerato altresì che il medesimo comma 2 indica che la predetta riduzione sia effettuata per ciascuna Regione in misura proporzionale agli importi stabiliti sulla base di quanto determinato in sede di Conferenza Stato-Regioni e con decreto del MEF, prioritariamente a valere su risorse diverse da quelle destinate alla programmazione regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), prevedendo inoltre che, in caso di insufficienza delle predette risorse, le Regioni versino all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;

Considerato che - in applicazione della citata disposizione di legge ed in attesa della definizione, mediante la procedura ivi prevista, delle effettive fonti di copertura delle indicate riduzioni - la dotazione del FSC è stata prudenzialmente decurtata, in sede di predisposizione del disegno di legge di stabilità per l'anno 2013, per l'intero importo delle riduzioni medesime, nella misura rispettivamente di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 milioni di euro per l'anno 2015;

Considerato pertanto che la dotazione del FSC a legislazione vigente, indicata nella tabella E della predetta legge di stabilità 2013, risulta esposta già al netto delle predette decurtazioni relative al periodo 2013 - 2015;

Visto inoltre l'art. 1, comma 122, della predetta legge di stabilità per l'anno 2013, che attribuisce, per il corrente esercizio, alle Regioni a statuto ordinario, alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna un contributo, anche destinato alla parziale estinzione del relativo debito, nei limiti di un importo complessivo di 800 milioni di euro in misura pari all'83,33 per cento degli spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, ceduti da ciascuna di esse e attribuiti ai Comuni e alle Province ricadenti nel proprio territorio, nei limiti degli importi indicati per ciascuna Regione nella tabella 1 allegata alla stessa legge;

Visto il successivo comma 123, il quale prevede che gli importi del contributo, per ciascuna Regione, di cui alla tabella relativa al comma 122, possano essere modificati mediante accordo da sancire entro il 30 aprile 2013 in sede di Conferenza Stato-Regioni, assicurando comunque l'invarianza del contributo complessivo di 200 milioni di euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti alle Province e di 600 milioni di euro con riferimento agli spazi finanziari ceduti ai Comuni;

Visto inoltre il comma 125 dello stesso art. 1, il quale stabilisce che entro il termine perentorio del 31 maggio 2013 le Regioni comunichino al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;

Considerato che, in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013, le Regioni hanno fra l'altro concordato l'ammontare del concorso finanziario di ciascuna di esse alle riduzioni disposte per l'anno 2013 dal predetto art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, per un importo complessivo di 1.000 milioni di euro;

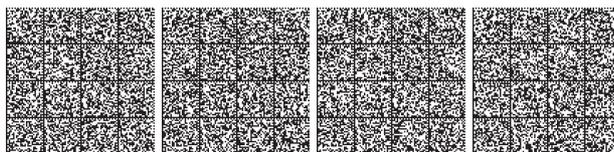
Considerato che con l'accordo sancito tra Governo e Regioni nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013 è stata modificata la ripartizione tra le Regioni a statuto ordinario e le Regioni Sicilia e Sardegna del predetto contributo di 800 milioni di euro per il cosiddetto "patto di stabilità verticale incentivato", di cui alla tabella 1 allegata alla legge di stabilità per il 2013, che risulta pertanto distribuito nella misura di complessivi 628.927.713 euro per le Regioni a statuto ordinario e complessivi 171.072.287 euro per la Sicilia e la Sardegna;

Vista la nota n. 868 del 14 febbraio 2013, con la quale, in esito alle determinazioni della Conferenza Stato-Regioni nelle richiamate sedute del 24 gennaio 2013 e del 7 febbraio 2013, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha rappresentato la disponibilità delle Regioni ad utilizzare il contributo ad esse spettante nell'anno 2013 per il "patto di stabilità incentivato" al fine di ridurre la quota del FSC da porre a copertura delle riduzioni di spesa disposte per l'anno 2013 dal citato art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012 (complessivi 1.000 milioni di euro);

Considerato che l'utilizzo di tale contributo consente alle Regioni a statuto ordinario interessate dai tagli disposti *ope legis* di ridurre di complessivi euro 628.927.713 la copertura da porre a carico delle risorse FSC regionali, che conseguentemente è rideterminata in complessivi 371.072.287 euro per l'anno 2013;

Vista la delibera di questo Comitato 22 dicembre 2006, n. 174 (Gazzetta Ufficiale n. 95/2007), con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (Gazzetta Ufficiale n. 123/2008), relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione dell'ora denominato FSC per il periodo 2007-2013;



Viste le proprie delibere 3 agosto 2011, n. 62 (*Gazzetta Ufficiale* n. 304/2011), 30 settembre 2011, n. 78 (*Gazzetta Ufficiale* n. 17/2012) e 20 gennaio 2012, n. 7 (*G.U.* n. 95/2012), con le quali sono state disposte assegnazioni di risorse del FSC 2007-2013, per interventi di rilevanza strategica, rispettivamente nel settore delle infrastrutture e dell'innovazione e della ricerca e competitività;

Viste inoltre le proprie delibere 20 gennaio 2012, n. 8 (*Gazzetta Ufficiale* n. 121/2012) e 30 aprile 2012, n. 60 (*Gazzetta Ufficiale* n. 160/2012) recanti assegnazione di risorse FSC 2007-2013 a favore di interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno concernenti rispettivamente il contrasto del rischio idrogeologico ed i settori ambientali della depurazione delle acque e delle bonifiche di discariche, con le quali è stabilita la data del 30 giugno 2013 quale termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;

Viste altresì le delibere di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* n. 138/2012) e 26 ottobre 2012, n. 107 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19/2013), che, rispettivamente ai punti 3.1 e 2, prevedono che per l'attuazione degli interventi previsti nelle sopracitate delibere n. 62/2011 e 78/2011 si proceda attraverso lo strumento dei Contratti istituzionali di sviluppo (CIS) nei casi in cui i soggetti attuatori siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, per le sole infrastrutture classificate come "infrastrutture strategiche nazionali";

Vista la nota n. 531 del 7 marzo 2013, con la quale il Capo di Gabinetto, d'ordine del Ministro per la coesione territoriale, propone a questo Comitato l'adozione di una delibera concernente l'attuazione dell'art. 16, comma 2, del soprarichiamato decreto-legge n. 95/2012, per quanto concerne la copertura finanziaria delle richiamate riduzioni legislative da porre a carico del FSC, nonché alcune disposizioni per la disciplina di funzionamento dello stesso Fondo;

Vista la nota informativa predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) e allegata alla predetta proposta, con la quale, con riferimento alle riduzioni di spesa disposte dalla citata disposizione di legge, viene previsto che:

per l'annualità 2013, a fronte del taglio cautelativo di 1.000 milioni di euro operato a valere sul FSC e recepito nella legge di stabilità 2013, sia stabilita in 371.072.287 euro la riduzione effettiva da porre a carico di tale Fondo concordata da parte delle Regioni a statuto ordinario, a seguito della Conferenza Stato-Regioni (CSR) del 7 febbraio 2013, sulla base dell'individuazione di una fonte alternativa di copertura rappresentata dal menzionato contributo per il cosiddetto "patto di stabilità incentivato", con conseguente ricostituzione in bilancio - attraverso

so procedure da concordare con il MEF - della dotazione aggiornata del Fondo alla luce di tale minore impatto per l'anno 2013;

per le annualità 2014 e 2015, venga al momento confermata l'imputazione integrale a carico del FSC delle riduzioni, rispettivamente per 1.000 milioni di euro e 1.050 milioni di euro, già operate in via prudenziale nell'ambito della legge di stabilità 2013, prevedendo comunque la possibilità, da parte di ciascuna Regione ed in relazione ai successivi accordi annuali, di utilizzare, a copertura delle riduzioni di propria spettanza, risorse diverse dal FSC, ovvero, in caso di insufficienza di ogni altra risorsa - incluso il FSC - di effettuare versamenti diretti al bilancio dello Stato;

con riguardo all'intero periodo 2013-2015, la partecipazione di ciascuna Regione alle riduzioni da imputare al FSC sia determinata secondo la ripartizione tra le Regioni a statuto ordinario del taglio prudenziale di 1.000 milioni di euro inizialmente previsto per l'annualità 2013 concordata nell'ambito della citata Conferenza Stato - Regioni del 24 gennaio 2013;

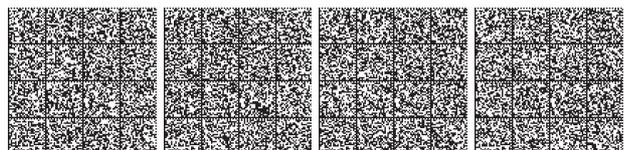
relativamente all'anno 2013, sia fissato un termine di 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera per la comunicazione fra l'altro, da parte delle Regioni al DPS, degli interventi FSC che le stesse Regioni intendano definanziare, mentre per gli anni 2014 e 2015 tale termine di 60 giorni decorra dall'inizio di ciascun esercizio finanziario;

relativamente alle Regioni "incapienti", per le quali cioè le relative disponibilità FSC ancora da trasferire siano nulle ovvero insufficienti ad assicurare la copertura del taglio di pertinenza, siano individuati idonei meccanismi di rialimentazione del FSC da parte di tali Regioni;

sia attribuita alle Regioni la possibilità di impiegare le eventuali future risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 per assicurare copertura finanziaria agli interventi che ne risultassero privi al termine del presente ciclo di programmazione;

Considerato che, con la predetta nota informativa predisposta dal DPS, vengono inoltre formulate proposte volte a garantire il rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC, nonché la proroga al 31 dicembre 2013 del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dalle delibere di questo Comitato n. 8/2012 e n. 60/2012 in materia ambientale e l'estensione di tale nuovo termine anche alle delibere nn. 62 e 78/2011 e n. 7/2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);



Considerato che nel corso della riunione preparatoria del 5 marzo 2013 si è convenuto sull'esigenza che gli interventi inseriti nei CIS siano comunque esclusi dai predetti definanziamenti da individuare da parte dalle Regioni interessate dai tagli e che, per gli anni 2013, 2014 e 2015, il richiamato termine di 60 giorni decorra dalla data di emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dal citato art. 16, comma 2, del decreto legge n. 95/2012;

Ritenuto di poter accogliere la citata proposta complessiva, sia con riferimento all'attuazione a carico del FSC dell'art. 16, comma 2, del decreto legge n. 95/2012, sia con riferimento alle disposizioni per la disciplina del funzionamento del Fondo;

Vista la nota n. 1096-P del 7 marzo 2013, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con le osservazioni e prescrizioni poste a base della presente delibera;

Considerato in particolare che, sulla base di quanto segnalato dal Ministero dell'economia e delle finanze e recepito nella predetta nota congiunta n. 1096/2013, l'utilizzo da parte di ciascuna Regione delle risorse relative al cosiddetto "patto verticale incentivato" consente di ridurre corrispondentemente il taglio a carico del FSC esclusivamente a condizione che la singola Regione ceda gli spazi finanziari a valere sul patto agli enti locali del proprio territorio e riduca il proprio debito, ai sensi del richiamato art. 1, comma 125, della legge di stabilità 2013;

Ritenuto pertanto di adottare la presente delibera, la cui efficacia - relativamente all'imputazione a carico del FSC delle riduzioni di spesa disposte dal più volte citato art. 16, comma 2 - è subordinata all'emanazione del decreto del MEF previsto dallo stesso articolo e che sarà nuovamente sottoposta all'esame di questo Comitato, ove necessario, per garantirne piena coerenza con quanto previsto dall'emanando decreto;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale;

Delibera:

1. Attuazione dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

In applicazione dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, come modificato dall'art. 1, comma 117, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), alle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) assegnate alle Regioni a statuto ordinario sono imputate-riduzioni per un importo complessivo di 2.421.072.287 euro per il triennio 2013-2015, articolate per singola annualità e per Regione nella misura indicata nella colonna (e) della tabella allegata alla presente delibera di cui costituisce

parte integrante, in linea con le percentuali derivanti dalla ripartizione concordata tra le Regioni nell'ambito della Conferenza Stato - Regioni del 24 gennaio 2013 richiamata in premessa.

1.1 Riduzioni del FSC per l'annualità 2013

Con riferimento all'anno 2013, a fronte del taglio prudenziale di 1.000 milioni di euro integralmente operato a valere sul FSC dalla legge di stabilità 2013, viene disposta a carico delle risorse FSC delle Regioni a statuto ordinario la riduzione complessiva di 371.072.287 euro.

La rimanente copertura delle riduzioni relative all'anno 2013 è assicurata dalle Regioni a statuto ordinario, per un importo di 628.927.713 euro, attraverso l'utilizzo del contributo per il cosiddetto "patto di stabilità incentivato" richiamato nelle premesse, previsto dall'art. 1, comma 122, della predetta legge di stabilità 2013, nei termini e nella misura concordata in sede di Conferenza Stato-Regioni del 7 febbraio 2013. Tale modalità di copertura e la corrispondente riduzione della quota inizialmente posta a carico del FSC rimangono tuttavia condizionate alla cessione, da parte di ciascuna Regione, degli spazi finanziari a valere sul patto agli enti locali del proprio territorio e alla riduzione del proprio debito, ai sensi del richiamato art. 1, comma 125, della legge di stabilità 2013.

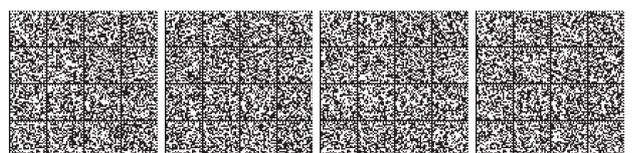
Attraverso modalità procedurali da concordare con il Ministero dell'economia e delle finanze, sarà assicurato il reintegro, per il predetto importo di 628.927.713 euro, della dotazione del FSC per l'anno 2013, già decurtata in via prudenziale per l'intero importo di 1.000 milioni di euro.

Viene stabilito in 60 giorni dalla emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dal citato art. 16, comma 2, del decreto legge n. 95/2012 il termine entro il quale ciascuna Regione dovrà comunicare al DPS gli interventi/azioni da definanziare, totalmente o parzialmente, a copertura della riduzione complessiva di 2.421.072.287 euro di cui al precedente punto 1.

Non potranno comunque costituire oggetto di definanziamento gli interventi/azioni inseriti nei Contratti istituzionali di sviluppo (CIS), di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 88/2011 e alle delibere di questo Comitato n. 41 e n. 107/2012 citate in premessa.

1.2 Riduzioni del FSC per le annualità 2014 e 2015

Sempre in applicazione dell'art. 16, comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 viene al momento confermata l'imputazione integrale a carico del FSC delle riduzioni cautelativamente disposte nell'ambito della legge di stabilità 2013, rispettivamente per 1.000 milioni di euro per il 2014 e 1.050 milioni di euro per il 2015, che vengono pertanto ripartite tra le Regioni a statuto ordinario nella misura indicata nella tabella allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.



Tali importi rappresentano pertanto il valore massimo delle riduzioni poste a carico del FSC, con possibilità, per ciascuna Regione, di utilizzare a copertura delle riduzioni di propria pertinenza ed in relazione ai successivi accordi annuali in sede di Conferenza Stato - Regioni, risorse diverse dal FSC. Viene stabilito in 60 giorni dalla emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del citato art. 16, comma 2, del decreto legge n. 95/2012 il termine entro il quale le Regioni dovranno comunicare al DPS gli interventi/azioni eventualmente riammessi al finanziamento.

Sono esclusi in ogni caso da eventuali definanziamenti gli interventi inseriti nei contratti istituzionali di sviluppo (CIS), come indicato al precedente punto 1.1.

Per le regioni Lazio e Lombardia che, in relazione alla ripartizione di cui alla tabella allegata alla presente delibera, risultano "incapienti" essendo le relative disponibilità FSC ancora da trasferire rispettivamente nulle ovvero insufficienti ad assicurare la copertura del taglio di pertinenza, dovranno essere individuati idonei meccanismi di rialimentazione del FSC da parte di tali due Regioni.

Le eventuali risorse FSC che dovessero rendersi disponibili per il periodo di programmazione 2014-2020 potranno essere impiegate dalle Regioni interessate dalle riduzioni di cui alla presente delibera per assicurare copertura finanziaria agli interventi che ne risultassero privi al termine del presente ciclo di programmazione.

2. Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC

Entro 45 giorni dalla pubblicazione della presente delibera le Amministrazioni responsabili degli interventi da realizzare attraverso Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo, ovvero mediante attuazione diretta sono tenute ad alimentare, con i relativi dati di monitoraggio, la Banca Dati Unitaria, corredando peraltro le schede inserite con cronoprogrammi vincolanti sui tempi di esecuzione di ciascuna fase, in conformità con quanto previsto per i detti Contratti istituzionali di sviluppo e gli Accordi di Programma Quadro.

Nell'ambito della citata Banca Dati Unitaria ed in conformità con la relativa disciplina, le informazioni di monitoraggio devono essere aggiornate con cadenza bimestrale. Nei casi di mancato inserimento o aggiornamento delle informazioni, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale e l'Unità di verifica degli investimenti pubblici-UVER) disporrà lo svolgimento di sopralluoghi per accertare le cause del mancato monitoraggio.

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica è autorizzato, in assenza di giustificato motivo o di circostanze non imputabili ai soggetti responsabili, a disporre una sanzione a valere sulle risorse già assegnate alle Regioni per finalità di assistenza tecnica e, in caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, ad irrogare una sanzione di importo massimo pari a quello dell'intervento a valere sulle risorse relative alla programmazione FSC 2014-2020. Nei rapporti con i soggetti attuatori e con i terzi incaricati della realizzazione, le Regioni possono adottare opportune misure atte a rivalersi in relazione a sanzioni originate da comportamenti degli stessi.

Viene infine disposta la proroga al 31 dicembre 2013 del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, previsto dalle delibere di questo Comitato n. 8/2012 e n. 60/2012 in materia ambientale. Tale termine viene esteso anche alle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte sulla base delle delibere nn. 62 e 78/2011 e n. 7/2012.

3. Trasferimento delle risorse

In attesa della definizione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze relativo all'individuazione di risorse di pertinenza regionale, diverse dal FSC, da assoggettare a riduzione, i trasferimenti delle risorse del FSC in favore delle Regioni a statuto ordinario interessate dai sopracitati tagli potranno essere disposti, in relazione allo stato di avanzamento della relativa spesa, dal competente DPS nei limiti delle disponibilità, per ciascuna Regione, di risorse FSC non ancora trasferite, così come quantificate nella colonna (i) della citata tabella allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

4. Norma finale

L'efficacia della presente deliberazione, con esclusivo riferimento a quanto disposto dal precedente punto 1 in ordine all'imputazione a carico del FSC delle riduzioni di spesa disposte dal più volte citato art. 16, comma 2, è subordinata all'emanazione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dal citato art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012. La presente delibera sarà nuovamente sottoposta all'esame di questo Comitato, ove necessario, per garantirne piena coerenza con quanto previsto dall'emanando decreto.

Roma, 8 marzo 2013

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2013

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 118



17-6-2013

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 140

Allegato

Imputazione al FSC in applicazione dell'art. 16 D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012, a seguito dell'accordo regionale Conferenza Stato Regioni del 7 febbraio 2012

Importi in euro (*)

Regioni a statuto ordinario	% riparto da accordo regionale	Riduzioni annualità 2013	Riduzioni annualità 2014 (**)	Riduzioni annualità 2015 (**)	Totale delle riduzioni imputate al FSC (valori prudenziali)	Risorse FSC già trasferite alle Regioni	Disponibilità FSC ancora da trasferire alle Regioni	Differenza fra risorse FSC da trasferire e quota di riduzione FSC regionale (***)
		(b)	(c)	(d)				
Abruzzo	2,92%	10.819.562	29.157.558	30.615.436	70.592.556	208.956.000	612.994.000	542.401.444
Basilicata	1,96%	7.269.735	19.591.155	20.570.713	47.431.602	989.513.629	61.517.680	880.564.347
Calabria	4,85%	17.997.829	48.502.219	50.927.390	117.427.378	1.912.299.122	1.815.897.438	1.698.470.060
Campania	11,22%	41.621.851	112.166.423	117.774.744	271.563.018	4.286.290.000	3.392.017.120	3.120.454.102
E.Romagna	8,30%	30.812.335	83.035.936	87.187.733	201.036.005	241.279.000	202.674.360	1.638.355
Lazio	12,76%	47.356.666	127.621.135	134.002.192	308.979.993	796.782.000	-	308.979.993
Liguria	3,10%	11.516.260	31.035.084	32.586.839	75.138.183	288.507.000	242.345.880	167.207.697
Lombardia	17,72%	65.750.774	177.191.282	186.050.846	428.992.901	714.018.000	428.410.800	582.101
Marche	3,12%	11.595.562	31.248.797	32.811.237	75.655.596	202.937.000	170.467.080	94.811.484
Molise	1,02%	3.801.349	10.244.228	10.756.440	24.802.017	1.004.139.492	971.572.772	946.770.755
Piemonte	8,73%	32.385.766	87.276.165	91.639.973	211.301.904	750.022.000	630.018.480	418.716.576
Puglia	8,06%	29.911.470	80.608.202	84.638.612	195.158.284	3.216.653.290	2.993.088.650	2.797.930.366
Toscana	7,47%	27.708.070	74.670.275	78.403.788	180.782.133	638.735.000	102.197.600	355.755.267
Umbria	2,16%	7.996.656	21.550.129	22.627.635	52.174.420	213.692.000	179.501.280	127.326.860
Veneto	6,61%	24.528.402	66.101.412	69.406.483	160.036.297	513.419.000	472.345.480	312.309.183
TOTALE	100,00%	371.072.287	1.000.000.000	1.050.000.000	2.421.072.287	16.590.236.533	13.575.866.689	11.154.794.402

(*) L'arrotondamento degli importi all'euro può determinare minimi scostamenti negli importi regionali per riga e/o per colonna, nell'ordine di un euro.

(**) A carico del FSC relativo alle annualità 2014 e 2015 vengono al momento integralmente imputate, in via prudenziale, le riduzioni disposte dall'articolo 16, comma 2, del D.L. 95/2012, rispettivamente pari a 1.000 milioni di euro e 1.050 milioni di euro. Tali importi rappresentano quindi il valore massimo delle riduzioni poste a carico del FSC.

(***) Per le Regioni Lazio e Lombardia che a seguito dell'imputazione delle riduzioni sulle risorse FSC ad esse assegnate risultano "incapienti", essendo nulle le relative disponibilità FSC ancora da trasferire ovvero insufficienti ad assicurare la copertura del taglio di pertinenza, andranno individuati idonei meccanismi di alimentazione del FSC da parte di tali due Regioni.

13A05154

DELIBERA CIPE 64/2013

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC):
RIPROGRAMMAZIONE DI RISORSE ASSEGNATE CON LA DELIBERA N. 62/2011 -
REGIONE CALABRIA. COPERTURA DELLE ESIGENZE DELLA SOCIETA' FERROVIE
DELLA CALABRIA S.R.L. (ARTICOLO 16, COMMA 4, DEL DECRETO LEGGE N.
83/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 134/2012)

IL CIPE

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTO l'articolo 11 della legge 1° gennaio 2003, n. 3, il quale prevede che ogni progetto d'investimento pubblico debba essere dotato di un codice unico di progetto (CUP);

VISTO l'articolo 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto legge 8 maggio 2006, n. 181, che ha trasferito al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e le funzioni di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato articolo 61;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, ed in particolare l'articolo 16 della stessa legge, che, in relazione agli interventi di cui all'articolo 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia, prevedono che gli strumenti di pagamento

riportino il CUP ove obbligatorio ai sensi della sopracitata legge n. 3/2003, sanzionando la mancata apposizione di detto codice;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della richiamata legge n. 42/2009 e in particolare l'articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale, tra l'altro, dispone che il FAS di cui all'articolo 61 della legge n. 289/2002 assume la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2013, n. 134, e in particolare l'articolo 16, comma 4, che nell'autorizzare la spesa per consentire l'attivazione delle procedure di trasferimento alla Regione Calabria della proprietà sociale dello Stato delle Ferrovie della Calabria S.r.l., prevede la sottoscrizione con la Regione di un accordo per il trasferimento entro il 31 dicembre 2012 di detta proprietà;

VISTO in particolare il secondo periodo dell'articolo 16, comma 4, del citato decreto legge n. 83/2012, il quale prevede che la Regione, a seguito del trasferimento della proprietà sociale dello Stato di cui al primo periodo del medesimo articolo 16, comma 4, possa utilizzare a copertura degli oneri necessari per la regolazione delle partite debitorie delle società Ferrovie della Calabria S.r.l., entro il limite complessivo di euro 100 milioni, le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione ad essa assegnate;

CONSIDERATO che, per la Regione Calabria, ai sensi del terzo periodo dell'articolo 16, comma 4 del citato decreto legge n.83/2012, le risorse del FSC ad essa assegnate da utilizzare per la regolazione delle partite debitorie delle Ferrovie della Calabria S.r.l., sono rese disponibili previa rimodulazione del piano di interventi di cui alla delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 (G.U. n. 304/2011);

VISTA la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corregge in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del codice unico di progetto (CUP), che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

VISTA la delibera di questo Comitato 21 dicembre 2007, n. 166 (G. U. n. 123/2008), relativa all'attuazione del citato QSN 2007-2013 e alla programmazione del FAS per lo stesso periodo;

VISTO il punto 3 della delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011, n. 1 (G.U. n. 80/2011), che prevede il finanziamento di progetti strategici relativi ad interventi di rilievo nazionale, di rilievo interregionale, nonché di rilevanza strategica regionale;

VISTA la citata delibera di questo Comitato n. 62/2011, concernente l'individuazione e l'assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza

strategica regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud, con la quale è stata fra l'altro disposta l'assegnazione di risorse per il finanziamento nella Regione Calabria di schemi idrici e acquedotti, in particolare del Sistema Esaro-costruzione corpo diga (priorità prima fase) per 122 milioni di euro e del Sistema Menta - lavori di completamento della galleria di derivazione delle acque invasate dalla Diga del Menta (priorità I fase) per 13 milioni;

CONSIDERATO che l'articolo 2 della delibera di questo Comitato n. 14 dell'8 marzo 2013 proroga al 31 dicembre 2013 il termine ultimo entro il quale assumere gli impegni giuridicamente vincolanti con riferimento anche agli interventi finanziati con la citata delibera n. 62/2011;

VISTA la nota n. 20939 del Capo di gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 3 luglio 2013 con la quale è stata richiesta l'iscrizione all'ordine del giorno del CIPE, tra le altre, della proposta di rimodulazione delle risorse per il Sistema Esaro e della Diga del Menta di cui alla nota n. 20963, in pari data, del Ministero delle infrastrutture - Struttura tecnica di missione;

CONSIDERATO che in allegato alla citata nota della Struttura tecnica di missione è stata trasmessa la lettera n. 70878 del 28 febbraio 2013 con la quale il Presidente della Regione Calabria ha richiesto ai Ministri competenti la rimodulazione del piano degli interventi relativo agli "schemi idrici e acquedotti" della Regione, di cui alla citata delibera n. 62/2011, quantificando in 65 milioni le risorse da destinare alla copertura delle posizioni debitorie della Società Ferrovie della Calabria S.r.l. e in 12 milioni l'importo da destinare al completamento del Sistema Menta;

PRESO ATTO che con la successiva nota n. 21928 del 10 luglio 2013 il citato Ministero - Struttura tecnica di missione ha integrato la documentazione trasmessa con la precedente nota del 3 luglio, evidenziando con allegata nota della Direzione generale per il trasporto pubblico locale l'esigenza di assegnazione delle risorse in relazione all'avvenuta stipula, in data 8 novembre 2012, dell'accordo tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Calabria, con trasferimento della proprietà sociale in data 20 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo 16, comma 4 del decreto legge 83/2012;

CONSIDERATO che con la successiva nota n. 23788 del 31 luglio 2013, indirizzata al Ministero dello sviluppo economico - DPS, la Regione Calabria - Dipartimenti dei lavori pubblici e della programmazione nazionale e comunitaria - ha confermato le priorità di destinazione delle risorse FSC alla ricapitalizzazione della Società Ferrovie della Calabria s.r.l. per 65 milioni di euro e al completamento dello schema del Menta per 12 milioni, precisando inoltre che la copertura finanziaria di dette priorità può essere assicurata, nell'interesse, mediante la riduzione dello stanziamento di 122 milioni già destinato al sistema Esaro dalla citata delibera 62/2011, stanziamento che viene conseguentemente ridotto di 77 milioni di euro;

VISTA la nota del Capo di gabinetto del Ministro della coesione territoriale del 6 agosto 2013 n. 585, con la quale si esprime il nulla osta all'esame da parte di questo Comitato della richiesta della Regione Calabria formulata d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui alle citate note del luglio 2013, richiesta concernente fra l'altro la

riprogrammazione di un importo di 65 milioni di euro di risorse del FSC a titolarità regionale per assicurare copertura finanziaria alle esigenze della Società Ferrovie della Calabria S.r.l.;

CONSIDERATO che, con la medesima nota, viene precisato che la rimodulazione delle risorse FSC a favore della Regione Calabria comporta la riduzione di 77 milioni di euro delle somme originariamente assegnate per un importo di 122 milioni di euro al Sistema Esaro - Costruzione corpo diga (priorità prima fase), in quanto oltre alla citata finalizzazione di 65 milioni di euro a favore della Società Ferrovie della Calabria S.r.l. va considerata anche l'assegnazione di 12 milioni di euro a favore del Sistema del Menta come richiesto dalla medesima Regione con la nota n. 23788/2013;

CONSIDERATO che, nella medesima nota, si ravvisa la necessità che la Regione Calabria, al fine di vedersi confermata l'assegnazione residua per l'intervento relativo al Sistema Esaro assoggettato a riduzione, presenti adeguati elaborati progettuali finalizzati a dimostrare la piena funzionalità dell'intervento da realizzarsi pur con la ridotta assegnazione;

PRESO ATTO che con la nota n. 0262492 del 7 agosto 2013 del Capo di gabinetto della Regione Calabria, d'ordine del Presidente, viene espressa la piena condivisione del contenuto della citata nota n. 23788 del 31 luglio 2013 a firma dei responsabili dei Dipartimenti dei lavori pubblici e della programmazione della medesima Regione;

TENUTO CONTO che la detta richiesta di rimodulazione, come riformulata dalla Regione Calabria con nota 23788 del 31 luglio 2013, comporta la riduzione di 77 milioni di euro delle somme originariamente assegnate al "Sistema Esaro-Costruzione corpo diga (priorità 1 Fase)", pari a 122 milioni di euro;

TENUTO CONTO dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (articolo 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

VISTA la nota n. 3342-P del 7 agosto 2013, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, con le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

SU PROPOSTA formulata in seduta dal Ministro per la coesione territoriale in accordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

DELIBERA

1. Riprogrammazione delle assegnazioni disposte a favore del "Sistema Esaro"

1.1 A valere sull'assegnazione di 122.000.000 di euro a favore dell'intervento concernente

la realizzazione del corpo diga del "Sistema Esaro (priorità 1° fase)" di cui alla delibera di questo Comitato n. 62/2011, è disposta per le motivazioni richiamate in premessa la riprogrammazione di un importo di 77.000.000 di euro che viene destinato, quanto a 65.000.000 di euro, alla copertura degli oneri necessari per la regolazione delle partite debitorie della "Società Ferrovie della Calabria S.r.l." e, quanto a 12.000.000 di euro, alla realizzazione di opere di completamento del "Sistema del Menta".

1.2 La dotazione finanziaria del "Sistema Esaro" si riduce conseguentemente a 45.000.000 di euro che restano assegnati allo stesso intervento con la prescrizione di cui al successivo punto 2.2.

1.3 L'originaria assegnazione di 135.000.000 di euro a favore degli Schemi idrici della Calabria di cui alla delibera di questo Comitato n. 62/2011 è pertanto riprogrammata secondo il seguente quadro riepilogativo:

Delibera n. 62/2011		Nuova destinazione risorse		
Interventi originari	Importo originario (in meuro)	Nuove finalizzazioni	Importo aggiornato (in meuro)	Note
"Sistema Esaro" Costruzione corpo diga (priorità I fase)	122,00	"Società Ferrovie della Calabria S.r.l."	65,00	Importo rimodulato
		"Sistema Esaro"	45,00 *	Importo residuo
"Sistema Menta" Lavori di completamento della galleria di derivazione delle acque invasate dalla diga Menta (priorità I fase)	13,00	"Sistema Menta"	13,00	Importo originario
		"Sistema Menta" Opere integrative sistema idropotabile	12,00	Importo aggiuntivo
Totale	135,00		135,00	

* Importo accantonato ai sensi del successivo punto 2.2.

2. Prescrizioni

2.1 Il trasferimento dell'importo di 65.000.000 di euro è subordinato alla presentazione, da parte della Regione Calabria, al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, del piano di rientro dei disavanzi pregressi della Società delle Ferrovie della Calabria S.r.l..

2.2 L'importo residuo di euro 45.000.000 a favore del "Sistema Esaro" (costruzione corpo diga - priorità I fase) resta accantonato in attesa che la Regione Calabria presenti adeguati elaborati progettuali idonei a dimostrare la piena funzionalità dell'intervento, pur

con la ridotta assegnazione di risorse di cui alla presente delibera.

3. Trasferimento delle risorse

Fermo restando quanto previsto al precedente punto 2.1, l'importo di 65.000.000 di euro sarà trasferito alla Regione Calabria, dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, in linea con le esigenze del richiamato piano di rientro dei disavanzi pregressi che la Regione stessa è chiamata a presentare.

Il trasferimento alla Regione Calabria delle risorse del FSC a favore dei Sistemi dell'Esaro e del Menta avverrà, a cura del detto Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, secondo le procedure vigenti nell'ambito del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

4. Monitoraggio e pubblicità

Gli interventi oggetto della presente delibera sono monitorati attraverso il sistema unico nazionale di monitoraggio per la politica regionale in ambito QSN 2007-2013, costituito dal "Sistema di gestione dei progetti" presso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e dalla Banca Dati unitaria presso il Ministero dell'economia e delle finanze per le politiche regionali finanziate con risorse aggiuntive comunitarie e nazionali.

L'inserimento degli aggiornamenti sui singoli interventi avviene a ciclo continuo e aperto secondo le vigenti modalità e procedure concernenti il monitoraggio delle risorse del FSC.

A cura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e del citato Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica sarà data adeguata pubblicità agli interventi di cui alla presente delibera, nonché alle informazioni periodiche sul relativo stato di avanzamento, come risultanti dal predetto sistema di monitoraggio.

5. Assegnazione del codice unico di progetto (CUP)

Il CUP assegnato agli interventi di cui alla presente delibera va evidenziato, ai sensi della richiamata delibera n. 24/2004, nella documentazione amministrativa e contabile riguardante i detti interventi.

Roma, 8 agosto 2013

IL SEGRETARIO DELEGATO
Rocco GIRLANDA

IL PRESIDENTE
Enrico LETTA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 30 giugno 2014.

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera Cipe n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse. (Delibera n. 21/2014).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui al citato art. 61;

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha convertito, con modificazioni, il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione e, in particolare, l'art. 16 che, in relazione agli interventi di cui all'art. 119 della Costituzione, diretti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, a rimuovere gli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, ne prevede l'attuazione attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, emanato in attuazione dell'art. 16 della richiamata legge delega n. 42/2009 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la deno-

minazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) e visti in particolare i commi 6, 7 e 8 dell'art. 1 della stessa legge concernenti la programmazione del FSC per il periodo 2014-2020;

Visto inoltre l'art. 1, comma 111, della predetta legge di stabilità 2014 che disciplina, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse finalizzate alla messa in sicurezza del territorio dalla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8 (G.U. n. 121/2012);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 aprile 2014 (G. U. n. 122 del 28 maggio 2014), con il quale è stata conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Segretario del Consiglio dei ministri, la delega ad esercitare le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010 relative, tra l'altro, alla gestione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);

Viste le proprie delibere 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304/2011), 30 settembre 2011, n. 78 (G.U. n. 17/2012) e 20 gennaio 2012, n. 7 (G.U. n. 95/2012), con le quali sono state disposte assegnazioni di risorse del FSC 2007-2013, per interventi di rilevanza strategica, rispettivamente nei settori delle infrastrutture e dell'innovazione, ricerca e competitività;

Viste la propria delibera 30 aprile 2012, n. 60 (G.U. n. 160/2012) recante assegnazione di risorse FSC 2007-2013 a favore di interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno concernenti rispettivamente i settori ambientali della depurazione delle acque e delle bonifiche di discariche, che prevede tra l'altro la data del 30 giugno 2013 quale termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV);

Vista inoltre la propria delibera 3 agosto 2012, n. 87 (G.U. n. 256/2012), recante la programmazione regionale delle residue risorse del FSC 2007-2013 a favore del settore ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio, che al punto 4 stabilisce la data del 31 dicembre 2013 quale termine per l'assunzione delle OGV da parte delle Amministrazioni destinatarie delle assegnazioni;

Vista la successiva delibera 8 marzo 2013, n. 14 (G.U. n. 140/2013), che al punto 2 estende, tra l'altro, la proroga al 31 dicembre 2013 del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti anche delibere nn. 62, 78/2011 e n. 7/2012 sopra richiamate, uniformandolo in tal modo al termine già previsto dalla delibera n. 87/2012 (manutenzione straordinaria del territorio);



Vista la propria delibera 17 dicembre 2013, n. 94 (G.U. n. 75/2014), concernente il FSC 2007-2013 e in particolare la proroga al 30 giugno 2014 del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti con riferimento alle assegnazioni a favore delle Regioni meridionali disposte da questo Comitato con le delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 60/2012 e n. 87/2012;

Visto in particolare il punto 2 della richiamata delibera n. 94/2013 il quale prevede, con riferimento agli interventi per i quali le Regioni prevedano l'impossibilità di rispettare le relative scadenze di impegno e ne confermino in ogni caso la rilevanza strategica, che le medesime Regioni certifichino entro 90 giorni dall'adozione della medesima delibera le date previste per l'assunzione delle relative obbligazioni giuridicamente vincolanti, esponendo per ciascun intervento - a corredo della predetta certificazione e con inclusione degli interventi per i quali le relative OGV non potranno intervenire prima del 30 giugno 2014 - il relativo piano finanziario e il profilo di spesa articolato per anno, al fine di consentire a questo Comitato di assumere eventuali provvedimenti di salvaguardia in relazione alla manifestata strategicità degli interventi;

Vista la proposta n. 2209 del 17 giugno 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, delegato alla gestione del FSC e l'allegata nota informativa predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica concernente gli esiti della ricognizione svolta presso le Regioni meridionali interessate dal «Piano per il Sud», in attuazione della richiamata delibera n. 94/2013, con riferimento alle OGV assunte a valere sulle assegnazioni disposte da questo Comitato a favore delle medesime Regioni con le delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 60/2012 e n. 87/2012;

Vista la successiva nota informativa del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (protocollo DIPE n. 2756 del 25 giugno 2014) che aggiorna la citata nota informativa trasmessa il 17 giugno 2014;

Vista altresì la nota integrativa del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (protocollo DIPE n. 2853 del 30 giugno 2014) recante ulteriori aggiornamenti in esito agli approfondimenti richiesti nel corso della riunione preparatoria del 25 giugno 2014;

Considerato che la proposta in esame illustra gli esiti della ricognizione svolta ai sensi della delibera n. 94/2013, con riferimento alle OGV assunte e da assumere a valere sulle assegnazioni disposte da questo Comitato a favore delle dette Regioni meridionali con le delibere citate e prevede l'adozione dei criteri di salvaguardia degli interventi e di utilizzo delle risorse del FSC 2007-2013 che si rendono disponibili a seguito della citata ricognizione, pari a complessivi 1.345,725 milioni di euro, sia per la copertura finanziaria di varie disposizioni legislative per complessivi 729,7 milioni di euro, che per la riprogrammazione da parte di questo Comitato;

Considerato in particolare che i predetti criteri prevedono la salvaguardia di tutti gli interventi le cui OGV siano assunte entro il 31 dicembre 2014 e di quelli finanziati ai sensi della delibera n. 60/2012 per i quali l'assunzio-

ne è prevista entro il 31 dicembre 2015, al netto di una decurtazione del 10 per cento (pari a 306,854 milioni di euro) sul relativo ammontare, da porre a carico della programmazione regionale 2014-2020;

Considerato altresì che per tutti gli altri interventi il relativo ammontare - pari a 1.345,725 milioni di euro, al netto delle esclusioni da ogni forma di disimpegno esplicitate nella proposta - rientra nelle disponibilità di questo Comitato e verrà riassegnato alle relative Regioni a valere sulla programmazione 2014-2020 al netto di una decurtazione del 15 per cento, pari a 201,859 milioni di euro;

Considerato inoltre che la riprogrammazione che si propone è volta a fronteggiare l'esigenza prioritaria di finanziamento del «Piano Scuola» per un importo complessivo di 510 milioni di euro da assegnare al Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR) per la riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici statali (400 milioni di euro) e per il piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici (110 milioni di euro);

Considerato altresì che la citata proposta prevede l'assegnazione dell'importo complessivo di 21,3 milioni di euro per il finanziamento di iniziative connesse alla realizzazione dell'Expo 2015 da parte di Amministrazioni centrali e regionali volte a favorire la coesione territoriale;

Considerato infine che la proposta in esame prevede la riassegnazione a favore della Regione Campania dell'importo di 33,4 milioni di euro per la ricostruzione della Città della scienza di Bagnoli, a valere sulle risorse del FSC 2007-2013 di pertinenza della Regione Campania derivanti dalla delibera di questo Comitato n. 78/2011;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la odierna nota n. 2851-P, predisposta dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, recante le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Udita la proposta illustrata in seduta dal competente Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri sulla quale viene acquisito l'accordo dei ministri, dei vice ministri e dei Sottosegretari di Stato presenti, con il rinvio del solo finanziamento delle iniziative connesse all'Expo 2015 per ulteriori approfondimenti istruttori;

Considerato che, per la citata assegnazione di 110 milioni di euro a favore del piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, potrebbe essere individuata da apposita norma di legge una copertura finanziaria alternativa;

Ravvisata l'esigenza di adottare la presente delibera - che sarà successivamente inviata alla Conferenza Stato-Regioni per opportuna informativa - al fine di corrispondere con urgenza alle esigenze relative alla copertura di provvedimenti legislativi e al finanziamento di interventi ritenuti indifferibili;



Prende atto

degli esiti della ricognizione svolta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) presso le Regioni meridionali in attuazione della delibera n. 94/2013 richiamata in premessa, con riferimento alle OGV assunte a valere sulle assegnazioni disposte da questo Comitato, a favore delle medesime Regioni, con le citate delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 8/2012, n. 60/2012 e n. 87/2012.

Dalla ricognizione svolta, che interessa le risorse assegnate con le predette delibere per un valore complessivo di 9.546,428 milioni di euro, risulta che le Regioni hanno già assunto, o hanno previsto di assumere, OGV entro il termine di scadenza del 30 giugno 2014 per 1.175 interventi, per un importo di 2.927,969 milioni di euro. Da tale ricognizione risulta altresì che per altri 1.171 interventi, di importo complessivo pari a 2.696,612 milioni di euro, l'assunzione delle OGV è prevista entro il 31 dicembre dello stesso anno. Infine dalla proposta acquisita agli atti di seduta risulta che i restanti interventi, per un valore di 3.921,847 milioni di euro, saranno oggetto di OGV oltre l'anno corrente secondo la tempistica indicata nell'allegato 1 della medesima proposta, ovvero di annullamento/rimodulazione secondo l'intendimento comunicato dalle Regioni.

Delibera:

1. Esclusioni dal disimpegno automatico e dalle sanzioni

In relazione agli esiti della ricognizione di cui alla precedente presa d'atto, con riferimento alle OGV assunte a valere sulle assegnazioni disposte da questo Comitato, a favore delle Regioni meridionali con le citate delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 8/2012, n. 60/2012 e n. 87/2012, vengono esclusi dal disimpegno automatico e dall'applicazione di sanzioni:

gli interventi in materia ambientale di cui alla delibera n. 8/2012, in quanto autonomamente disciplinati dall'art. 1, comma 111, della legge n. 147/2013 richiamata in premessa, per un ammontare pari a 655,061 milioni di euro;

la copertura finanziaria, per un importo complessivo di 1.666,816 milioni di euro, di alcune finalizzazioni segnalate dalle Regioni e derivanti dalle disposizioni legislative riportate nell'apposita tabella allegata alla proposta in esame, finalizzazioni che, ove necessario, saranno oggetto di successiva valutazione da parte di questo Comitato;

le economie, per un importo di 6,753 milioni di euro, generate in sede di attuazione degli interventi le cui OGV sono state assunte entro i termini.

2. Salvaguardia degli interventi e disciplina per l'utilizzo delle risorse

2.1 Sono salvaguardati tutti gli interventi per i quali l'assunzione dell'OGV è prevista entro il 31 dicembre 2014, nonché quelli finanziati con la delibera n. 60/2012, volti a fronteggiare situazioni oggetto di procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale, per i quali si prevede che le OGV siano assunte entro il 31 dicembre 2015. Sul relativo ammontare, pari a complessivi 3.068,542 milioni di euro al netto delle esclusioni di cui al precedente punto 1, viene disposta una decurtazione del 10 per cento (306,854 milioni di euro). Al fine di evitare l'insorgenza di criticità finanziarie, tale decurtazione sarà posta a carico della programmazione regionale 2014-2020 secondo l'articolazione tra le Regioni indicata nella tabella di cui all'allegato 1 della presente delibera di cui costituisce parte integrante.

2.2 Sono sottratte alla disponibilità delle Regioni le risorse destinate a finanziare tutti gli altri interventi per i quali l'assunzione dell'OGV è prevista oltre i termini suindicati, per un importo di 1.345,725 milioni di euro - al netto delle esclusioni di cui al precedente punto 1 - che rientra nella disponibilità di questo Comitato. L'articolazione tra le Regioni del detto importo di 1.345,725 milioni di euro è riportata nella tabella di cui all'allegato 2 della presente delibera di cui costituisce parte integrante.

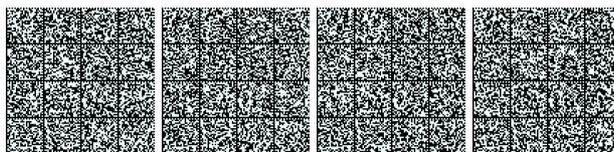
2.3 L'importo di 1.143,866 milioni di euro, corrispondente all'importo di cui al precedente punto 2.2 decurtato del 15 per cento (201,859 milioni di euro), sarà riassegnato alle Regioni nell'ambito della programmazione 2014-2020. Per impiegare tali risorse le Regioni interessate, entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente delibera, dovranno concordare con la Presidenza del Consiglio dei ministri un dettagliato elenco dei progetti cantierabili, per i quali le relative OGV dovranno essere assunte entro il 31 dicembre 2015.

2.4 Saranno altresì sottratte alla disponibilità delle Regioni le risorse assegnate agli interventi di cui al precedente punto 2.1 per i quali non saranno rispettati i termini indicati per l'assunzione dell'OGV. Tali risorse potranno essere riassegnate alle Regioni interessate, al netto di una decurtazione del 15 per cento.

3. Copertura finanziaria di disposizioni legislative

Le risorse di cui al precedente punto 2.2, pari a 1.345,725 milioni di euro, che rientrano nella disponibilità di questo Comitato sono destinate alla copertura delle seguenti riduzioni di legge poste a carico del FSC:

3.1 - 29,7 milioni di euro sono destinati a fronteggiare le riduzioni operate a carico della programmazione regionale del FSC in applicazione dell'art. 16, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;



3.2 - 600 milioni di euro sono destinati, in applicazione dell'art. 1, comma 53, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), alla copertura del finanziamento aggiuntivo del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

3.3 - 100 milioni di euro sono destinati al finanziamento degli «Ammortizzatori sociali in deroga», in applicazione dell'art. 4, comma 1, lettera c), punto 3 del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito dalla legge 18 luglio 2013, n. 85.

4. Riprogrammazione delle risorse disponibili

A valere sul residuo importo di 616,025 milioni di euro sono disposte le seguenti assegnazioni:

4.1 L'importo di 510 milioni di euro è assegnato a favore del Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR), con altre delibere adottate da questo Comitato nell'odierna seduta, per il finanziamento del «Piano Scuola» articolato come segue:

110 milioni di euro per il finanziamento del piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici predisposto dal MIUR, con assegnazione subordinata all'accordo delle Regioni;

400 milioni di euro per le misure di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali, attraverso lo scorrimento delle graduatorie per la realizzazione di ulteriori interventi finanziabili ai sensi dell'art. 18, comma 8-ter del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, nonché delle graduatorie per la messa in conformità/agibilità degli edifici scolastici attraverso l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta di cui alle graduatorie degli interventi finanziabili ai sensi del citato art. 18, comma 8-ter.

4.2 L'importo di 33,4 milioni viene riassegnato alla Regione Campania per la ricostruzione di Città della scienza di Bagnoli la cui OGV coinciderà con i provvedimenti di assegnazione definitiva delle risorse alla Fondazione IDIS - Città della scienza. A tale importo si aggiungono 0,8 milioni di euro, rientranti nell'ambito della presente ricognizione tra gli interventi salvaguardati della Regione Campania relativi a Città della scienza, con OGV prevista entro il 31 dicembre 2014.

5. Disponibilità residue

Al netto delle finalizzazioni di cui ai precedenti punti 3 e 4, residua una disponibilità di 72,625 milioni di euro per successive determinazioni di questo Comitato.

Ove venga individuata con norma di legge una copertura alternativa per il finanziamento del piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici di cui al precedente punto 4.1, la detta disponibilità residua si incrementerà dell'importo di 110 milioni di euro e sarà pertanto pari a 182,625 milioni di euro.

6. Termini per l'assunzione delle OGV e monitoraggio degli interventi

6.1 La data del 31 dicembre 2015 è fissata quale termine ultimo per l'assunzione delle OGV per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, ivi incluse le riprogrammazioni di cui al precedente punto 4. Il mancato rispetto della predetta scadenza del 31 dicembre 2015 comporterà, per i primi sei mesi, l'applicazione di una sanzione complessiva pari al 1,5 per cento. Decorso inutilmente tale termine le risorse saranno definitivamente revocate e rientreranno nella disponibilità di questo Comitato.

6.2 Entro il 30 novembre 2014 le Amministrazioni centrali e regionali dovranno fornire informazioni dettagliate su tutti gli interventi riconducibili ad assegnazioni disposte con risorse del FSC, specificando la data delle OGV già assunte ovvero quella prevista dalle medesime Amministrazioni, nonché, per gli interventi già avviati, il valore della spesa sostenuta, alimentando allo scopo il sistema di monitoraggio della banca dati unitaria (BDU) con rilevazione alla chiusura del quinto bimestre 2014.

6.3 Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica provvederà al puntuale monitoraggio degli adempimenti indicati nei punti precedenti, anche attraverso lo svolgimento di sopralluoghi a cura dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici - UVER e ne darà periodica informativa a questo Comitato.

6.4 Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica provvederà altresì a rendere informativa annuale a questo Comitato sugli esiti del monitoraggio complessivo, al 31 dicembre di ogni anno, riferito a tutta la programmazione del FSC 2007-2013. Inoltre, con cadenza semestrale, il DPS trasmetterà al DIPE i dati sintetici sulle OGV assunte come risultanti dalla Banca dati unitaria.

Roma, 30 giugno 2014

Il Presidente: RENZI

Il Segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 2014

Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 2846



22-9-2014

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 220

ALLEGATO 1

FSC 2007-2013: articolazione per Regione della decurtazione del 10 per cento sul valore degli interventi salvaguardati (*)

importi in migliaia di euro

REGIONE	Numero di interventi	Valore FSC degli interventi	Valore della decurtazione del 10%
BASILICATA	14	84.200	8.420
CALABRIA	53	304.474	30.448
CAMPANIA	39	494.832	49.483
MOLISE	742	204.951	20.495
PUGLIA	64	805.059	80.506
SICILIA	102	930.422	93.042
SARDEGNA	17	244.604	24.460
Totale Generale	1.031	3.068.542	306.854

(*) La decurtazione sugli importi relativi agli interventi salvaguardati è da porre a carico della programmazione 2014-2020 e riguarda gli interventi di cui alle delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012 e 87/2012 con OGV assunte nel secondo semestre 2014, nonché gli interventi di cui alla delibera n. 60/2012 con OGV assunte entro il 31 dicembre 2015.



22-9-2014

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 220

ALLEGATO 2

FSC 2007-2013: articolazione per Regione delle risorse sottratte alla loro disponibilità relative agli interventi non salvaguardati

importi in migliaia di euro

REGIONE	Valore FSC degli interventi strategici con OGV prevista oltre il 31 dicembre 2014 (*) A	Valore FSC degli interventi strategici senza previsione di OGV (**) B	Valore FSC da annullare/rimodulare (***) C	Valore delle risorse sottratte alla disponibilità delle Regioni D=A+B+C
BASILICATA	157.957			157.957
CALABRIA	7.526			7.526
CAMPANIA	123.400		45.609	169.009
MOLISE	200.000	1.610		201.610
PUGLIA	36.693	143.133	21.743	201.569
SICILIA	36.922	4.500		41.422
SARDEGNA	558.276		8.356	566.632
Totale Generale	1.120.774	149.243	75.708	1.345.725

(*) Interventi di cui alle delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012 e 87/2012 al netto delle previsioni di legge

(**) Interventi di cui alle delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 60/2012 e 87/2012 al netto delle previsioni di legge

(***) Interventi di cui alle delibere n. 62/2011, n. 78/2011, n. 7/2012, n. 8/2012, n. 60/2012 e 87/2012 al netto delle previsioni di legge

14A07209



LEGGE REGIONALE 5 gennaio 2007, n. 3
Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria al processo normativo e comunitario e
sulle procedure relative all'attuazione delle politiche comunitarie.
(BUR n 24 del 30 dicembre 2006, supplemento straordinario n. 4 del 12/1/2007)

.....
CAPO II

Programmazione comunitaria

Art. 11

(Competenze del Consiglio regionale)

1. Il Consiglio regionale delibera gli atti di indirizzo, di programmazione, di piano, di programma operativo regionale concernenti l'attuazione delle politiche comunitarie, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto.
2. Al fine di porre in essere una rapida procedura di approvazione da parte del Consiglio, la Giunta regionale assicura a quest'ultimo una adeguata informazione in ordine alla elaborazione delle proposte relative agli atti di cui al comma 1.
3. La deliberazione con la quale il Consiglio regionale approva proposte di atto di cui al comma 1 contiene gli indirizzi per la Giunta regionale da seguire nel corso dell'attività di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea, nonché l'autorizzazione a concordare gli adeguamenti necessari per la concessione del cofinanziamento.
4. La Giunta regionale riferisce al Consiglio regionale sull'andamento delle procedure di negoziato con lo Stato e con la Commissione europea.
5. Al termine del negoziato, gli atti di cui al comma 1 sono ritrasmessi al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.
6. Le proposte di programma regionale relative a forme di finanziamento diretto dell'Unione europea, attivate mediante bandi di gara o inviti a presentare proposte sono approvate dalla Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione consiliare.

Art. 12

(Modifiche agli atti di programmazione comunitaria)

1. Le proposte di modifica sostanziale agli atti di programmazione di cui all'art. 11, comma 1, sono approvate dal Consiglio regionale.
2. Per modifiche sostanziali si intendono:
 - a) le modifiche al piano finanziario che comportano una destinazione delle risorse per priorità strategiche interne al programma diversa da quella originaria;
 - b) le modifiche di programmazione che comportano la previsione di nuove operazioni o la soppressione di operazioni esistenti;
 - c) le proposte di modifica diverse da quelle elencate al comma 2 sono trasmesse alla competente Commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro 15 giorni dalla acquisizione dell'atto; decorso tale termine, il parere si ritiene reso in senso favorevole.

Art. 13

(Ruolo del Consiglio regionale in merito alla programmazione ,alla gestione e al monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro)

1. Laddove la programmazione delle risorse nazionali e regionali per l'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma richiede la definizione di Accordi di Programma Quadro cofinanziati con risorse comunitarie, il Consiglio regionale deliberagli atti di indirizzo, di programmazione, di piano concernenti l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro.
2. Al fine di porre in essere una rapida procedura di approvazione da parte del Consiglio, la Giunta regionale assicura a quest'ultimo una adeguata informazione in ordine alla elaborazione delle proposte relative agli atti di cui al comma 1.
3. La deliberazione con la quale il Consiglio regionale approvale proposte di atto di cui al comma 1 contiene gli indirizzi per la Giunta regionale da seguire nel corso dell'attività di negoziato con lo Stato, nonché l'autorizzazione a concordare gli adeguamenti necessari per la concessione del cofinanziamento.
4. La Giunta regionale riferisce al Consiglio regionale sull'andamento delle procedure di negoziato con lo Stato in merito alle modalità attuative delle Intese con cadenza semestrale in modo da favorire l'espletamento delle attività di monitoraggio sull'attuazione degli Accordi di Programma Quadro.
5. Al termine del negoziato e prima di ogni modifica agli Accordi presentata al negoziato con lo Stato, gli atti di cui al comma 1 sono ritrasmessi al Consiglio regionale per l'approvazione definitiva.

Art. 14

(Modifiche agli Accordi di Programma Quadro)

1. Le proposte di modifica sostanziale agli atti di programmazione di cui all'art. 13, comma 1, sono approvate dal Consiglio regionale.
2. Per modifiche sostanziali si intendono:
 - a) le modifiche al piano finanziario che comportano una destinazione delle risorse per priorità strategiche interne al programma diversa da quella originaria;
 - b) le modifiche di programmazione che comportano la previsione di nuove operazioni o la soppressione di operazioni esistenti;
 - c) le proposte di modifica diverse da quelle elencate al comma 2 sono trasmesse alla competente Commissione consiliare, la quale esprime il proprio parere entro 15 giorni dalla acquisizione dell'atto; decorso tale termine, il parere si ritiene reso in senso favorevole